AGENZIA
DELLE ENTRATE
DP I Milano
20/05/2021
N.ro. 42708
Serie 1T
Esatti € 356,00

N. 63107 di Repertorio N. 30283 di Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI DI
BANCA SISTEMA S.p.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno venti del mese di maggio.
20 maggio 2021

In Milano, Largo Donegani n. 2 presso il mio studio.

Io sottoscritto dr. Ciro de Vivo, notaio in Milano, iscritto presso il locale Collegio Notarile, avendone ricevuto espresso mandato, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria della società:

"BANCA SISTEMA S.p.A."

con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, capitale sociale deliberato per euro 9.700.446,24 (novemilionisettecentomilaquattrocentoquarantasei/24), sottoscritto e versato per euro 9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventisei/24), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni del valore nominale unitario di Euro 0,12 (zero virgola dodici), codice fiscale e numero di iscrizione nel competente Registro delle Imprese 12870770158, R.E.A. n. MI-1619654, società quotata presso il segmento FTSE Italia Star, gestito da Borsa Italiana, iscritta all'Albo delle Banche - codice ABI n. 03158.3, sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia, Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema - Albo Gruppi Bancari n. 3158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, tenutasi presso la sede della società in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, anche in audio/videoconferenza, alla mia costante presenza in data 30 aprile 2021 dalle ore 10:03 alle ore 12:14, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Pagamento dei dividendi esercizi 2019 e 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

4.1 Determinazione del numero degli Amministratori.

4.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Largo Donegani, 2 20121 Milano (Mi)
Tel.: +39 02 80683.1 R.A. - Fax +39 02 72002454 - Email: info@tdlex.net
www.tdlex.net
Studio Notarile
de Vivo - Tacchini - Cecala & Associati

4.3 Determinazione della durata in carica.
4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari e di altri organi presenti all'interno della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2021) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Approvazione della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Premesso che:

- il presente verbale viene redatto, su richiesta della società medesima e per essa dal Presidente dell'assemblea, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c..

Tanto premesso,

do atto che l'assemblea si è svolta come segue.
I lavori assembleari hanno avuto inizio alle ore 10:03.
Ha assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.10 dello statuto sociale, la signora **SPÖGLER Luitgard**, nata a Renon (BZ) il giorno 21 gennaio 1962, domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della suddetta società la quale ha rivolto a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto e ha proposto all'assemblea di nominare me notaio quale segretario della presente assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale.
In mancanza di contrari o astenuti, la Presidente mi ha confermato l'incarico quale segretario della presente riunione.
Quindi la Presidente ha dichiarato che:
- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale in questo luogo alle ore 10:00 mediante avviso pubblicato in data 19 marzo 2021 presso la sede

legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Società www.bancasistema.it nella sezione Investors/ Assemblea degli Azionisti/ 2021/ 30 aprile 2021, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 19 marzo 2021 sul quotidiano "Il Giornale".
A questo punto la Presidente con l'ausilio di me notaio procede - anche tramite l'ufficio di presidenza - all'accertamento della legittimazione di coloro che intervengono in assemblea.
A seguito dell'incarico ricevuto, ho portato a conoscenza che:
a) sono presenti, in proprio o per delega, un totale di n. 39.563.891
(trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, corrispondenti al 49,195938% (quarantanove virgola centonovantacinquemilanovecentotrentotto per cento) del capitale sociale, sulle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocento ventunomila cinquantadue) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, per un totale di n. 47 (quarantasette) azionisti, di cui n. 5 (cinque) azionisti presenti in proprio, e n. 42 (quarantadue) azionisti rappresentati per delega, con riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea.
a1) Riferisco in particolare che nessuno si è avvalso della delega a Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, quale Rappresentante Designato dalla società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF utilizzando all'uopo il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Banca e pubblicato sul sito internet della stessa.
L'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti deleganti, viene allegato al verbale della riunione sotto la lettera **"A"**;
b) per il Consiglio di Amministrazione:
- sono personalmente presenti presso la sede della Banca a Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo via Verziere n. 13, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora **Luitgard Spögler**, sopra generalizzata, l'Amministratore Delegato, signor **Gianluca Garbi**, e il consigliere **Daniele Pittatore**;
- sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente:
** **PUGLISI Giovanni Antonino**, vice presidente;
** **DE FRANCESCHI Carlotta**, consigliere;

** **FERRO-LUZZI Federico**, consigliere;
mentre sono assenti i consiglieri GIOVANNINI Marco, CIAMBELLOTTI Laura e GALIETTI Francesco;
c) per il Collegio sindacale sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza:
** **CONIGLIARO Massimo**, presidente;
** **VIOZZI Marziano**, sindaco effettivo,
mentre è presente di persona presso la sede della Banca l'altro sindaco effettivo, **ABATI Lucia**.
A questo punto, preso atto di quanto precede, la Presidente:
- informa che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate dagli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate;
- dichiara pertanto raggiunto il quorum costitutivo dell'odierna Assemblea ordinaria convocata in unica convocazione;
- comunica che:
-- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono collegati in audioconferenza alcuni dirigenti e dipendenti della Banca;
-- lo svolgimento dei lavori dell'odierna Assemblea avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento delle Assemblee degli Azionisti, in particolare per quanto riguarda le richieste di intervento sugli argomenti all'ordine del giorno e le risposte alle predette domande, tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e s.m.i..
La Presidente invita coloro che lasceranno la sala nel corso dell'Assemblea a darne comunicazione al Segretario e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento.
La Presidente invita altresì coloro che avranno necessità di allontanarsi nel corso dell'Assemblea, di evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni al fine di facilitare la determinazione del quorum deliberativo.
Ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 3.5 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici.
La Presidente comunica, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate

dalla Consob, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:
- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 18.578.900 (diciottomilionicinquecentosettantottomilanovecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioninovecentocinquantamilacentoquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomilasettecentotrentuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Chandler, titolare del 7,48% (sette virgola quarantotto per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.013.000 (seimilionitredicimila) azioni ordinarie da nominali 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Moneta Micro Entreprises, titolare del 5,12% (cinque virgola dodici per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 4.117.558 (quattromilionicentodiciassettemilacinquecentocinquantotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Inoltre, la Presidente dà atto che è stato richiesto ai partecipanti alla presente Assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto, ai sensi della vigente disciplina in materia. Nessun azionista ha rilasciato una dichiarazione in tal senso.

La Presidente riferisce che:
- ha altresì effettuato, con il supporto delle competenti funzioni della Banca, e sulla base delle informazioni disponibili, i riscontri per l'ammissione al voto dei Soci intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni di vigilanza e che, come gli intervenienti hanno dichiarato, non risultano situazioni di esclusione dal diritto di voto;
- non sussistono ulteriori circostanze che possano impedire

o limitare l'esercizio del diritto di voto;
- nell'avviso di convocazione della presente adunanza si è puntualmente provveduto ad informare gli azionisti, in conformità a quanto richiesto dalla vigente normativa, circa le modalità di espressione del voto per corrispondenza, rendendo, inoltre, disponibili presso il proprio sito internet le schede di votazione per l'esercizio del suddetto voto.
La Presidente informa quindi che sono pervenute n. 2 (due) schede di voto per corrispondenza e precisamente:
- in data 26 aprile 2021 è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza da parte dell'azionista Fundoni Alberto che detiene in totale n. 16.000 (sedicimila) azioni, pari allo 0,020% (zero virgola zero venti per cento) circa del capitale sociale;
- in data 27 aprile 2021 è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza da parte dell'azionista "Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo" che detiene in totale n. 2.000.000 (duemilioni) di azioni, pari al 2,48% (due virgola quarantotto per cento) circa del capitale sociale.
La Presidente informa che i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalla vigente normativa.
La Presidente riferisce quindi che:
- l'Assemblea viene registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- i presenti sono in grado di percepire gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; eventuali problemi di amplificazione possono essere comunicati alla segreteria posta all'ingresso della sala;
- gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;
- nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter D.Lgs. 58/1998, recante il Testo Unico della Finanza;
- non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del TUF e dell'art. 8.4 dello statuto della Società.
La Presidente informa che è pervenuta alla Banca la proposta di deliberazione da parte del socio SGBS S.r.l. in data 23 aprile 2021 avente ad oggetto il quinto punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione; riferisce che di detta proposta è stata data notizia tramite comunicato stampa.

La proposta è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Banca www.bancasistema.it, sezione Investors/ Assemblea degli Azionisti/ 2021/ 30 aprile 2021.
Precisa che, ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti, fatta eccezione per le schede di voto pervenute per corrispondenza, verranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento.
Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, invita gli Azionisti presenti a voler comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi a sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario").
La Presidente informa che alle ore 10:15 prende la parola il signor Riccardo Sismondi, in rappresentanza di SGBS, Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il quale conferma l'esistenza di un Patto Parasociale, per cui sono state adempiute tutte le formalità di cui al comma 1 dell'art. 122 del TUF, che coinvolge circa il 38,41% (trentotto virgola quarantuno per cento) del capitale sociale avente diritto di voto e precisamente:
- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 18.578.900 (diciottomilioni cinquecentosettantottomila novecento) azioni;
- Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioni novecentocinquantamilacentoquattro) azioni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) circa delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomila settecentotrentuno) azioni.
La Presidente ringrazia il signor Riccardo Sismondi per il suo intervento.
Chiede quindi, ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF, **agli intervenuti portatori di più deleghe di voto** di esibire le specifiche istruzioni di voto che hanno ricevuto da parte dei singoli deleganti al momento della consegna della scheda di voto.
La Presidente:
-- preso atto dell'accertamento in ordine alla legittimazione all'intervento e al voto;
-- accertato che i soggetti che partecipano alla presente Assemblea per mezzo del predetto sistema di comunicazione in videoconferenza, sono stati identificati e hanno confermato

di poter liberamente e adeguatamente interagire nella riunione in tempo reale e di poter visionare, ricevere e inviare documenti,

dichiara

l'assemblea validamente costituita ai sensi dello Statuto di Banca Sistema e della normativa vigente in materia e legittimata a deliberare sul citato ordine del giorno richiamato in premessa.

Prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, la Presidente porge un cordiale benvenuto a tutti i presenti anche a nome del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema. Riferisce che ci lasciamo alle spalle un esercizio sociale che resterà scolpito nella memoria di tutti, noto come Anno COVID-19, che ha richiesto di operare in condizioni davvero atipiche.

L'Anno COVID-19 lascerà indelebili segni, alcuni anche positivi, se non altro sotto il profilo delle nostre capacità di adattamento a un contesto nuovo e dell'acquisizione dell'attitudine a "pensare diversamente", mettendo in conto la necessità di confrontarsi, in ogni momento, con situazioni imprevedibili.

Banca Sistema ha dimostrato di essere in grado di affrontare con determinazione e successo anche le nuove sfide. I positivi risultati che il nostro Amministratore Delegato illustrerà a breve lo dimostrano.

Forti dei risultati positivi registrati anche nel 2020, abbiamo costruito il nuovo Piano Industriale per il triennio 2021-2023, che traccia una direttrice di sviluppo in continuità con gli obiettivi di crescita raggiunti in questi 10 (dieci) anni e, più di recente, valorizzando i punti di forza del Gruppo Banca Sistema.

A tale proposito la Presidente ricorda, fra l'altro, che nel corso del 2020 la Banca ha realizzato l'acquisto da Intesa San Paolo del ramo d'azienda credito su pegno e perfezionato la relativa integrazione in ProntoPegno, la controllata della Banca. Inoltre, la Banca ha consolidato la propria presenza in Spagna, nel settore del factoring di crediti verso soggetti del settore sanitario e delle Pubbliche Amministrazioni concretizzando il progetto di partnership con la banca spagnola EBN Banco, con l'ingresso paritetico nel capitale della *newco* denominata EBNSistema.

La Presidente sottolinea come, in questo anno particolare che ha accelerato e anticipato il processo di digitalizzazione, tutti i progetti seguiti dalla Banca non trascurano mai i costi e benefici connessi con l'impiego di nuove tecnologie informatiche e di comunicazione. Banca Sistema è, e rimane, particolarmente attenta alle evoluzioni legislative e regolamentari, che continuano a caratterizzare il settore bancario, adottando approcci analitici e critici, al fine di cogliere l'essenza alla base delle novità

normative e poter individuare tempestivamente le più opportune iniziative nell'interesse della Banca, degli azionisti e degli altri *stakeholder*.
La Presidente rivolge quindi un ringraziamento di cuore a tutto il personale e ai collaboratori del Gruppo Banca Sistema per l'impegno profuso in questi ultimi 12 (dodici) mesi, per la dedizione e lo spirito di squadra mostrati.
Ringrazia anche i colleghi Amministratori e il Collegio Sindacale per la professionalità, l'attenzione e il senso del dovere mostrati nella gestione dei tanti temi che sono stati affrontati nel corso di questo mandato, anche durante periodi di festività. Auspica che i valori che sono insiti nel Gruppo Banca Sistema possano essere apprezzati anche dall'esterno e, dunque, si rispecchino in un congruo valore di mercato.
La Presidente passa quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2021, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, e nella seduta del 29 marzo 2021 ha provveduto a deliberare una riclassificazione di carattere tecnico-formale, priva di effetti sull'utile di esercizio e sui *ratio* patrimoniali comunicati al mercato il 10 febbraio scorso.
La Presidente informa che il fascicolo di Bilancio 2020, comprensivo della relazione della società di revisione, della relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del Testo Unico della Finanza, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, già messo a disposizione degli azionisti e pubblicato nei termini di legge in data 30 marzo 2021, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"B"**.
Rammenta che è stato redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2021, e anch'esso presentato all'odierna Assemblea corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla Relazione della Società di Revisione.
Prima di cedere la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione dei documenti, la Presidente richiama i contenuti della relazione degli amministratori sulla gestione, ed invita poi gli azionisti a prendere visione del prospetto di bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, oltre che della relazione redatta dalla Società

di Revisione "BDO Italia S.P.A.", di quella redatta dal Collegio Sindacale nonché dell'attestazione resa dal Dirigente Preposto.
La Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato, signor Gianluca Garbi, per l'illustrazione dei principali dati relativi all'esercizio 2020.
L'Amministratore Delegato, dopo aver ringraziato i soci per la partecipazione nell'odierna assemblea, procede quindi ad illustrare, con l'ausilio di alcune slides - che vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"C"** - i principali dati relativi all'esercizio 2020.
L'Amministratore Delegato riferisce che al fine di commentare e descrivere i risultati dell'andamento del 2020 occorre considerare ciò che è accaduto e sta accadendo in tutto il mondo, ovvero l'emergere e il diffondersi della pandemia Covid-19: si tratta di un evento che ha sicuramente condizionato l'organizzazione dell'attività di Banca Sistema, senza però impattare in modo rilevante sui risultati del gruppo.
Questa pandemia ha dato la consapevolezza della natura e della resilienza del modello di *business* di Banca Sistema, e della capacità di reagire alla necessità di dover restare a casa il più possibile, sfruttando il supporto tecnologico che è stato messo a disposizione a favore di tutti i dipendenti di Banca Sistema. Conferma che l'attività bancaria e anche quella del credito su pegno, nelle filiali è stata sempre garantita a tutta la clientela di Banca Sistema.
L'Amministratore Delegato riferisce quindi che l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari a euro 25.800.000,00 (venticinque milioni ottocentomila/00), con un margine di intermediazione che ha raggiunto euro 109.000.000,00 (centonovemilioni/00), in aumento rispetto all'anno precedente. Il totale dei costi operativi è aumentato rispetto all'anno precedente. Questo principalmente a causa di elementi non ricorrenti collegati all'acquisizione del ramo del credito su pegno da parte dell'Intesa San Paolo.
L'Amministratore delegato riferisce quindi che l'esercizio si è comunque chiuso con un livello di redditività particolarmente elevato, il 15,6% (quindici virgola sei per cento) del ritorno *on tangible equity*, in un contesto economico in cui moltissime realtà, anche industriali e del settore finanziario in Italia e all'estero hanno subito forti cali nelle loro performance. Informa che a livello di raccolta il gruppo ha mantenuto un mix bilanciato fra la componente retail e la componente all sales, cogliendo opportunità di strumenti di funding messi a disposizione anche da parte della Banca Centrale Europea. Illustra che non imputando a patrimonio netto il 25% (venti cinque per cento) dell'utile di esercizio, il coefficiente di primo

livello, il CET1, e il total capital ratio si attestano rispettivamente al 12,6% (dodici virgola sei per cento) e al 16,1% (sedici virgola uno per cento), e risultano di gran lunga superiori ai livelli regolamentari previsti nei requisiti SREP per il 2020.
L'Amministratore Delegato, in relazione alle performance commerciali, riferisce che il turnover del factoring è cresciuto del 2% (due per cento) rispetto al 2019 e che, al netto dei crediti fiscali, la crescita sarebbe stata del 10% (dieci per cento). Riferisce altresì che gli impieghi della cessione del quinto hanno raggiunto, a fine 2020, 934.000.000,00 (novecentotrentaquattromilioni/00) di euro, con una crescita anno su anno del 14% (quattordici per cento). Gli impieghi del credito su pegno sono cresciuti notevolmente e, alla fine dello scorso anno, hanno raggiunto i 78.000.000,00 (settantottomilioni/00) di euro, anche a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda, che ha portato in dote circa 58.000.000,00 (cinquantottomilioni/00) di euro di credito. Acquisizione che ha permesso alla controllata, di cui Banca Sistema detiene il 75% (settantacinque per cento) del capitale pronto pegno, di diventare il primo operatore bancario in tutta Italia del credito su pegno. Riferisce che l'integrazione, nonostante le difficoltà esterne derivanti dalla pandemia, è comunque avvenuta senza particolari problemi e ad oggi risulta completata.
L'Amministratore Delegato riferisce infine che nelle slides successive sono illustrati i dati di conto economico e di dati dello stato patrimoniale che sono contenuti nel bilancio che è stato già distribuito.
A questo punto riprende la parola la Presidente la quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di bilancio e delle relazioni che lo corredano.
Informa che i corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob.
La Presidente, dopo aver dato atto che alle ore 10:29 si è collegata in videoconferenza il consigliere Laura CIAMBELLOTTI, apre la discussione e chiede agli intervenuti se ci sono interventi.
La Presidente riferisce che è stata presentata una domanda scritta da parte dell'azionista signor Giorgio Rugarli, il quale prende la parola per chiedere un breve commento sull'andamento del titolo.
A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato il quale riferisce che è difficile fare commenti sull'andamento del titolo ma è fiducioso in un miglioramento del mercato.
La Presidente riferisce che prende la parola nuovamente

l'azionista signor Giorgio Rugarli, il quale ricorda che nel corso dell'assemblea di due anni fa l'Amministratore Delegato aveva riferito che Banca Sistema, a livello soprattutto internazionale, era considerata una banca di *specialty finance*; chiede quindi se esiste un benchmark specifico di settore, sia a livello nazionale che internazionale, ed in subordine che parametri vengono usati all'interno della direzione della banca per valutare l'andamento del titolo.
Riprende la parola l'Amministratore Delegato il quale risponde che non esiste un indice degli *specialty finance*, che le banche d'affari aggregano operatori non bancari tradizionali e creano degli indici che non sono negoziati, e quindi sono solo dei riferimenti per gli operatori di mercato. Precisa che in Italia il riferimento sono Banca Ifis e Farmafactoring e che gli andamenti vanno in un caso in una direzione migliore rispetto a Banca Sistema, nell'altro caso in una direzione peggiore. Riferisce che Borsa Italiana pubblica un indice sugli emittenti *financial institutions* non bancari, che però include anche le società di gestione del risparmio.
A questo punto la Presidente, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere con la relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro 25.745.540,65.".
Invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
Chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremila ottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.563.891 (trentanovemilioni

cinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"D"**.
La Presidente passa quindi a trattare il **secondo punto** di cui all'ordine del giorno:

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente segnala che il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, riunitosi in data 11 marzo 2021, tenuto conto dell'assenza di impatti negativi derivanti dal contesto Covid-19, della solidità patrimoniale e delle prospettive di crescita del business della Banca - in linea con le trimestrali già approvate - ha deliberato di proporre di destinare l'utile 2020 a riserva per utili portati a nuovo per un importo pari a Euro 19.311.856,49 (diciannovemilionitrecentoundicimilaottocentocinquantasei/49) . L'importo residuo, pari a Euro 6.433.684,16 (seimilioniquattrocentotrentatremilaseicentottantaquattro/16) , a dividendo [per le n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomila cinquantadue) azioni ordinarie, pari a Euro 0,080 (zero virgola zero ottanta) per ogni azione].
La Presidente apre la discussione e dopo aver rilevato che nessuno è intervenuto, dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020,*

delibera

(i) di destinare l'utile di esercizio 2020 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 25.745.540,65 come segue:
- a riserva per utili portati a nuovo, l'importo pari a Euro 19.311.856,49
- a dividendo Euro 6.433.684,16 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,080 per ogni azione
secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale, in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
Chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare,

per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.562.891 (trentanovemilionicinquecentosessantaduemilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,195% (quarantanove virgola centonovantacinque per cento) del capitale sociale.
Contrari: n. 1.000 (mille) azioni ordinarie, pari a circa lo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) del capitale sociale.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"E"**.
La Presidente riferisce che alle ore 10:40 non risulta più videocollegato il consigliere Laura Ciambellotti.
La Presidente quindi passa a trattare il **terzo punto** di cui all'ordine del giorno.

3. Pagamento dei dividendi esercizi 2019 e 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In merito a questo punto, la Presidente procede a dare lettura integrale della relazione pubblicata il 30 marzo 2021, data la rilevanza del tema e l'attenzione prestata dalle Autorità di vigilanza nel settore bancario:
"*Signori Azionisti,*
si richiama alla Vostra attenzione la proposta di delibera di seguito illustrata riguardo il pagamento del dividendo riveniente dalla destinazione degli utili degli esercizi 2019 e 2020.
In particolare, relativamente al dividendo riferito all'esercizio 2019, pari a Euro 7.479.157,84 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, corrispondenti a Euro 0,093 per ogni azione, si ricorda che l'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 25 marzo 2021, ha deliberato la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare la relativa decisione, e l'impegno a essa conseguente, alla deliberazione dell'assemblea odierna, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
Relativamente al dividendo riferito all'esercizio 2020, lo stesso ammonta a euro 6.433.684,16 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,080 per ogni azione.

Ciò premesso, la seguente proposta di delibera è da intendersi riferita al complessivo "monte dividendi" riferito agli esercizi 2019 e 2020 corrispondente a Euro 13.912.842, pari a Euro 0,173 per azione (il "Monte Dividendi").

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del contenuto della raccomandazione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 (la "Raccomandazione") e altresì richiamato il contenuto della relazione illustrativa all'Assemblea del 25 marzo 2021:

i) ribadita la lettura della Raccomandazione in base alla quale – nella parte in cui è precisato che "il termine "dividendo" (…) si riferisce solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier 1" – le limitazioni quantitative al pagamento di dividendi in essa contenute non si applicherebbero alle banche, come Banca Sistema, per le quali il pagamento dei dividendi non ridurrebbe il CET1 ratio, ferma restando l'esigenza di adottare un approccio prudente nella quantificazione dei dividendi da distribuire;

ii) visto il permanere della mancanza di un riscontro formale da parte dell'Autorità di Vigilanza circa la diversa lettura della Banca d'Italia in merito al citato passaggio della Raccomandazione, auspicato dalla Banca per poter assumere le proprie valutazioni e determinazioni in tema di distribuzione dei dividendi, nel rispetto dei principi della sana e prudente gestione, a fronte di un quadro più chiaro e verificato;

iii) riscontrata l'assenza di elementi ostativi al pagamento del Monte Dividendi, riconducibili all'andamento economico nonché alla solidità patrimoniale della Banca;

iv) tenuto conto del fatto che la Raccomandazione precisa che "in assenza di un sostanziale peggioramento del quadro macroeconomico, dal 30 settembre 2021 la Banca d'Italia tornerà a valutare le politiche di distribuzione di dividendi e di remunerazione sulla base dei risultati dell'ordinario processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari";

il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea di rinviare il pagamento del Monte Dividendi a una data successiva al 30 settembre 2021 e quindi di procedere a detto pagamento dopo tale data qualora, prima di allora, non siano state emanate dall'Autorità di Vigilanza disposizioni normative o regolamentari ovvero non sia resa pubblica dalla stessa una indicazione circa la lettura da dare al richiamato passaggio della Raccomandazione ostative al pagamento del Monte Dividendi.".

A questo punto la Presidente, dopo aver informato che il consigliere Federico Ferro-Luzzi alle ore 10:50 si è scollegato dalla videoconferenza e che il vicepresidente

Giovanni Puglisi ha informato di dover abbandonare la riunione immediatamente dopo la votazione in oggetto, apre la discussione.
La Presidente riferisce che alle ore 10:51 prende la parola il signor Riccardo Sismondi, in rappresentanza di SGBS, il quale, considerato che correttamente la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione non prevede la necessità di un'ulteriore delibera assembleare per definire il pagamento dei dividendi, chiede che venga verbalizzata la richiesta di prevedere al punto 2 della proposta di delibera che il Consiglio di Amministrazione, ovvero il Presidente e l'Amministratore Delegato, all'uopo delegati, eseguano quanto deliberato al punto 1 entro la data del 31 ottobre 2021, fermo ed immutato il resto.
La Presidente dichiara chiusa la discussione e invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione; passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria, richiamate*
i) le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e della destinazione dell'utile di esercizio 2019 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 29.955.723,45 e
ii) le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 e della destinazione dell'utile di esercizio 2020 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 25.745.540,65;
preso atto di quanto esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di rinviare il pagamento dei dividendi rivenienti dagli utili relativi agli esercizi 2019 e 2020, pari a complessivi Euro 13.912.842, corrispondenti a Euro 0,173 per azione, a una data successiva al 30 settembre 2021 e quindi di procedere a detto pagamento dopo tale data qualora, prima di allora, non siano state emanate, da parte dell'Autorità di Vigilanza, disposizioni normative o regolamentari ovvero non sia resa pubblica dalla stessa una indicazione circa la lettura da dare al richiamato passaggio della Raccomandazione, ostative al pagamento dei predetti dividendi;
(ii) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, in forma disgiunta fra loro, ogni potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni di cui al punto (i) che precede.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione, tenendo conto di quanto appena letto dal signor Riccardo Sismondi.

La Presidente riferisce che alle ore 10:58 si è scollegato dalla videoconferenza il vicepresidente Giovanni Puglisi.
La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
La Presidente ringrazia e conferma che si terrà conto della richiesta del socio SGBS di dare esecuzione alla delibera assunta sub 1 entro la data del 31 ottobre 2021, qualora a tale data non siano state emanate, da parte dell'Autorità di Vigilanza, disposizioni normative o regolamentari ovvero non siano state pubblicate dalla stessa Autorità di Vigilanza indicazioni circa la lettura da dare al richiamato passaggio della Raccomandazione, ostative al pagamento dei predetti dividendi.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"F"**.
La Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** di cui all'ordine del giorno:
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente ricorda che l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, venendo oggi a scadenza il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e successivamente integrato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in occasione dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019.
Ciò premesso, propone di omettere la lettura integrale della Relazione degli Amministratori al punto 4) all'ordine del giorno che è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge.
La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità,

approva tale proposta.

4.1 Determinazione del numero degli Amministratori.

La Presidente rammenta che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10.1 dello Statuto sociale, la Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 11 (undici) membri. Lo Statuto precedente invece prevedeva un numero fisso di 9 (nove) amministratori.

La Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, ad esito del Processo di Autovalutazione, nel documento sulla Composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, reso disponibile sul sito internet di Banca Sistema il 23 febbraio 2021, ha ritenuto che il numero attuale, pari a 9 (nove), dei membri del Consiglio di Amministrazione in scadenza sia appropriato al fine di assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità del business della Banca, oltre a consentire anche un'adeguata costituzione di Comitati Endoconsiliari senza eccessive sovrapposizioni dei relativi componenti.

La Presidente apre la discussione sul numero degli amministratori che dovranno comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca:

"*L'Assemblea di Banca Sistema S.p.A.:*

i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

ii) tenuto conto di quanto disposto all'art. 10.1. dello Statuto sociale riguardo al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;

iii) considerate le indicazioni contenute nel documento sulla Composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di determinare in n. 9 (nove) i componenti del Consiglio di Amministrazione.".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891

(trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"G"**.

4.2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente rammenta che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10.2 e 10.3 dello Statuto sociale, si procederà alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate dai soci.
Ricorda che lo Statuto di Banca Sistema dispone che i membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con il sistema delle liste; nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero minimo di tre e massimo di undici, mediante un numero progressivo. Il candidato posto al numero progressivo "1" di ciascuna lista sarà anche il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
La Presidente segnala ai Signori Azionisti che, entro il termine del 6 aprile 2021, è stata trasmessa alla Società, via Posta Elettronica Certificata, un'unica lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione:
La **Lista n. 1** è stata presentata il 25 marzo 2021 dall'azionista SGBS, titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa del capitale sociale al momento del deposito della lista, così composta e ordinata:
1. Luitgard Spögler
2. Gianluca Garbi
3. Daniele Bonvicini
4. Daniele Pittatore
5. Giovanni Puglisi
6. Maria Leddi
7. Carlotta De Franceschi
8. Marco Giovannini
9. Francesca Granata

Ciò premesso, la Presidente informa che tutti i candidati amministratori di cui alla lista n. 1 hanno certificato, *inter alia*, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica

di Amministratore in una banca e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.
Ricorda che la lista, unitamente a tutta la relativa documentazione a corredo, è stata resa disponibile nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e, pertanto, propone di ometterne la lettura.
La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
La Presidente a questo punto apre la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente dichiara aperta la votazione sul punto 4 all'ordine del giorno invitando gli azionisti a deliberare in merito alla proposta dell'azionista SGBS.
La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
A favore della lista n. 1:
Favorevoli: n. 39.543.880 (trentanovemilionicinquecentoquarantatremilaottocentottanta) azioni ordinarie, pari a circa il 49,17% (quarantanove virgola diciassette per cento) del capitale sociale.
Contrari: n. 20.011 (ventimilaundici) azioni ordinarie, pari a circa lo 0,02% (zero virgola zero due per cento) del capitale sociale.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"H"**.
A seguito delle votazioni si considerano eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A.:
1. **Luitgard Spögler**, nata a Renon (BZ) il 21 gennaio 1962, codice fiscale SPG LGR 62A61 H236J, cittadina italiana, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli

147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 (Primo candidato della Lista 1);

2. **Gianluca Garbi**, nato a Milano il 18 settembre 1970, codice fiscale GRB GLC 70P18 F205D, cittadino italiano (Secondo candidato della Lista 1);

3. **Daniele Bonvicini**, nato a Bologna il 31 gennaio 1949, codice fiscale BNV DNL 49A31 A944J, cittadino italiano, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Terzo candidato della Lista 1);

4. **Daniele Pittatore**, nato ad Alessandria (AL) il 9 settembre 1969, codice fiscale PTT DNL 69P09 A182B, cittadino italiano, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Quarto candidato della Lista 2);

5. **Giovanni Puglisi**, nato a Caltanissetta il 22 giugno 1945, codice fiscale PGL GNN 45H22 B429T, cittadino italiano (Quinto candidato della Lista 1);

6. **Maria Leddi**, nata a San Sebastiano Curone (AL) il 5 ottobre 1953, codice fiscale LDD MRA 53R45 I150L, cittadina italiana, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Sesto candidato della Lista 1);

7. **Carlotta De Franceschi**, nata a Pordenone il 21 dicembre 1977, codice fiscale DFR CLT 77T61 G888L, cittadina italiana, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Settimo candidato della Lista 1);

8. **Marco Giovannini**, nato a Roma il 16 aprile 1956, codice fiscale GVN MRC 56D16 H501K, cittadino italiano, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n.

58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Ottavo candidato della Lista 1);

9. **Francesca Granata**, nata a Genova il 7 novembre 1970, codice fiscale GRN FNC 70S47 D969Y, cittadina italiana, che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto MEF n. 169/2020 ed ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance (Nono candidato della Lista 1);

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Per tutti gli Amministratori testé nominati rimangono depositati agli atti sociali i relativi *curriculum vitae* con la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di legge resa ai sensi della disciplina vigente, unitamente all'elenco delle altre cariche ricoperte.

La Presidente rivolge ancora un sentito ringraziamento e un caloroso augurio per le future sfide agli amministratori uscenti signori Laura Ciambellotti, Federico Ferro-Luzzi, Francesco Galietti - eletti tre anni fa sulla base della lista di minoranza presentata dai gestori di fondi comuni aderenti ad Assogestioni.

4.3 Determinazione della durata in carica.

La Presidente ricorda che occorre stabilire anche la durata in carica del Consiglio di Amministrazione testé nominato, ai sensi dell'art. 10.4 del vigente Statuto sociale.

Rinvia nuovamente ai contenuti della Relazione degli Amministratori all'Assemblea sul tema, citata prima, e segnala che il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto di confermare l'attuale durata dell'incarico degli Amministratori, pari a n. 3 (tre) esercizi.

Tale termine si ritiene adeguato al fine di assicurare ai nuovi Amministratori un orizzonte temporale sufficiente a giustificare l'investimento iniziale di tempo ed energie richiesto al fine di acquisire un'idonea conoscenza della realtà aziendale e del settore in cui il Gruppo opera.

La Presidente apre la discussione.

Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente dichiara aperta la votazione sul punto 4.3 all'ordine del giorno invitando gli azionisti a deliberare in merito alla relativa proposta del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891

(trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il Consiglio di Amministrazione neo eletto rimarrà in carica, pertanto, per tre esercizi, ovvero per gli esercizi 2021-2022-2023.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"I"**.

4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10.6 dello Statuto sociale di Banca Sistema, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10.2, undicesimo capoverso, lettera a), ovvero che il candidato posto al numero progressivo "1" della lista che ottiene la maggioranza dei voti (lista di maggioranza) viene nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della società.
Chiede quindi a me notaio di dare atto del candidato posto al numero progressivo "1" della Lista eletta al precedente punto 4.2, nonché candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Io notaio do quindi atto che il candidato posto al numero progressivo "1" della Lista eletta al precedente punto 4.2, nonché candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, è l'Avv. Luitgard Spögler, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca; pertanto ai sensi del combinato disposto dagli artt. 10.2, lettera a) e 10.6, il candidato posto al numero progressivo "1", Avv. Luitgard Spögler, viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.
La Presidente apre la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente dichiara chiusa la discussione.
La Presidente da atto, quindi, che, ai sensi del combinato disposto degli art. 10.2 e 10.6 dello Statuto sociale, risulta nuovamente nominata alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Ringrazia nuovamente gli azionisti per averla candidata come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema

per un ulteriore triennio e ringrazia tutti gli azionisti che hanno votato in favore della Lista n.1: è un grande segno di fiducia che raccoglie con orgoglio e senso di responsabilità.
La Presidente passa ora a trattare il **quinto punto** di cui all'ordine del giorno:
5. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari e di altri organi presenti all'interno della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente ricorda che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione deliberata al precedente punto 4) all'ordine del giorno, si rende necessario procedere alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti di tale Organo per l'intero periodo di durata del relativo mandato.
Ciò premesso, la Presidente propone di omettere la lettura integrale della Relazione degli Amministratori al punto 5) all'ordine del giorno che è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge.
La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
Riferisce che nella relazione ci sono anche alcune indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti.
La Presidente ricorda che il 23 aprile 2021 è pervenuta alla Banca la proposta di deliberazione da parte del socio SGBS S.r.l. relativamente al quinto punto all'ordine del giorno; di detta proposta è stata data notizia tramite deposito presso la sede sociale, comunicato stampa pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Società www.bancasistema.it nella sezione Investors/ Assemblea degli Azionisti/ 2021/ 30 aprile 2021; dà pertanto lettura della proposta, che tiene conto del mercato sempre più ristretto di candidati alla posizione di membri degli organi aziendali delle banche alla luce dei vincoli introdotti dal Decreto del MEF 169/2020 in materia di cumulo di cariche e condizioni di idoneità complessiva:
"*… si rende nota l'intenzione di proporre alla citata Assemblea di determinare, per l'intero periodo di durata del relativo mandato, la misura dell'emolumento annuo del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sarà deliberata al punto 4. all'ordine del giorno, nei seguenti termini:*
a. euro 770.000 lordi annui per l'intero Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in ragione delle funzioni ordinariamente esercitate, suddivisi come segue:
i. euro 45.000 per ciascuno dei 9 (nove) componenti del Consiglio di Amministrazione,
ii. euro 125.000 quale compenso aggiuntivo per la

carica di Presidente;

iii. euro 240.000 quale compenso aggiuntivo per la carica di Amministratore Delegato;

b. fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, l'integrazione del compenso annuo per la partecipazione a ogni Comitato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dal numero delle sedute dello stesso, oltre al relativo rimborso spese, come segue:

i. euro 20.000 lordi annui per i Presidenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ed euro 15.000 lordi annui per gli altri componenti di entrambi gli organi;

ii. euro 7.000 lordi annui per i Presidenti del Comitato per le Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Etico ed euro 5.000 lordi annui per gli altri componenti dei citati Comitati;

c. un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del solo Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 1.500 lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e di euro 500 lordi per ciascun Amministratore;

d. la conferma del riconoscimento di una polizza assicurativa per la Responsabilità Civile degli Esponenti Aziendali definita a livello di Gruppo sulla scorta di specifici criteri, nonché la polizza sanitaria, nei termini e con le modalità già vigenti all'interno del Gruppo Bancario;

e. di prevedere, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, l'obbligo di riconoscere automaticamente, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi di cui alle precedenti lettere a) e b) anche con riguardo alle altre cariche ricoperte connesse alla carica di Amministratore (a titolo di esempio, la carica di Direttore Generale) per le quali si chiede al Consiglio di Amministrazione di provvedere, laddove necessario, ai relativi adeguamenti a livello contrattuale.".

Terminata la lettura da parte della Presidente della proposta di delibera del socio SGBS, la Presidente riferisce che alle ore 11:24 chiede la parola il signor Riccardo Sismondi, in rappresentanza del socio SGBS il quale precisa che con riferimento alla lettera e) della proposta, la Presidente per mero errore ha letto , "per un triennio", anziché correttamente "per un biennio".

Riprende la parola la Presidente la quale conferma che, effettivamente, nella proposta di deliberazione pervenuta dal socio SGBS il 23 aprile 2021 il testo di cui alla lettera e) recita quanto segue: "*e) di prevedere, nel caso*

di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, l'obbligo di riconoscere automaticamente, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi di cui alle precedenti lettere a) e b) anche con riguardo alle altre cariche ricoperte connesse alla carica di Amministratore (a titolo di esempio, la carica di Direttore Generale) per le quali si chiede al Consiglio di Amministrazione di provvedere, laddove necessario, ai relativi adeguamenti a livello contrattuale.".
La Presidente, scusandosi con gli azionisti per l'errata lettura, apre a questo punto la discussione.
La Presidente riferisce che richiede la parola il signor Riccardo Sismondi, il quale precisa che il citato biennio deve intendersi calcolato a decorrere dal perfezionamento dell'eventuale operazione straordinaria sul capitale della Banca, e che per compensi si devono intendere tutti i compensi sia fissi che variabili nonché i *fringe benefits* ricevuti nell'anno antecedente.
La Presidente riferisce che si prende atto anche di questo chiarimento sui benefits e chiede se altri azionisti intendono intervenire.
Nessuno chiedendo la parola, la Presidente dichiara quindi chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere con la deliberazione in merito alla proposta di delibera pervenuta dall'azionista SGBS.
La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 36.582.424 (trentaseimilionicinquecentottantaduemilaquattrocentoventiquattro) azioni, pari a circa il 45,49% (quarantacinque virgola quarantanove per cento) del capitale sociale.
Contrari: n. 2.696.230 (duemilioniseicentonovantaseimiladuecentotrenta) azioni, pari a circa il 3,35% (tre virgola trentacinque per cento) del capitale sociale.

Astenuti: n. 285.237 (duecentottantacinquemiladuecentotrentasette) azioni, pari a circa lo 0,35% (zero virgola trentacinque per cento) del capitale sociale.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"L"**.
La Presidente riferisce che alle ore 11:34 chiede nuovamente la parola il signor Riccardo Sismondi, sempre in rappresentanza del socio SGBS, titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa del capitale, per chiedere, con riguardo alla votazione appena conclusasi, se la Banca abbia ricevuto o meno, e in caso positivo quando, informazioni preventive sulle intenzioni di voto da parte degli azionisti. Parimenti chiede al rappresentante dei fondi comuni, intervenuto all'odierna seduta, se può rendere noto in che data sono state ricevute le indicazioni di voto da parte degli azionisti che lo stesso rappresenta.
La Presidente riferisce di non aver ricevuto notizie riguardanti le intenzioni di voto di soci relative al punto 5 dell'ordine del giorno e cede sul tema la parola all'Amministratore Delegato, signor Gianluca Garbi, il quale informa che dalle informazioni ricevute tramite l'Investment Elektor, il 21 aprile scorso, è arrivata un'informazione, da parte di un azionista, che ha anticipato l'intenzione di votare contro la delibera di cui al punto 5 all'ordine del giorno, quindi prima che venisse pubblicata la proposta del socio SGBS. Precisa, inoltre, che la società di proxy Glass Lewis raccoglie le indicazioni di voto ben quindici giorni prima dell'assemblea.
La Presidente cede la parola alla signora Chiara Bevilacqua, in rappresentanza dei fondi comuni, la quale riferisce di non avere indicazioni in merito alla domanda formulata dal signor Riccardo Sismondi.
La Presidente ricede la parola al signor Riccardo Sismondi, sempre in rappresentanza di SGBS, il quale dichiara di prendere atto che almeno un'azionista ha manifestato la propria intenzione di voto contrario prima del 23 aprile 2021, data in cui è stata formulata e pubblicata la proposta dell'azionista SGBS, e quindi senza conoscere il contenuto di detta proposta.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **sesto punto** di cui all'ordine del giorno:
6. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2021) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente segnala che ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare n. 285 di Banca d'Italia in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", e dell'articolo 9.2 dello statuto sociale di Banca Sistema, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del personale della Banca.
La Presidente fa quindi riferimento ai contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, e propone ai presenti di ometterne la lettura.
La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
La Presidente informa i signori azionisti che il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per il 2021", costituente la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di cui all'art. 123-*ter*, c. 3, Testo unico della finanza, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**M**".
La Presidente ricorda inoltre che l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 23 aprile 2020, ha approvato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il mantenimento di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (duecento per cento) (rapporto di 2:1), in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 e in linea con quanto già deliberato per l'esercizio 2019, in ragione del suo ruolo di particolare complessità e rilevanza strategica.
Ricorda, quindi, che la Circolare 285 prevede che se l'assemblea approva l'aumento del limite del rapporto 1:1 fra componente fissa e variabile della remunerazione "*non è necessario negli anni successivi sottoporre all'assemblea una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite.*".
La Presidente rende quindi noto la rispondenza della proposta di Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2021 a quanto previsto dalle richiamate disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. Conferma che tale rispondenza è stata verificata dalla Funzione di Compliance della Banca come da Relazione, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "**N**".
La Presidente a questo punto apre la discussione.
La Presidente riferisce che alle ore 11:41 chiede di poter intervenire il signor Riccardo Sismondi, sempre in

rappresentanza di SGBS, titolare del 23,10% (ventitre virgola dieci per cento) circa del capitale sociale, il quale fa presente di non avere osservazioni in merito ai contenuti di cui alla prima sezione della relazione in materia di remunerazione e dei compensi corrisposti e che esprimerà il proprio voto favorevole. Chiede altresì che il Consiglio di Amministrazione provveda ad adeguare, se del caso, il documento "Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per il 2021", al fine di tener conto di quanto deliberato al precedente punto 5 all'ordine del giorno.
La Presidente, dato atto di aver preso nota di quanto precisato dal rappresentante del socio SGBS, dichiara quindi chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*
- visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2021 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;
- visto altresì il Documento Informativo illustrativo del Regolamento a servizio delle Politiche 2021 redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF;
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2021;
- udita la comunicazione informativa in merito al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;

delibera

1) di approvare il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2021 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58);
2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno

2021, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione, ricordando che si terrà ovviamente conto, in vista della revisione del documento "Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per il 2021", che si renderà comunque necessaria per tenere conto di talune modifiche normative, di quanto deliberato al punto 5 dell'ordine del giorno.

La Presidente quindi chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 39.017.155 (trentanovemilionidiciassettemilacentocinquantacinque) azioni, pari a circa il 48,52% (quarantotto virgola cinquantadue per cento) del capitale sociale.

Contrari: n. 546.736 (cinquecentoquarantaseimilasettecentotrentasei) azioni, pari a circa lo 0,68% (zero virgola sessantotto per cento) del capitale sociale.

Astenuti: nessuno.

La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"O"**.

La Presidente passa alla trattazione del **settimo punto** di cui all'ordine del giorno:

7. Approvazione della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente informa l'Assemblea che è stato pubblicato sul sito della Banca un *executive summary* delle politiche di remunerazione, un documento molto utile che sintetizza sia i contenuti delle politiche 2021 e poi anche l'applicazione delle politiche dell'anno scorso, quindi politiche 2020.

Riferisce che in conformità all'articolo 123-*ter* del TUF,

all'articolo 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato in data 11 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione di Banca Sistema, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Precisa che detta Relazione, cui si fa rinvio, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società.
La Presidente propone quindi di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale.
La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
Informa che la Funzione di Internal Audit ha provveduto a condurre delle verifiche sulla corretta applicazione delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca SISTEMA S.p.A. per l'esercizio 2020; la relazione della Funzione di Internal Audit viene allegata al presente verbale sotto la lettera **"P"**.
La Presidente precisa inoltre che l'Assemblea dei soci è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione e, al riguardo, apre la discussione. Riferisce che ai sensi del citato articolo tale delibera non è vincolante.
La Presidente a questo punto apre la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente riferisce che alle ore 11:48 risulta di nuovo collegato in videoconferenza il vicepresidente, Giovanni Puglisi, e dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*Signori Azionisti,*
premesso quanto sopra, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione

riunitosi in data 9 marzo 2021, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti

delibera

- in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione.".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente riferisce che prende la parola la signora Chiara Bevilacqua, in rappresentanza dei fondi comuni, la quale chiede una stima in merito alle tempistiche di pubblicazione del verbale dell'odierna assemblea.

La Presidente informa che il verbale dovrebbe essere redatto nel giro di pochi giorni e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema.

A questo punto la Presidente chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilioni cinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 36.581.424 (trentaseimilionicinquecentottantunomilaquattrocentoventiquattro) azioni, pari a circa il 45,49% (quarantacinque virgola quarantanove per cento) del capitale sociale.

Contrari: n. 2.982.467 (duemilioninovecentottantaduemilaquattrocentosessantasette) azioni, pari a circa il 3,71% (tre virgola settantuno per cento) del capitale sociale.

Astenuti: nessuno.

La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"Q"**.

Passa alla trattazione dell'**ottavo punto** e ultimo punto dell'ordine del giorno:

8. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente informa che il tema è sempre collegato alla remunerazione variabile, cioè alla parte variabile pagata

sotto forma di azioni della Banca.
Ricorda che l'Assemblea Ordinaria lo scorso 23 aprile 2020 aveva deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione, in applicazione dell'art. 29, comma 1 e 4, Regolamento delegato (UE) n. 241/2014, al riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 855.000,00 (ottocentocinquantacinquemila/00) e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per un numero massimo del valore nominale complessivo, per un importo massimo pari a Euro 855.000,00 (ottocentocinquantacinquemila/00) e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale.
Tale controvalore trovava capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie". La predetta autorizzazione prevedeva una durata massima di mesi 18 (diciotto) dalla data dell'assemblea. L'Assemblea aveva, quindi, autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci.
La Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del precedente anno, ha approfonditamente esaminato una modalità alternativa alla costituzione di un magazzino titoli di azioni proprie da parte della banca proprio per soddisfare le obbligazioni di pagamento della parte della retribuzione variabile in azioni. In particolare, la Banca ha valutato l'opportunità di poter fare acquistare le azioni della Banca ad un intermediario finanziario terzo - sulla base di un contratto in favore di terzi e dunque in esecuzione del quale la Banca non acquisterebbe mai la titolarità giuridica neppure per un istante dell'azione - contestualmente al momento in cui le azioni debbano essere assegnate ai dipendenti e dirigenti beneficiari.
Dall'esame condotto è emerso che per Banca Sistema è al momento preferibile che questo meccanismo alternativo venga adoperato, se del caso, solo in via residuale, risultando più opportuno proseguire, in via ordinaria, con la costituzione di una riserva da azioni proprie da utilizzare ai fini del pagamento della retribuzione variabile ai dipendenti che ne abbiano titolo.
La Presidente illustra che, di conseguenza, al fine di consentire alla Banca di acquistare il quantitativo di azioni necessario all'adempimento delle proprie obbligazioni nei confronti dei dipendenti aventi diritto, è opportuno

quindi revocare la precedente autorizzazione concessa al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di massime 855.000 (ottocentocinquantacinquemila) azioni tuttora in corso ed esaminare una nuova proposta per un quantitativo superiore.
La Presidente informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di autorizzare – previa integrale revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 23 aprile 2020 – l'acquisto di azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. per un importo massimo di Euro 2.810.000,00 (duemilioniottocentodiecimila/00), ai sensi delle disposizioni vigenti.
Riferisce che la suddetta acquisizione può essere svolta solo previa autorizzazione dalla Banca d'Italia ai sensi della normativa applicabile.
La Presidente propone quindi di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale.
La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
La Presidente apra la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea, udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 8) all'ordine del giorno;*

delibera

A) DI REVOCARE, la seguente delibera, assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 23 aprile 2020:

"A) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 855.000 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per un numero massimo del valore nominale complessivo, per un importo massimo pari a Euro 855.000 e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale. Tale controvalore troverà capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie".
La predetta autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna.
Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% - e a un prezzo massimo non superiore del 15% - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni

delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso).

B) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "Banca Sistema S.p.A." assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci.

C) DI STABILIRE che gli acquisti potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "Banca Sistema S.p.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

D) DI DARE AMPIO MANDATO all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a presentare alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ad effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "Banca Sistema S.p.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti.".

B) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 2.810.000 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per un importo massimo pari a Euro 2.810.000 e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale. Tale controvalore troverà capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie".

La predetta autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna.

Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% - e a un prezzo massimo non superiore del 15% - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso).

C) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "Banca Sistema S.p.A." assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci.

D) DI STABILIRE che gli acquisti potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "Banca Sistema S.p.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

E) DI DARE AMPIO MANDATO all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a presentare alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ad effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "Banca Sistema S.p.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti.".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

A questo punto la Presidente riferisce che chiede e ottiene la parola la signora Chiara Bevilacqua, sempre in rappresentanza dei fondi, la quale chiede se la proposta sia stata modificata dopo che sono pervenuti i voti da parte dei fondi.

A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato, signor Gianluca Garbi, il quale precisa che è stato solo

chiarito che la proposta di SGBS fa riferimento al "biennio", che ha decorrenza dalla data di efficacia dell'eventuale causa di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione.
La Presidente conferma la correttezza di tale precisazione e a questo punto chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 39.563.891 (trentanovemilionicinquecentosessantatremilaottocentonovantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 49,20% (quarantanove virgola venti per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 39.562.891 (trentanovemilionicinquecentosessantaduemilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari a circa il 49,195% (quarantanove virgola centonovantacinque per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: n. 1.000 (mille) azioni ordinarie, pari a circa lo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) del capitale sociale.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"R"**.

*****

A questo punto la Presidente informa che si procederà con una certa sollecitudine a completare il verbale e a pubblicarlo, anche sul sito della Banca, precisando che non è intervenuta alcuna modifica rispetto alle proposte di delibera ma sono stati effettuati solo dei chiarimenti.
Ringrazia tutti gli intervenuti per la paziente e attiva partecipazione e gli Azionisti per le delibere assunte.
Dopo di che nulla più essendovi da deliberare la seduta è stata tolta alle ore 12:14 circa.

* * * * *

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 8:00 di questo giorno venti maggio duemilaventuno.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di diciotto fogli per trentasei pagine non complete.
F.TO: CIRO DE VIVO - NOTAIO

Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2021
(2^ Convocazione del)

ALLEGATO "A" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 39.563.891 azioni ordinarie pari al 49,195938% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 47 azionisti , di cui numero 5 presenti in proprio e numero 42 rappresentati per delega.

Azionisti in proprio: 5
Azionisti in delega: 42
Teste: 6 Azionisti. :47

BANCA SISTEMA S.p.A.

30/04/2021

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		RAVIOLA EZIO	0
1	R	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000
		Totale azioni	**2.000.000**
			2,486911%
2		FUNDONI ALBERTO	16.000
			0,019895%
3		BEVILACQUA CHIARA	0
1	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77
2	D	SBC MASTER PENSION TRUST	16.064
3	D	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.371
4	D	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	6.388
5	D	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.059
6	D	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.903
7	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.505
8	D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.005
9	D	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	16.652
10	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB FUND ECTIVE INVESTMENT TRUST	166.095
11	D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	246.820
12	D	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	407
14	D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETI	125.000
15	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623
16	D	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRAR.F	137.982
17	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	251.297
18	D	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	9.202
19	D	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.745
20	D	DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	252
21	D	PUBLIC PENSION AGENCY	161.820
22	D	METIS EQUITY TRUST	54.004
23	D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.809
24	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.786
25	D	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	95.129
26	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	719.846
27	D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	240
28	D	ISHARES VII PLC	20.011
29	D	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.305
30	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	13.961
31	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	300.000
32	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.716
33	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.599

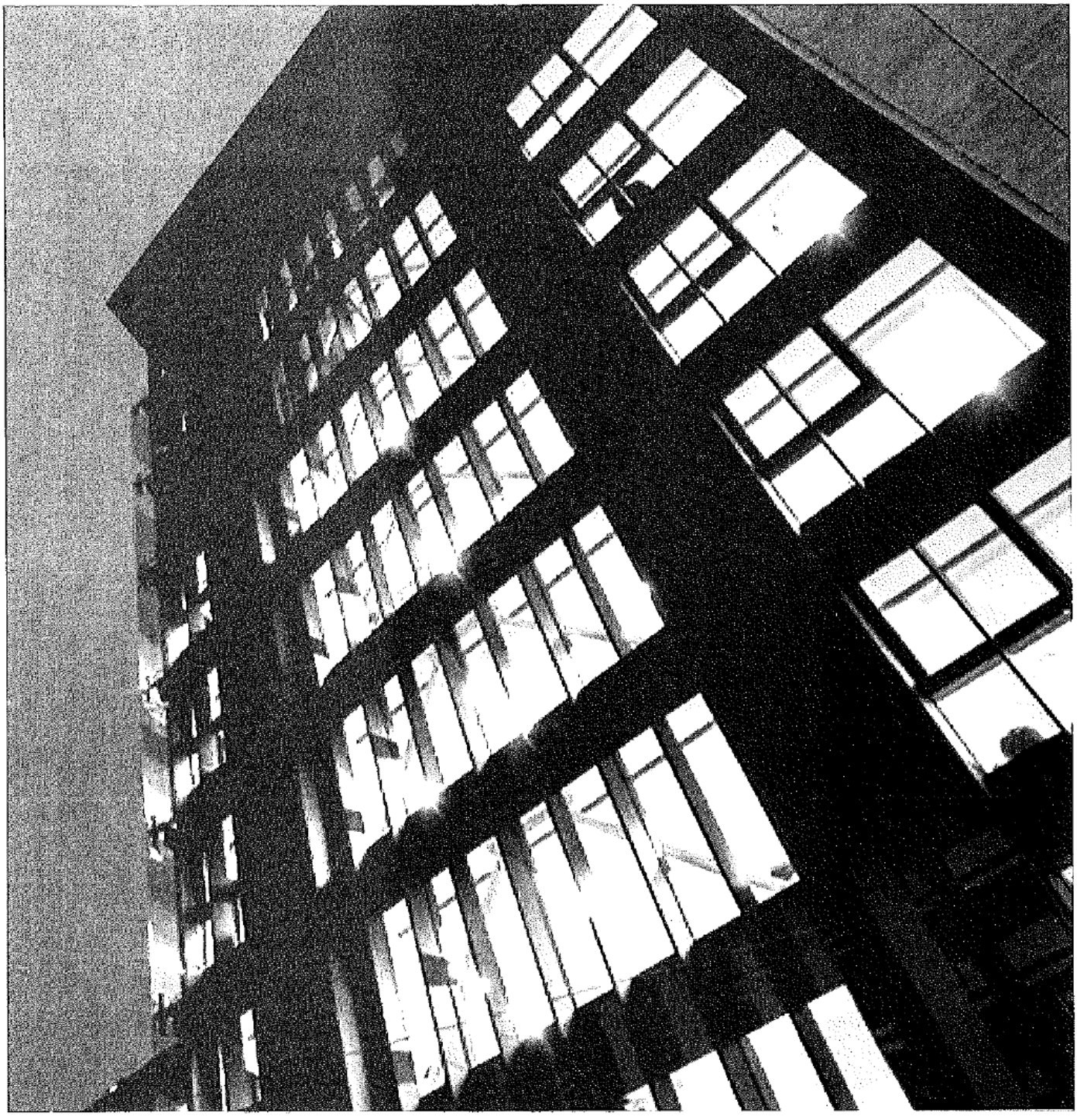
Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
34	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	4.478
35	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	168
36	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740
37	D	ACOMEA ITALIA	324.074
38	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.285
		Totale azioni	**5.725.118**
			7,118930%
4		RUGARLI GIORGIO	1.000
			0,001243%
5		GIRELLO ANNA	10.461
1	D	GARBI GIANLUCA	485.124
2	R	GARBIFIN SRL	435.453
		Totale azioni	**931.038**
			1,157704%
6		SISMONDI RICCARDO	0
1	D	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900
2	D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731
3	D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104
		Totale azioni	**30.890.735**
			38,411255%

Totale azioni in proprio	27.461
Totale azioni in delega	37.100.977
Totale azioni in rappresentanza legale	2.435.453
TOTALE AZIONI	39.563.891
	49,195938%
Totale azionisti in proprio	3
Totale azionisti in delega	42
Totale azionisti in rappresentanza legale	2
TOTALE AZIONISTI	47
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	6

Legenda:
D: Delegante R: Rappresentato legalmente



BILANCI E RELAZIONI
2020

ALLEGATO "B" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30883 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

Gruppo Banca SISTEMA

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020

BANCA
SISTEMA

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 7

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO 8

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI 9

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2020 10

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020 11

LO SCENARIO MACROECONOMICO 18

IL FACTORING 20

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI 24

CREDITO SU PEGNO E PRONTOPEGNO 26

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA 29

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA 31

RISULTATI ECONOMICI 34

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 39

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 46

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO 47

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO 49

ALTRE INFORMAZIONI 50

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 51

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 52

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI **53**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 54

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 56

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA 57

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 58

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto) 60

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA **61**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI 62

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 83

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 113

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA 128

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 130

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 164

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 170

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 171

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 173

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 175

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING 177

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO **178**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **179**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2020 **189**

Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A. **190**
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 191
RISORSE UMANE 192
RISULTATI ECONOMICI 193
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 199
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 205
ALTRE INFORMAZIONI 206
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 207
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 207

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA **209**
STATO PATRIMONIALE 210
CONTO ECONOMICO 212
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 213
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 214
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) 216

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA **217**
PARTE A - POLITICHE CONTABILI 218
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 235
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 266
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 280
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 282
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 307
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 313
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 314
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 317
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 318
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING 320

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO **321**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **323**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **337**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler[1]
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi *(Indipendente)*
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti *(Indipendente)*
	Prof.	Federico Ferro Luzzi *(Indipendente)*
	Dott.	Francesco Galietti *(Indipendente)*
	Ing.	Marco Giovannini *(Indipendente)*

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.ssa	Lucia Abati
	Dott.	Marziano Viozzi[2]
Sindaci Supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

[1] Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

[2] L'assemblea del 23 aprile 2020 ha rinnovato l'intero Collegio Sindacale per tre esercizi confermando il sig. Massimo Conigliaro, Presidente, la signora Lucia Abati, Sindaco Effettivo, il sig. Marco Armarolli, Sindaco Supplente e la signora Daniela D'Ignazio, Sindaco Supplente, il signor Marziano Viozzi come terzo sindaco effettivo.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa	Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi
	Dott.	Daniele Pittatore

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof.	Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing.	Marco Giovannini
	Avv.	Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.	Francesco Galietti
	Ing.	Marco Giovannini

Comitato Etico

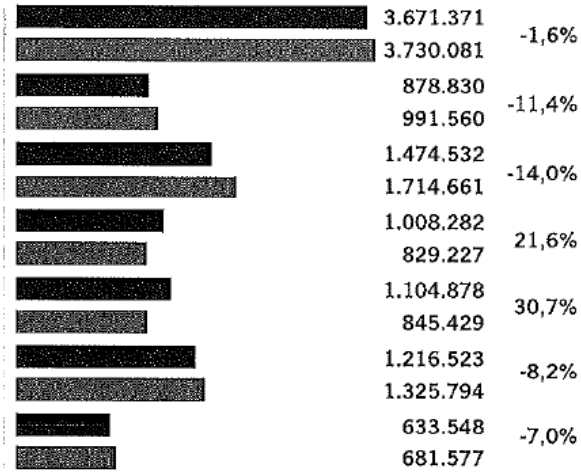
Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Membri	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2020

Dati Patrimoniali (€.000)



	31 dic 2020	31 dic 2019	
Totale Attivo	3.671.371	3.730.081	-1,6%
Portafoglio Titoli	878.830	991.560	-11,4%
Impieghi Factoring	1.474.532	1.714.661	-14,0%
Impieghi CQS - PMI	1.008.282	829.227	21,6%
Raccolta - Banche e PcT	1.104.878	845.429	30,7%
Raccolta - Depositi vincolati	1.216.523	1.325.794	-8,2%
Raccolta - Conti correnti	633.548	681.577	-7,0%

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse	74.271	80.694	-8,0%
Commissioni Nette	17.428	16.068	8,5%
Margine di Intermediazione	101.494	100.913	0,6%
Spese del Personale	(25.532)	(23.166)	10,2%
Altre Spese amministrative	(25.534)	(22.939)	11,3%
Utile di esercizio del Gruppo	25.777	29.719	-13,3%

Indicatori di performance

Cost/Income	54,5%	50,0%	8,8%
ROTE	15,6%	17,2%	-8,9%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020

La drammatica diffusione del Coronavirus in Italia e nel resto del mondo rappresenta un'emergenza senza precedenti, con implicazioni sistemiche non solo a livello sanitario, ma anche sociale, politico, economico e geopolitico. La diffusione del COVID-19 e il conseguente blocco di molte attività economiche hanno condotto a rivedere al ribasso le stime dei tassi di crescita economica a livello mondiale rispetto a quanto atteso in tempi pre-Covid.Nel contesto italiano le misure di restrizione alla circolazione, declinate in diverse tipologie di "lockdown" in funzione dell'andamento della curva dei contagi, hanno modificato in modo significativo le stime di crescita del PIL domestico. Restano vigenti le restrizioni e stringenti protocolli di sicurezza e precauzione quali il divieto di assembramento, il mantenimento della distanza interpersonale e l'uso della mascherina anche all'aperto.

In Italia per dare sostegno alle imprese non finanziarie maggiormente colpite dal lockdown e dalla pandemia in generale sono stati emanati molteplici decreti legge con lo scopo di fornire alle imprese sostegni per far fronte alle temporanee esigenze di liquidità attraverso misure fiscali *ad hoc* e sostegni diretti con il supporto del sistema bancario, attraverso concessioni di moratorie e/o finanziamenti garantiti. Tra le varie forme di sostegno è previsto che le banche possano concedere, secondo criteri prestabiliti, finanziamenti alle imprese di durata non superiore a 6 anni, (con possibile preammortamento fino a 24 mesi) assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI o da SACE, a seconda dei parametri dimensionali dell'impresa beneficiaria.

A tal riguardo la Banca ha avviato a partire dal terzo trimestre il prodotto di finanziamento con garanzia SACE e/o Fondo di Garanzia per le PMI. La forma tecnica utilizzata è il mutuo chirografario garantito, ovvero un finanziamento con rimborso rateale e il pagamento di rate iniziali per un massimo di 24 mensilità di soli interessi (c.d. "pre – ammortamento", comprensivo del preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate al primo trimestre solare successivo alla data di erogazione). Tale prodotto è riservato esclusivamente ai clienti factoring già in essere della Banca o a nuovi clienti che sottoscrivano contestualmente un contratto di factoring. Al 31 dicembre la Banca ha erogato 28 finanziamenti assistiti da garanzie statali per un importo pari a € 68,7 milioni. Alla stessa data erano in fase di valutazione diversi altri finanziamenti di identica natura.

Con riferimento invece alle moratorie sui finanziamenti in essere, la Banca ha valutato con attenzione le misure di sospensione dei termini di pagamento. Al 31 dicembre 2020 sono giunte 50 richieste di moratoria di cui 47 accolte per un importo totale pari a € 14,5 milioni. Tutte le moratorie concesse, ad eccezione di due, per le quali i clienti hanno espresso formale rinuncia, sono state prorogate, come da disposizioni di legge, al 30 giugno 2021.

Ad ogni modo si tratta di un fenomeno del tutto marginale per la Banca in considerazione del particolare settore in cui opera.

Con riferimento al settore bancario, di seguito si riportano le iniziative attuate da parte della BCE:

- ulteriore programma di aste a lungo termine (LTRO aggiuntive) per garantire liquidità a tasso fisso, applicando un tasso di interesse pari a quello medio sulle deposit facilities. Le operazioni, condotte con la frequenza settimanale, hanno avuto tutte la scadenza in concomitanza con la data di regolamento a pronti della quarta operazione del programma TLTRO-III (24 giugno 2020). I titoli di Stato rientrano negli asset che possono essere dati in garanzia per accedere a LTRO;
- condizioni più favorevoli per TLTROIII tra giugno 2020 e giugno 2021. Il tasso di finanziamento inizialmente previsto inferiore di 25bps rispetto al tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali (quindi -25bps) è stato poi ulteriormente ridotto a 50 punti base al di sotto del tasso di interesse medio sulle principali operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema prevalenti nello stesso periodo. Di fatto, le banche sono remunerate per ricevere liquidità da BCE e investirla nell'economia reale. Inoltre, l'ammontare massimo che le banche potranno ottenere in prestito è incrementato al 50% del rispettivo stock di prestiti eleggibili al 28 febbraio 2019. È stato

eliminato il limite di offerta per singola asta (il 10% delle consistenze alla data del 28 febbraio 2019) che corrisponderà al limite complessivo del finanziamento TLTRO III, decurtato dei finanziamenti già ottenuti;

- il lancio di un nuovo programma di acquisto di attività (PEPP - Pandemic emergency purchase programme) per almeno 750 miliardi di Euro. La scadenza indicativa del piano corrisponde alla fine della crisi pandemica (comunque non prima della fine di giugno 2021). Il PEPP, rispetto all'attuale piano in corso APP, permette di acquistare anche titoli di Stato greci e garantisce maggiore flessibilità, permettendo fluttuazioni nella distribuzione temporale degli acquisti tra le diverse asset class e giurisdizioni. Gli acquisti di debito pubblico dovranno comunque essere in linea con lo schema di partecipazione delle banche centrali nazionali al capitale della BCE (capital key);
- piano di acquisto di attività nette (APP) per 120 miliardi di Euro da finalizzare entro fine anno. Questo programma prevede l'acquisto diretto da parte di BCE di titoli di tipo corporate, debito pubblico, asset-backed securities, third covered bond;
- l'ampliamento della portata degli schemi di crediti aggiuntivi (ACC - Additional Credit Claims) includendo i crediti relativi al finanziamento del settore societario;
- l'estensione del programma CSPP (Corporate Sector Purchase Programme) ai commercial paper di adeguata qualità emessi da istituti non finanziari;
- introduzione delle PELTRO, per sostenere le condizioni di liquidità nel sistema finanziario dell'area dell'euro e contribuire a preservare il regolare funzionamento dei mercati monetari fornendo un efficace sostegno di liquidità. Esse consistono in sette ulteriori operazioni di rifinanziamento che iniziano nel maggio 2020 e che si concluderanno in una sequenza scaglionata tra luglio e settembre 2021, in linea con la durata delle misure di allentamento delle garanzie. Saranno condotte come procedure a tasso fisso con piena assegnazione, con un tasso di interesse inferiore di 25 punti base al tasso medio sulle principali operazioni di rifinanziamento prevalenti sulla vita di ciascun Peltro.

Ulteriori misure sono state assunte dal Consiglio direttivo della BCE del 10/12/2020:

- per la TLTRO - III l'ammontare totale che le controparti potranno ottenere in prestito nelle OMRLT-III è stato incrementato dal 50% al 55% del rispettivo stock di prestiti idonei; inoltre, è stato esteso di 12 mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno condizioni di tassi considerevolmente favorevoli. Si aggiungono alla settima TLTRO-III in calendario per il 18.03.2021, tre ulteriori operazioni che saranno condotte fra giugno e dicembre 2021;
- in tema di PELTRO, il Consiglio direttivo ha deciso inoltre di offrire quattro ulteriori operazioni di rifinanziamento, tra marzo e dicembre 2021, di durata annuale a tasso fisso. Il tasso di interesse sarà di 25 punti base inferiore al tasso medio applicato nelle principali operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema per tutta la durata del rispettivo PELTRO.

Le nuove misure assunte dal Consiglio direttivo della BCE del 10/12/2020 avranno efficacia nel corso del 2021.

La Banca ha partecipato alla quarta operazione del programma TLTRO III per un importo pari a 382,99 mln beneficiando del tasso ridotto pari a -50 bps nel periodo tra giugno 2020 e giugno 2021.

Le operazioni TLTRO III in essere al 31 dicembre 2020 ammontano a 491,24 mln.

La Banca ha attualmente in essere 200 mln del prestito PELTRO al tasso di rifinanziamento pari al tasso di interesse inferiore di 25 punti base al tasso medio sulle principali operazioni di rifinanziamento prevalenti sulla vita di ciascun Peltro.

La Banca ha partecipato al programma di aste aggiuntive LTRO per un importo complessivo pari a 650 mln al tasso medio pari a -50 bps rimborsato in data 24 giugno 2020 (la data di regolamento a pronti della quarta operazione del programma TLTRO III).

Dal punto di vista regolamentare Banca d'Italia, sfruttando gli elementi di flessibilità consentiti dalla regolamentazione e in linea con quanto deciso dalla BCE per le banche significative, ha previsto che anche le banche meno significative e gli intermediari non bancari potranno operare temporaneamente al di sotto del livello della Componente target assegnata a esito del processo SREP (Pillar 2 Guidance - P2G), del buffer di Conservazione del capitale (CCB) e del Coefficiente di copertura della liquidità (LCR).

Inoltre, con la comunicazione pubblicata in data 27 marzo 2020, Banca d'Italia, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale delle banche, aveva raccomandato, tra l'altro, di "non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020" almeno fino al 1° ottobre 2020. Successivamente, tale raccomandazione è stata ribadita dalla Banca d'Italia con un successivo comunicato in data 28 luglio 2020 in cui l'Autorità di Vigilanza ha altresì precisato che "la limitazione al pagamento dei dividendi va riferita solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Tier 1".

In ragione di quanto precede, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Banca, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 novembre 2020, ha deliberato i) di confermare la delibera già adottata dall'assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 23 aprile 2020 relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 2019 ovvero di destinare l'utile di esercizio 2019, pari a Euro 29.955.723,45, a dividendo, per Euro 7.479.157,84 e a utili portati a nuovo, per il residuo importo pari a Euro 22.476.565,61 e (ii) di rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Euro 7.479.157,84 e l'impegno ad essa conseguente a una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, prima possibile - in una data non anteriore al 1° gennaio 2021 e, in ogni caso, entro il 31 marzo 2021 - nel rispetto delle disposizioni di vigilanza.

In data 16 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha quindi pubblicato una nuova raccomandazione sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche con cui ha ribadito alle banche meno significative: i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due); ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021 e iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile. Anche tale raccomandazione precisa che "il termine "dividendo" utilizzato nella presente raccomandazione si riferisce solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier1".

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 febbraio 2021, ha deliberato di avviare una interlocuzione con la Banca d'Italia sul tema.

In considerazione dello stato emergenziale, la Commissione Europea ha proposto le seguenti modifiche del quadro prudenziale europeo per massimizzare la capacità di erogare prestiti e di assorbire perdite, approvate anche da Parlamento Europeo e Consiglio:

- trattamento transitorio IFRS 9, ovvero modifiche alla modalità di calcolo dell'aggiustamento, al fine di cogliere gli impatti legati all' emergenza sanitaria, allungamento del transitional period e innalzamento dei fattori applicabili, possibilità di opt in anche per le banche che inizialmente non avevano adottato le misure transitorie. La Banca, dato il particolare settore di business in cui opera, non necessiterà di utilizzare tali temporanee agevolazioni;
- calendar provisioning: previsto un trattamento favorevole delle garanzie e controgaranzie pubbliche, equiparate, a fini di Calendar Provisioning alle garanzie concesse un'agenzia ufficiale di credito all' esportazione (es. SACE) ed estensione del trattamento favorevole anche alle esposizioni unsecured a cui sarebbe associato, sotto metodo standard, un fattore di ponderazione nullo;
- Leverage ratio: rinvio al 1 gennaio 2023 della data di applicazione del buffer di capitale sul coefficiente di leva finanziaria per banche G SII, modifica delle modalità di calcolo del c.d. adjusted leverage ratio, introduzione di un framework ad hoc per l'esclusione delle esposizioni verso banche centrali dal coefficiente di leva , valido fino al 27 giugno 2021 e infine possibilità di considerare temporaneamente il beneficio legato al netting tra flussi di cassa standardizzati, in attesa di settlement;
- anticipazione di alcune misure CRR II, ovvero possibilità di non dedurre dal CET1 i software asset, riduzione del fattore di ponderazione per prodotti CQS / CQP dal 75% al 35%, modifica al perimetro e alle modalità di calcolo dello "SME supporting factor" e introduzione di un "Infrastructure supporting factor";
- altre misure aggiuntive, quali il trattamento temporaneo del debito pubblico emesso nella valuta di un altro Stato

membro, la riduzione temporanea degli add on per Market Risk e il ripristino del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al fair value through OCI.

La Banca ai fini di contrastare gli effetti del COVID 19 e di adempiere alle norme emanate dal Governo ha adottato le misure descritte nei Protocolli di Intesa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e più sotto dettagliate ("Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", siglato il 14 marzo tra le Parti Sociali e il "Protocollo Condiviso per le Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario" siglato il 16 marzo 2020 tra ABI e le Organizzazioni Sindacali di settore e i loro successivi aggiornamenti).

A partire dal 23 febbraio 2020 il Comitato di Crisi si è riunito 9 volte per l'esame della situazione, della normativa di riferimento, per l'applicazione delle misure di precauzione e protezione e per garantire la continuità operativa. Inoltre, a partire dal 19 marzo, si sono svolte con frequenza pressoché settimanale apposite riunioni di aggiornamento tra il Presidente del CdA, l'Amministratore Delegato, il Presidente del CCIGR, il Presidente del Collegio Sindacale, il Direttore Rischi e il responsabile ICT/Organizzazione.

Con riferimento al diritto del lavoro la Banca ha dato seguito ai provvedimenti governativi e alle indicazioni provenienti dalle varie autorità come riassunto qui di seguito:

- applicazione adeguata e proporzionata del ricorso al Lavoro Agile / Smart Working nell'ambito di un apposito Regolamento predisposto ad hoc comunicato a tutti dipendenti, nell'ambito delle facoltà sul lavoro agile / smart working (Legge n. 81/2017) concesse dal DPCM del 04.03.2020 e seguenti modificazioni;
- Agevolazione della fruizione delle ferie (arretrate e non) e dei permessi di banca ore quale misura di sostegno ai dipendenti;
- Attivazione delle modalità previste per la fruizione di congedi straordinari concessi dal DPCM 04.03.2020 e seguenti;
- Definite modalità di accesso a permessi retribuiti in caso di completamento delle ferie arretrate e di spettanza 2020.

In materia di sicurezza la Banca ha implementato quanto segue:

- interventi urgenti di sanificazione di tutte le sedi sul territorio nazionale;
- incremento da semestrale a trimestrale delle attività di manutenzione programmata per l'igienizzazione degli impianti di climatizzazione e la sanificazione degli ambienti di lavoro su tutto il territorio nazionale;
- fornitura di dispenser di gel disinfettante per mani;
- fornitura di DPI per i dipendenti delle Filiali Banking, ProntoPegno e Segreteria di Direzione (mascherine chirurgiche, guanti monouso, disinfettante, pareti in plexiglass paraschizzi);
- riallestimento degli uffici allo scopo di garantire la distanza minima di 1 metro;
- predisposizione di idonee comunicazioni sull'uso degli ascensori, aree break e regole igieniche;
- predisposizione di cestini dedicati allo smaltimento di mascherine e guanti;
- dotazione di rilevatori elettronici della temperatura corporea all'ingresso degli edifici (termoscanner);
- integrazione DVR – Allegato valutazione Rischio Biologico (Emergenza Coronavirus);
- per la sede di Milano è stato installato un impianto di ionizzazione dell'aria e un impianto di depurazione d'aria degli ascensori;
- previsione di test epidemiologici per tutti i dipendenti, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dopo il periodo di congedo estivo e comunque dopo assenze superiori ad una settimana;
- previsione di un test epidemiologico periodico per i dipendenti soggetti a turnazione;
- iniziative per l'approvvigionamento di vaccini antinfluenzali a favore dei dipendenti;
- pacchetto sicurezza che prevede sia per i dipendenti che per i clienti / fornitori con accesso presso i locali della banca per un periodo prolungato della installazione e attivazione della App. Immuni.

In materia di continuità operativa, il Piano di continuità operativa della Banca era stato revisionato a metà 2019 e una a novembre 2020. A partire dall'inizio dell'emergenza e del periodo di lavoro in remoto sono state implementate costanti iniziative di comunicazione verso i dipendenti a

livello di Banca, Divisioni e al fine di garantire la necessaria continuità del flusso informativo, del livello di ascolto, della condivisione degli obiettivi e delle strategie aziendali.

È stata creata un'apposita sezione del sito web della Banca nel quale vengono fornite indicazioni operative alla clientela e le informazioni utili circa le misure di sostegno messe a disposizione dal Governo, con un'apposita sezione di "Domande e Risposte". È stato inoltre potenziato il servizio di assistenza telefonica.

Si riportano di seguito gli impatti che ad oggi si possono stimare e le azioni intraprese con riferimento alle tre linee di business in cui opera la Banca:

Factoring

La Divisione Factoring chiude il 2020 con 3,1 miliardi di euro di volumi di crediti acquistati (+2% a/a): in forte crescita i crediti ricevuti in cessione dai fornitori del sistema sanitario e dal settore del calcio a fronte di una sostanziale stabilità dei crediti PA ed una flessione dei crediti fiscali.

Nel perdurare del contesto emergenziale con impatti sul PIL e sul sistema economico italiano, il Factoring ha registrato nel 2020 un andamento commerciale positivo, dimostrando ulteriormente la sua resilienza e affrontando la situazione inattesa con un notevole lavoro di squadra sia all' interno e sia nella relazione con i clienti, garantendo un servizio specializzato e tempestivo sul territorio.

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese, per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, per migliorare la propria posizione finanziaria netta e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Cessione del Quinto

Il mercato della Cessione del Quinto ha chiuso il 2020 a 5,3 mld di Euro, in contrazione del 8,7% rispetto allo scorso anno nonostante la significativa accelerazione di novembre e dicembre (+19% v2019). La Banca ha registrato volumi complessivi annui in crescita, posizionandosi a 934 milioni di Euro in termini di capitale outstanding a fine anno (+14% vs. 2019). Tale valore, fondamentalmente allineato al trimestre precedente nonostante i volumi stabili rispetto a tale periodo, sconta l'impatto della crescente *attrition* di portafoglio dovuta alla maturità dei crediti e all'esposizione degli stessi al fenomeno dell'estinzione anticipata caratteristico del mercato, e della cessione di un portafoglio crediti ad un altro intermediario avvenuta nel mese di dicembre. Quest'ultima è parte della strategia di posizionamento della Banca con l'obiettivo di rappresentare tutte le possibili attività nel mercato della Cessione del Quinto oltre che gestire un importante strumento di riequilibrio del portafoglio e dell'utile netto della Divisione. Anche per la divisione CQ il Covid non ha pertanto prodotto effetti negativi sul business.

Pegno

Con la pandemia da Coronavirus è cresciuta la ricerca di canali alternativi per trovare liquidità e sempre più italiani si sono rivolti al credito su pegno. Le filiali della ProntoPegno hanno visto crescere il proprio outstanding del 32% e la propria clientela del 16% (a cui va aggiunto il contributo del ramo del credito su pegno acquisito da IntesaSanPaolo). Con il diffondersi dell'emergenza sanitaria, con il supporto della Capogruppo, ProntoPegno ha peraltro definito ed attuato provvedimenti in linea con quanto disposto dalle Autorità competenti ed orientati alla massima prudenza per la tutela della salute di tutti, al fine di non interrompere la propria operatività (le filiali sono sempre state aperte al pubblico).

In tale contesto la Società ha perfezionato in data 10 luglio 2020 l'importante operazione straordinaria di acquisizione del ramo di azienda dedicato al credito su pegno di Banca Intesa Sanpaolo (o "ISP"). Alla data della cessione il ramo presentava la seguente situazione:

- un outstanding di € 53,2 milioni;
- n. 58 dipendenti;
- n. 6 filiali dislocate sul territorio nazionale.

L'acquisizione ha comportato una riorganizzazione della struttura della Società che sarà tra l'altro oggetto di informativa all'Autorità di Vigilanza nel corso del 2021.

Il ramo ISP ha registrato una crescita dell'outstanding fino a 59 mln, mentre le filiali già in origine parte della società ProntoPegno hanno visto crescere il proprio outstanding da € 11,2 mln a fine 2019 a € 14,9 mln (ammontare complessivo al 31/12/2020 pari a € 74 mln).

Le aste del 2020 sono state 26 (rispetto alle 9 dell'anno

precedente) e il valore dei prestiti i cui oggetti sono stati messi in asta pari a € 1,4 mln (+357% rispetto al 2019).

In data 23 aprile 2020 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ha deliberato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero:

- la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale di Banca Sistema al fine dell'introduzione del meccanismo del voto maggiorato in conformità all'art. 127-quinquies del Testo Unico della Finanza che prevede l'attribuzione di un voto maggiorato *"fino a un massimo di due voti, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto, per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione"* in un apposito elenco che deve essere tenuto dall'emittente;
- la modifica degli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 14 (13 nuova numerazione), 18 (17 nuova numerazione), e 20 (19 nuova numerazione) dello Statuto Sociale; abrogazione dell'art. 13 dello Statuto Sociale e conseguente nuova numerazione degli artt. 14 a 24 dello Statuto Sociale; introduzione del nuovo art. 25 dello Statuto Sociale. Tali interventi normativi riguardano: (i) l'eliminazione di clausole riconducibili al mutato assetto degli azionisti della Banca a seguito della sua quotazione; (ii) le modifiche alla composizione del Consiglio di Amministrazione e al meccanismo del voto di lista per l'elezione sia dei membri del Consiglio di Amministrazione che dei membri del Collegio Sindacale; (iii) l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di "quote di genere"; (iv) l'eliminazione di clausole che costituiscono mere riproposizioni testuali di disposizioni delle Istruzioni di Vigilanza bancaria; (v) l'introduzione di modifiche di mero coordinamento, correttive di refusi e/o riferimenti, anche incrociati, errati, nonché funzionali a una maggiore snellezza del testo;(vi) - l'introduzione di una norma statutaria transitoria per quanto riguarda le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

In data 24 giugno 2020 come precedentemente esposto il Gruppo Banca Sistema ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche il ramo d'azienda "pegno").

L'acquisizione è stata effettuata dalla controllata ProntoPegno, posseduta per il 75% da Banca Sistema e per il 25% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Fondazione Pisa e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che hanno acquistato in data 26 giugno 2020, in misure diverse tra loro, la suindicata quota del capitale sociale dalla Capogruppo Banca Sistema. Tale cessione ha generato un utile netto per la Capogruppo al 30 giugno 2020 pari a 1,1 milioni di euro. Successivamente, le citate fondazioni hanno sottoscritto pro-quota, insieme a Banca Sistema, l'aumento di capitale di ProntoPegno, funzionale all'acquisto del ramo, per complessivi 34 milioni di euro. Il corrispettivo di acquisizione, inizialmente pari a 34 milioni di euro, è stato oggetto di aggiustamento a favore della Banca pari a € 1 milione in funzione della differenza tra lo sbilancio del ramo alla data di closing, oggetto di riscontro da parte della Banca, e di quello alla data del signing dell'operazione; l'allocazione al 31 dicembre 2020, effettuata sulla base del corrispettivo provvisorio pagato nel mese di luglio, ha portato all'iscrizione di un avviamento pari a € 28,4 milioni.

In data 22 giugno 2020 il Parlamento Europeo ha approvato le modifiche al Regolamento UE 876/2019 ("CRR 2"), tra cui l'anticipo dell'entrata in vigore della riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQS e CQP) dall'attuale 75% al 35%.

La riduzione della ponderazione, che permette al Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria solidità patrimoniale, è entrata in vigore a partire dal 27 giugno 2020.

In data 29 giugno 2020 Banca Sistema ha reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia hanno rinnovato il Patto Parasociale stipulato il 29 giugno 2018, successivamente modificato il 22 febbraio 2019, con scadenza il 1° luglio 2020. Al Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema. Il nuovo Patto Parasociale è entrato in vigore a partire dal 2 luglio 2020, con scadenza 1° luglio 2022. L'estratto del nuovo Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti, e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono rese disponibili sul sito internet della Società

www.bancasistema.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it. Il suddetto Patto, in versione integrale, è altresì depositato presso il Registro delle Imprese di Milano.

In data 27 novembre 2020 l'"assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ha approvato le ulteriori modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero:

- la modifica dell'art. 5.7, eliminando la parte in cui subordina l'acquisto della maggiorazione del diritto di voto del socio al ricorrere di una seconda comunicazione, da parte dell'intermediario presso cui le azioni sono depositate, che attesti il possesso continuativo delle azioni per il periodo di 24 mesi;
- la modifica dell'art. 10.2, nella parte che pone condizioni quantitative e qualitative con riguardo alla composizione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore, introducendo la possibilità di eleggere, in particolari circostanze, due amministratori anziché uno dalla lista di minoranza;
- la modifica dell'art. 10.3, introducendo una ulteriore modalità di delibera di nomina degli Amministratori indipendenti, qualora quelle già presenti non assicurino il numero previsto dalla normativa;
- l'introduzione del nuovo art. 12.3 che indica, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, le modalità attraverso cui gli Amministratori e più in particolare gli organi delegati riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e la conseguente modifica della numerazione degli attuali artt. 12.3 e 12.4 in 12.4 e 12.5.

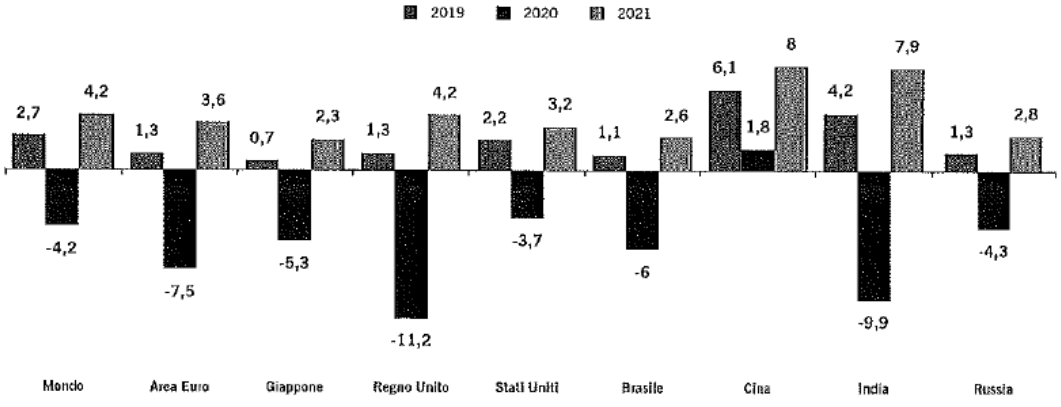
In data 29/12/2020 Banca Sistema sottoscritto il 50% del capitale della società spagnola EBNSISTEMA Finance S.L. per un ammontare pari ad Euro 1 milione, in un'operazione di aumento del capitale della partecipata spagnola. L'altro azionista, con una partecipazione paritetica del 50%, è la banca spagnola EBN Banco de Negocios S.A.. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una specializzazione nell'acquisto di crediti sanitari.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza del Coronavirus, i cui effetti si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. Dopo un recupero inaspettato nei mesi estivi, l'attività ha subito un rallentamento a causa della nuova ondata della pandemia soprattutto nei paesi avanzati. Nel terzo trimestre il PIL si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti per Stati Uniti, Giappone e Regno Unito, mentre ha superato i valori antecedenti l'emergenza sanitari in Cina, dove la crescita si è rafforzata. A dicembre la situazione è peggiorata a causa dei nuovi contagi; nel settore manifatturiero gli indici responsabili degli acquisti delle imprese sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli USA, nell'area Euro e nel Regno Unito. Il settore dei servizi risulta il più colpito, soprattutto i servizi ricreativi e il turismo. L'unico Paese in cui si registrano espansioni in tutti i settori è la Cina, che rileva una riduzione dei numeri di contagi dalla primavera scorsa. Nel complesso, si è avuta una contrazione del commercio globale del 9%. Grazie alla vaccinazione su larga scala e al mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale, si prevede un aumento del prodotto globale del 4,2% nel 2021, come indicato nel Bollettino n°1 /2021 di Banca D'Italia.

Anche nell'area Euro l'attività economica si è indebolita a causa dell'evolversi della pandemia e dell'inasprimento delle misure di contenimento. Nel terzo trimestre 2020 il PIL è salito al 12,5% ed è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessun campo ha raggiunto i livelli pre-emergenza. A fronte dell'indebolimento dei servizi dovuto all'aumento dei contagi, nel quarto trimestre si è registrata una nuova riduzione del PIL. L'indicatore €-Coin elaborato da Banca D'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL nell'area, è salito, evidenziando la solidità dell'attività manifatturiera e le previsioni positive di famiglie e imprese. A dicembre 2020, il consiglio Direttivo della BCE si è riunito per adottare nuove misure atte a preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario e contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione.

Scenario macroeconomico mondiale (var. % PIL)
(Fonte OCSE, OECD Econimic Outlook, dicembre 2020)



ITALIA

In Italia la crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel terzo trimestre, infatti il PIL è aumentato del 15,9% (Fonte: Bollettino Economico di Banca d'Italia 1/2021), grazie all'aumento sia della domanda nazionale che dell'esportazioni, mentre un recupero parziale si è avuto nel settore alberghiero e nella ristorazione. A fine 2020, come il resto d'Europa, a causa dell'aumento dei contagi, l'attività economica è diminuita con una riduzione del PIL del 3,5% rispetto al trimestre precedente. Si prevede una ripresa degli investimenti, grazie alle misure di stimolo introdotte dal Governo ed è prevedibile una ripresa anche nelle esportazioni.

La spesa delle famiglie ha seguito l'andamento delle altre economie: dopo una evidente contrazione nel primo semestre, ha iniziato a rialzarsi nel terzo del 12,4% soprattutto nel mercato di beni durevoli, con un recupero anche del reddito disponibile (6,6% rispetto al trimestre precedente). Al contrario la propensione al risparmio è calata significativamente pur rimanendo abbastanza elevata (14,6%), conseguenza sia di motivazioni precauzionali di natura economica, sia di rinuncia alle spese per evitare i contagi. Nell'ultimo trimestre del 2020 i consumi si sono indeboliti.

Le banche nel 2020 hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Si è registrato un aumento dei prestiti al settore privato non finanziario (+6,1%). Si è avuta una contrazione del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (Return On Equity - ROE) di oltre due terzi, per effetto delle rettifiche di valore su crediti. Il livello di patrimonializzazione (rapporto tra il capitale di migliore qualità e le attività ponderate per il rischio- common equity tier 1 ratio, CET1 ratio), è aumentato al 15,1%, grazie alla ricomposizione di alcuni portafogli bancari verso attività meno rischiose e all'operare delle garanzie pubbliche. Le condizioni del mercato finanziario italiano sono sospinte dall'ottimismo generato dall'efficacia dei vaccini, dal sostegno monetario e di bilancio.

Come evidenziato nel Bollettino Economico 1/2021 di Banca D'Italia, le prospettive per l'economia italiana, sono strettamente correlate all'andamento dell'epidemia e alle misure adottate, sia per contenere i contagi sia per mitigare l'impatto sull'economia.

IL FACTORING

Il mercato italiano del *factoring*

Sulla base dei dati resi noti da Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato, per la prima volta dal 2009, una variazione negativa. Causa il lungo periodo di lockdown per l'emergenza sanitaria le imprese italiane (ed in particolare quelle medio/piccole che rappresentano l'ossatura del paese), hanno subito una perdita di fatturato di oltre 420 miliardi di euro (fonte CGA di Mestre), pari al 13.5% del fatturato complessivo realizzato nel 2019. Banca d'Italia ha stimato, dal canto suo, una riduzione del PIL 2020 del 9,2%.

Tali trend hanno inevitabilmente portato ad una contrazione nei volumi di turn over scesi a € 227,8 miliardi (-10,83%) dai 255 miliardi registrati nel 2019, anno che aveva visto una crescita del 6,44%. Nel primo trimestre dell'anno, prima dell'insorgere della pandemia, il turn over era sugli stessi valori del 2019. La flessione è iniziata a partire da aprile (in concomitanza con la chiusura di molte attività per effetto delle norme sul lockdown) e si è protratta nei mesi successivi, anche se su livelli inferiori. Nel secondo trimestre la riduzione del turn over è stata piuttosto marcata (-24,5%) mentre nel terzo (chiuso con un -13,53%) e quarto trimestre (chiuso con un -4,34%) si è assistito ad una graduale ripresa dei flussi.

La cessione pro soluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato con oltre il 79% del turnover complessivo, contro il 21% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (75% contro 25%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La velocità di rotazione dei crediti è inferiore a quella dello scorso anno in relazione ad un peggioramento dei tempi medi di incasso, giustificato dalle difficoltà delle imprese per il forte impatto della pandemia Covid-19 sulle attività. L'ammontare dell'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2020) pari ad euro 62 miliardi segna una variazione negativa del 5,67%% rispetto al 2019. In calo del 7,69% anche le anticipazioni/corrispettivo delle cessioni. La quota anticipata dell'outstanding (80,93% contro l'82,44% del 2019) consente alle Banche/Intermediari di mantenere lo scarto in termini assai conservativi per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

A differenza dei tradizionali finanziamenti bancari, il settore non ha potuto beneficiare (se non marginalmente) delle provvidenze straordinarie decise dal Governo (di cui si farà cenno in altra parte della relazione) per supportare le imprese in questa fase delicata dell'economia. Ciononostante i Factors non hanno fatto venir meno il proprio sostegno alle imprese, assumendosi i rischi relativi, sostanzialmente senza alcuna garanzia statale. La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi hanno consentito comunque di mantenere il rischio a livelli assai più bassi rispetto a quelli dei finanziamenti bancari.

La contenuta rischiosità del settore trova conferma anche nei dati forniti da Assifact: a fine dicembre 2020 i crediti deteriorati lordi degli intermediari finanziari sono pari al 4,06% dell'*outstanding* di cui lo 0,67% per esposizioni scadute, l'1,60% per inadempienze probabili e l'1,79% per sofferenze, percentuali notevolmente inferiori a quelle registrate nei tradizionali impieghi bancari.

Il factoring rappresenta un importante strumento – specie le Piccole e Medie Imprese - per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività.

La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese.

Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dal

servizi di factoring: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la *Supply Chain Finance* e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che la Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione.

Inoltre, attraverso il servicing ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori, compresa la Pubblica Amministrazione, grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel monitoraggio che gli operatori specializzati sono in grado di assicurare.

Il 60% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 30% è costituito da aziende manufatturiere, l'11% da imprese commerciali e l'8% da aziende delle costruzioni.

Nel mercato italiano, uno dei più sviluppati non solo in Europa ma anche a livello mondiale, una quota significativa del *turn over* è costituita da cessioni di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, caratterizzati da tempi di pagamento estremamente lunghi e da complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito.

Sulla base dei dati forniti da Assifact nell'anno appena concluso i factor hanno acquistato dai fornitori della P.A. crediti per oltre 27 miliardi di euro, pari al 12.2% del turn over complessivo. Al 31.12.2020 l'esposizione nei confronti della Pubblica Amministrazione è pari 9.2 miliardi di Euro, con un'incidenza del sul totale dell'outstanding del 15%. Il 32% è costituito da crediti verso enti del SSN, il 43% da crediti verso Amministrazioni Centrali, il 22% da crediti verso Enti Territoriali ed il residuo da crediti verso altri enti Pubblici.

Gli sforzi profusi dal Governo negli ultimi anni con lo stanziamento di fondi *ad hoc* allo scopo di sanare parte dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili contratti dalla P. A. e il recepimento della normativa comunitaria sui *late payment* che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni, hanno consentito solo una lieve riduzione nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, tant'è che la Corte Europea con sentenza del 28.1.2020 ha condannato l'Italia per violazione della direttiva. In effetti a fine dicembre 2020 ca. il 36% dei crediti verso la P.A. risulta scaduto da oltre 90 gg. (nel 2019 lo scaduto era del 32%) di cui l'82% oltre l'anno.

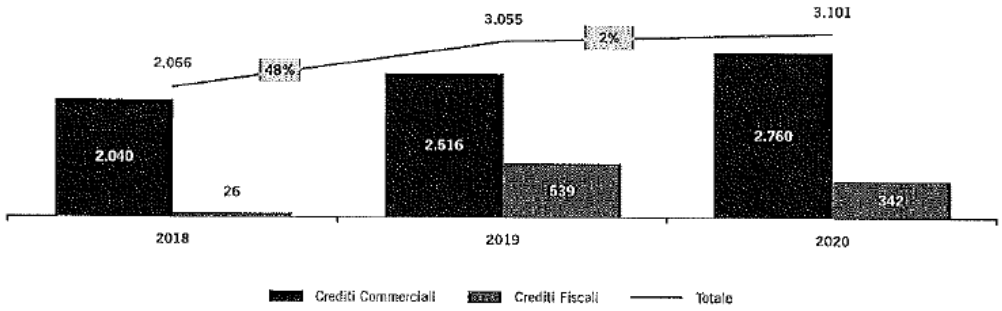
Per supportare le imprese colpite duramente dalla pandemia e costrette a rallentare o a sospendere l'attività, nell'anno appena trascorso il Governo ha emanato tre distinti decreti (Cura Italia, Liquidità e Rilancio) affinché le imprese potessero usufruire di moratorie e finanziamenti garantiti dallo Stato attraverso il Fondo Centrale di Garanzia e la SACE. Il factoring è stato peraltro escluso dalle provvidenze e solo nel mese di luglio in sede di conversione in legge del Decreto Rilancio la garanzia SACE è stata estesa al factoring pro solvendo. La portata del provvedimento sul settore è stata marginale sia per la relativa incidenza del factoring pro solvendo nel contesto dell'operatività globale (25%) sia per le modalità e la strutturazione degli interventi (più simili a finanziamenti con rimborso rateale che ad anticipazioni con rimborso correlato agli incassi delle fatture).

Nella legge di Bilancio 2021 la garanzia SACE è stata alla fine estesa anche all'operatività pro soluto con grande beneficio per le imprese che vi faranno ricorso, ancorché il provvedimento abbia validità sino al 30.06.2021.

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

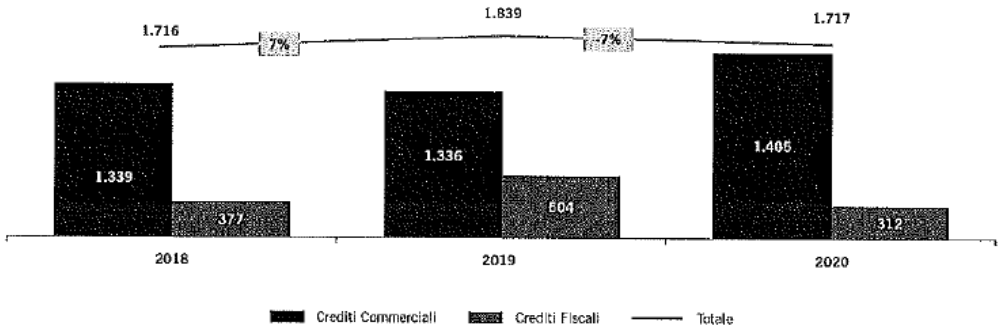
I volumi complessivi al 31 dicembre 2020 del Gruppo Banca Sistema sono stati pari a € 3.101 milioni, con una crescita del 2% rispetto al 2019, nonostante il difficile contesto di mercato in Italia.

Volumi Factoring
(Dati in € mln)

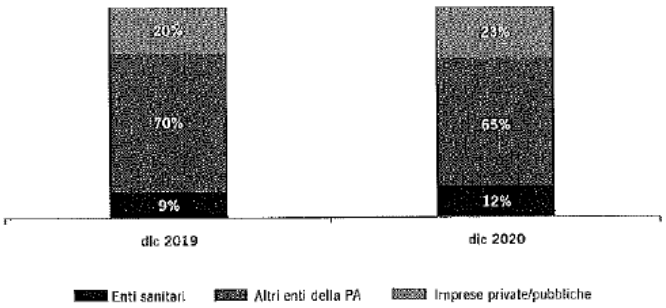


Gli impieghi al 31 dicembre 2020 sono pari a € 1.717 milioni, ridotti del 7% rispetto ai € 1.839 milioni al 31 dicembre 2019, principalmente in ragione dei maggiori incassi registrati nell'ultimo trimestre, in particolare nel mese di dicembre, quale conseguenza di un duplice ordine di fattori: maggiore incisività dell'attività di collection (dovuta anche ad un assestamento del sistema rispetto alle condizioni operative introdotte dai provvedimenti governativi emanati per la gestione della pandemia da covid-19) e iniezione di liquidità trasferita dallo Stato agli enti locali e territoriali per ridurre le posizioni debitorie.

Impieghi Factoring
(Dati in € mln)



Sotto si rappresenta l'incidenza, in termini di *impieghi* al 31 dicembre 2020 e 2019, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a dicembre 2020 gli accordi distributivi in essere hanno contribuito per il 26% sul totale dei volumi. La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	2.760	2.516	243	10%
di cui Pro-soluto	*2.175*	*2.163*	*12*	*1%*
di cui Pro-solvendo	*584*	*353*	*231*	*65%*
Crediti fiscali	342	539	(197)	-37%
di cui Pro-soluto	*333*	*535*	*(202)*	*-38%*
di cui Pro-solvendo	*9*	*4*	*5*	*>100%*
TOTALE	**3.101**	**3.055**	**46**	**2%**

La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti commerciali.

I volumi a dicembre 2020 sono stati pari a € 3.101 milioni e hanno registrato una crescita del 2% rispetto a dicembre 2019. Escludendo i crediti del Calcio ed i crediti fiscali, la crescita a/a dei volumi del factoring a dicembre 2020 è pari al 9%. Escludendo i solo crediti fiscali, la crescita dei volumi è pari a 10%.

I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a € 438 milioni (in linea con l'anno precedente).

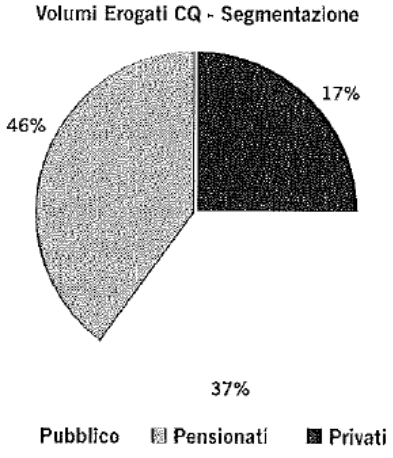
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 continua ad essere presente nel settore della cessione del quinto prevalentemente attraverso l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati; dal secondo trimestre 2019, a seguito dell'acquisizione di Atlantide, il Gruppo Banca Sistema ha arricchito la propria offerta retail con l'attività di origination diretta di finanziamenti tramite cessione del quinto dello stipendio e della pensione, erogando un nuovo prodotto, QuintoPuoi. QuintoPuoi è distribuito attraverso una rete di 41 agenti monomandatari e 14 mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale, ed il supporto di una struttura dedicata della Banca.

I volumi di portafogli acquistati e di crediti direttamente originati da inizio anno fino a dicembre 2020 sono stati pari a € 308 milioni (di cui € 37 milioni direttamente originati), ripartiti tra dipendenti privati (17%), pensionati (46%) e dipendenti pubblici (37%). Pertanto, oltre l'83% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

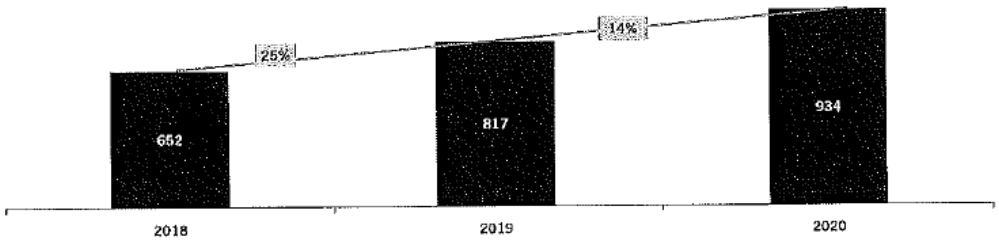
	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
N. Pratiche	15.727	14.087	1.640	12%
di cui originati	*1.723*	*1.047*	*676*	*65%*
Volumi Erogati (€ milioni)	308	266	43	16%
di cui originati	*37*	*22*	*15*	*71%*

Come si evince dalla tabella, l'erogato a dicembre 2020 è in significativo aumento rispetto all'erogato del medesimo periodo del 2019.



Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:

Impieghi CQS
(Dati in € mln)



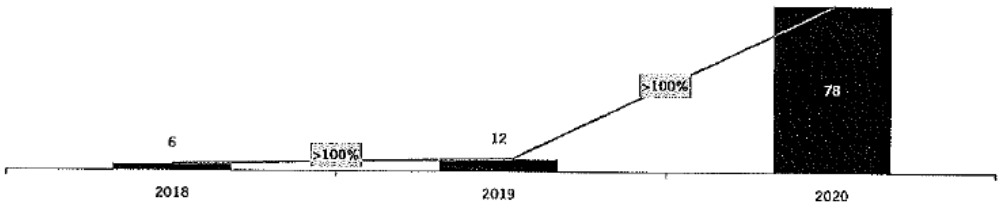
CREDITO SU PEGNO E PRONTOPEGNO

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato ad operare nel credito su pegno da inizio 2017, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore al cliente, in termini di professionalità e tempestività. Cogliendo le prospettive di crescita emerse dall'avvio di questa attività, la Banca ha deciso di conferire il suo business credito su pegno in una società dedicata. Come precedentemente esposto, in coerenza con la strategia di crescita nel business, la ProntoPegno ha acquisito il ramo d'azienda "pegno" da IntesaSanpaolo. Il ramo d'azienda, trasferito con data efficacia 13 luglio 2020, era sostanzialmente composto dai crediti per un importo pari a € 55,3 milioni.

A seguito di tale acquisizione il Monte dei Pegni del Gruppo Banca Sistema è oggi presente con 12 sportelli sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:

Impieghi Credito su Pegno
(Dati in € mln)



Come già precedentemente evidenziato, la crescita dei volumi ha risentito nel mese di marzo dell'emergenza COVID-19 a causa delle restrizioni che non hanno permesso alle persone di recarsi nelle filiali, mentre il forte incremento del terzo trimestre è ascrivibile all'acquisto del ramo d'azienda "pegno".

Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale della società consolidata ProntoPegno al 31 dicembre 2020.

VOCI DELL'ATTIVO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	1.822	499	1.323	>100%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	81.988	12.869	69.119	>100%
a) crediti verso banche	4.304	1.112	3.192	>100%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	77.684	11.757	65.927	>100%
Attività materiali	2.869	489	2.380	>100%
Attività immateriali	28.793	-	28.793	n.a.
di cui: avviamento	*28.436*	-	*28.436*	*n.a.*
Attività fiscali	1.200	176	1.024	>100%
Altre attività	97	36	61	>100%
Totale dell'attivo	**116.769**	**14.069**	**102.700**	**>100%**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.305	8.502	65.803	>100%
a) debiti verso banche	70.394	8.243	62.151	>100%
b) debiti verso la clientela	3.911	259	3.652	>100%
Passività fiscali	258	-	258	n.a.
Altre passività	3.877	690	3.187	>100%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.054	95	959	>100%
Fondi per rischi ed oneri	738	222	516	>100%
Riserve da valutazione	(99)	(12)	(87)	>100%
Riserve	15.410	-	15.410	n.a.
Capitale	23.162	5.000	18.162	>100%
Risultato d'esercizio	(1.936)	(428)	(1.508)	>100%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**116.769**	**14.069**	**102.700**	**>100%**

In data 24 giugno 2020 la ProntoPegno ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo IntesaSanpaolo; l'operazione è stata perfezionata il 10 luglio con efficacia a decorrere dal 13 luglio 2020, per cui l'attivo si è incrementato con l'ingresso del ramo d'azienda "pegno". Propedeuticamente a tale operazione nel corso del mese di giugno la Capogruppo ha permesso l'ingresso nella ProntoPegno a nuovi soci istituzionali, vendendo il 25% delle azioni ordinarie a Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Pisa e a Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che hanno acquistato, in misure diverse tra loro, la suindicata quota del capitale sociale di ProntoPegno. Successivamente, sempre nel mese di giugno, al fine di dotare la Società di sufficiente disponibilità per l'acquisto del ramo pegno ex- Intesa Sanpaolo, Banca Sistema, insieme alle citate fondazioni, ha sottoscritto pro-quota l'aumento di capitale di ProntoPegno per complessivi € 34 milioni, di cui € 18,2 milioni a capitale sociale ed € 15,8 milioni a riserva sovrapprezzo azioni.

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai

finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno e dall'avviamento pari a € 28,4 milioni.

Il passivo invece, oltre alla dotazione di capitale e riserve, è composto al 31 dicembre 2020 dal finanziamento rilasciato da IntesaSanpaolo, da quest'ultimo richiesto, con il trasferimento del ramo d'azienda "pegno" pari a € 48,7 milioni, oltre che dal finanziamento per € 18,7 milioni concesso dalla Capogruppo.

Nelle altre passività "finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo d'asta pari a € 3,9 milioni di cui € 2,6 milioni rinvenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda "pegno"; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debiti vs clienti.

Il fondo rischi include le passività stimate con riferimento alla stima di bonus e patti di non concorrenza.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico della società consolidata ProntoPegno al 31 dicembre 2020. Al fine di dare una migliore rappresentazione dei risultati della società è stato predisposto un conto economico normalizzato dei costi di integrazione e partite non ricorrenti pari a € 1,6 milioni, connessi all'acquisizione del ramo d'azienda "pegno". Dal momento che l'operatività della società è cominciata a partire dal 1 agosto 2019 i dati comparativi non sono significativi.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2020	NORMALIZZAZIONE	31/12/2020 NORMALIZZATO	01.08 - 31.12 2019
Margine di interesse	2.836	333	3.169	301
Commissioni nette	2.691		2.691	228
Margine di intermediazione	**5.527**	**333**	**5.860**	**529**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1)		(1)	(2)
Risultato netto della gestione finanziaria	**5.526**	**333**	**5.859**	**527**
Spese per il personale	(3.779)	450	(3.329)	(680)
Altre spese amministrative	(4.089)	1.561	(2.528)	(468)
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(574)		(574)	(44)
Altri oneri/proventi di gestione	252		252	65
Costi operativi	**(8.190)**	**2.011**	**(6.179)**	**(1.127)**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**(2.664)**	**2.344**	**(320)**	**(599)**
Imposte sul reddito d'esercizio	728	(641)	87	171
Risultato di periodo	**(1.936)**	**1.703**	**(233)**	**(428)**

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con una perdita di periodo normalizzata di € 233 mila, presentando una significativa crescita del margine di intermediazione grazie al contributo, a partire da secondo semestre del ramo d'azienda acquisito. È previsto che la società, senza l'appesantimento iniziale dei costi di integrazione, con la contribuzione positiva dell'acquisto del ramo d'azienda "pegno" d'azienda per un intero esercizio, raggiunga un utile a partire dal 2021. Già nel quarto trimestre la società, escludendo i costi straordinari, ha chiuso con un utile ante imposte pari a € 138 mila.

Le spese per il personale includono prevalentemente il costo relativo alle 71 risorse (di cui 17 trasferite dalla Banca e 58 rivenienti dal Ramo d'Azienda), oltre che lo stanziamento pro-quota dell'incentivo variabile stimato dell'anno.

Le altre spese amministrative sono prevalentemente composte da costi di pubblicità, affitto spazi riconosciuti al Gruppo e costi per attività di supporto svolte dalla Capogruppo.

La normalizzazione del conto economico è stata fatta escludendo i minori interessi registrati per effetto dell'allocazione di parte del prezzo di acquisizione al

maggior valore dei crediti, i costi operativi di integrazione, che sono composti dall'imposta di registro pari a € 1 milione versata per l'acquisto del ramo d'azienda e altri costi non ricorrenti sostenuti per l'integrazione IT, di logistica e remunerazioni variabili collegate all'operazione di acquisizione, per un totale di circa € 2 milioni.

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà che presenta investimenti esclusivamente in titoli di Stato di breve termine emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.
La consistenza al 31 dicembre 2020 è pari a nominali € 873 milioni (rispetto a € 985 milioni del 31 dicembre 2019).
Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici, ma non prevedibili.
Al 31 dicembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammonta a € 423 milioni (rispetto a € 550 milioni del 31 dicembre 2019) con duration di 14,8 mesi (20,1 mesi al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammonta a € 450 milioni con duration pari a 11,2 mesi.

La raccolta wholesale

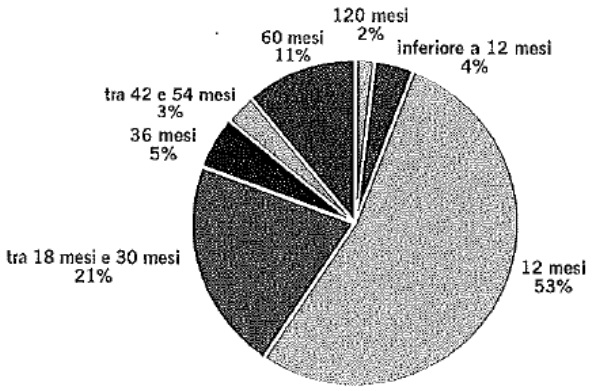
Al 31 dicembre la raccolta "wholesale" rappresenta il 41% circa del totale ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE, oltre che da emissioni dei prestiti obbligazionari e da depositi interbancari; al 31 dicembre 2019 era pari al 39%.
Il prestito obbligazionario di € 175 milioni scaduto nel corso del mese di ottobre non è stato volutamente rifinanziato con uno strumento analogo, in quanto meno conveniente rispetto ad altre forme di raccolta. L'ammontare di titoli in circolazione a dicembre 2020 è quindi significativamente inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019.
Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalla cartolarizzazione. La Banca ha inoltre aderito alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo nel contesto dell'emergenza Covid19.
Il Gruppo ricorre per le proprie necessità di liquidità di breve termine al mercato interbancario dei depositi. I depositi di Banche in essere al 31 dicembre 2020 ammontano a € 125 milioni, in aumento rispetto ai € 30 milioni dell'esercizio precedente.

Raccolta retail

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.
La raccolta retail rappresenta il 59% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.
Al 31 dicembre 2020 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 1.217 milioni, ridotti dell'8% rispetto al 31 dicembre 2019. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 612 milioni (pari al 50% della raccolta totale da depositi), ridotti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-€ 186 milioni) come conseguenza della politica di riduzione tassi effettuata dalla Banca.

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto. La *vita residua* media del portafoglio è pari a 11 mesi.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre



I rapporti di conto corrente passano da 6.902 (dato al 31 dicembre 2019) a 7.342 a dicembre 2020, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2020 è pari a € 634 milioni in riduzione rispetto al 2019 (-7%).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Perimetro del Gruppo bancario

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Banca Sistema si compone della Capogruppo Banca Sistema S.p.A., delle controllate ProntoPegno S.p.A., della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società Specialty Finance Trust Holdings Limited, società di diritto inglese e della joint venture spagnola EBNSistema Finacace S.l.u.. L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l..

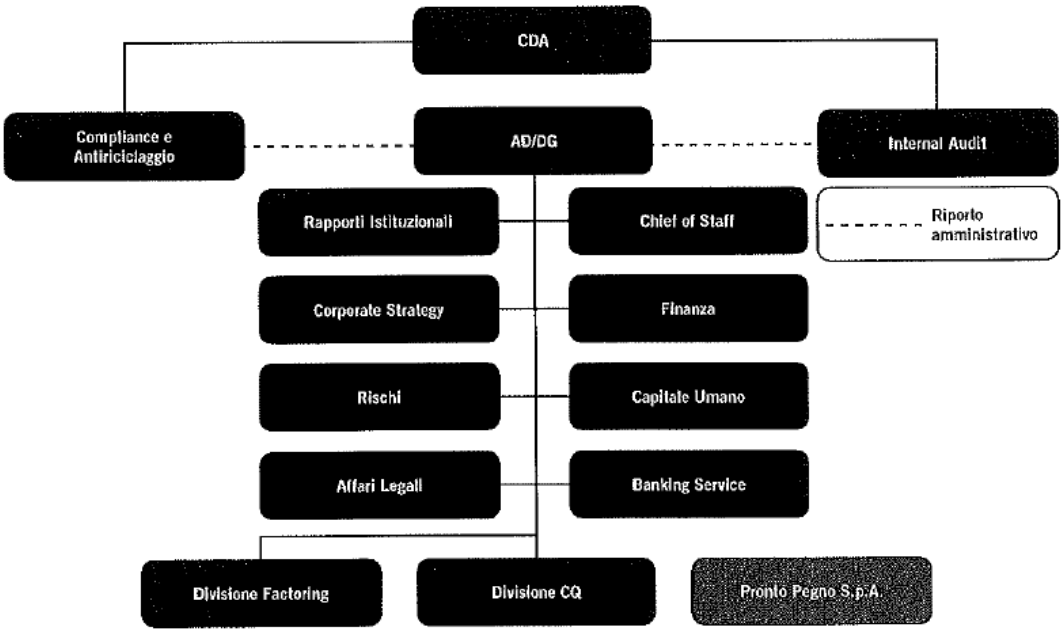
Organigramma

La struttura organizzativa è stata significativamente modificata passando dal modello organizzativo funzionale ad un modello organizzativo divisionale e nel corso del secondo semestre tale struttura si è perfezionata e consolidata, consentendo continuità operativa e di risultato anche nei mesi in cui la Banca ha operato in remoto.

Tale riorganizzazione è il risultato di un articolato progetto, condotto anche con il supporto di qualificati consulenti esterni, volto ad aggiornare e orientare la struttura organizzativa, le responsabilità e le deleghe, il capitale umano e il sistema informativo del Gruppo alla sempre maggiore diversificazione e specializzazione di business.

Dal 1° febbraio 2020 sono diventate pertanto operative due divisioni di business rispettivamente assegnate al presidio e allo sviluppo del Factoring e della CQ, distinte dalle restanti Funzioni "centrali" (oltre alle funzioni di controllo di Internal Audit, Rischi, Compliance & AML, anche Finanza, Banking Services, Affari Legali, Corporate Strategy, Chief of Staff, Rapporti Istituzionali, Capitale Umano che, unitariamente, costituiscono il "Corporate Center").

Ciascuna di queste due Divisioni è dotata di strutture incaricate di gestire le attività commerciali, creditizie ed operative, oltre a funzioni di staff a diretto riporto, per la gestione dei principali processi aziendali (pianificazione e monitoraggio, pricing, marketing operativo, selezione e gestione risorse). Operando nell'ambito delle linee guida, dei processi e degli strumenti definiti dalle funzioni di "Corporate Center", le Divisioni di Business hanno potuto, con ancora maggiore velocità e focalizzazione, concentrarsi sulla crescita dei rispettivi segmenti di clientela e sull'innovazione di prodotto e processo. L'organigramma in vigore dal 1° febbraio 2020 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 è composto da 269 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2020	30.06.2020	31.12.2019
Dirigenti	27	26	24
Quadri (QD3 e QD4)	52	50	45
Altro personale	190	140	146
Totale	**269**	**216**	**215**

Nel corso dell'anno la Banca ha adeguato la struttura organizzativa in funzione dei cambiamenti e dell'andamento del mercato al fine di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici come più sotto dettagliato. In sintesi, coerentemente gli obiettivi in termini di operatività prefissati nel piano industriale 2018 - 2020, la Banca ha implementato un nuovo modello organizzativo incentrato sui business del Factoring, della CQ e del Pegno, ciascuno dei quali – costituito in una struttura di divisione e punto di sintesi dei rispettivi margini operativi - è articolato in direzioni / funzioni Operations, Crediti e Commerciale e dotato, di specifiche funzioni di Planning & Monitoring, Pricing, Marketing Operativo, Selezione Formazione e Gestione HR, con l'obiettivo di abilitare i responsabili delle attività di business al conseguimento dei risultati, snellire e velocizzare i processi decisionali, avvicinare tutta la struttura organizzativa ai clienti.

Nel mese di luglio, proseguendo verso una sempre più marcata strategia di specializzazione di business, la Banca ha perfezionato l'acquisizione e l'incorporazione del ramo di azienda dedicato al credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale incorporazione ha comportato l'ingresso di 58 nuove risorse operative sulle piazze di Torino, Parma, Mestre, Firenze, Civitavecchia e Napoli, facendo aumentare pertanto la presenza geografica del Gruppo in Italia.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente inserite n. 11 nuove risorse, nello specifico nelle strutture Chief of Staff, ICT, Corporate Strategy, Commerciale CQ, Capitale Umano, Crediti e nelle Filiali del Pegno.

A partire dalla fine di febbraio il Gruppo ha prontamente adeguato il proprio modello operativo alla nuova situazione di emergenza sanitaria che ha richiesto – con l'eccezione dei dipendenti delle Filiali Banking e Pegno e dei dipendenti operativi nelle Funzioni più impattati dalla gestione dell'emergenza e in particolare ICT e Logistica – la continuità operativa in remoto. A fianco di tutte le misure di protezione e precauzione, tutte le attività sono state riorganizzate e gestite in remoto per un totale di oltre il 77% di giornate lavorative espletate al di fuori delle sedi della Banca. Anche nel corso del secondo semestre, secondo l'andamento dell'emergenza sanitaria e le conseguenti disposizioni di contrasto alla diffusione del virus anche attraverso la limitazione della circolazione, è proseguita l'operatività in remoto per percentuali medie intorno al 75% delle giornate lavorative. Sono state realizzate diverse iniziative di comunicazione interna sull'emergenza sanitaria e sulla sua gestione da parte del Comitato di Crisi del Gruppo, sull'andamento del business e delle strategie tra il management e tutti i dipendenti. Inoltre, sono stati incoraggiati gli allineamenti frequenti tra team e tra persone e garantito il diritto alla disconnessione operando sugli orari delle disponibilità degli strumenti centrali di connessione. Nel corso del mese di aprile è stata organizzata una survey di clima per verificare specificatamente l'efficacia delle misure complessivamente intraprese che ha restituito – con un elevato tasso di partecipazione – un significativo gradimento delle iniziative in atto e del senso di protezione e vicinanza assicurati dal Gruppo. Nel corso dell'emergenza è stato stipulato un accordo per garantire – attraverso canali digitali - qualificata ed immediata consulenza sanitaria e

medica a distanza ai dipendenti e ai loro famigliari anche per evenienze non legate al coronavirus.

A partire dal mese di luglio, in occasione dell'acquisizione del ramo del credito su pegno da parte della Controllata ProntoPegno S.p.A. si sono definite ed implementate attività di comunicazioni e on-boarding dei 58 nuovi dipendenti acquisiti. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, si sono definiti gli ulteriori passaggi di integrazione dei sistemi di welfare del nuovo personale.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale sui temi normativi e regolamentari della Banca, sia con docenti interni che esterni, che in parte sono stati ripianificati per il secondo semestre a causa della situazione di emergenza sanitaria. Inoltre, sono stati progettati ed avviati specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali in particolare per la Direzione Commerciale e per i neo-dirigenti. Considerata l'implementazione della nuova struttura divisionale e le conseguenti nomine di dirigenti apicali delle nuove strutture, sono stati progettati ed implementati specifici programmi di coaching per accelerare l'ingresso in ruolo dei nuovi responsabili di divisione. Il 2020 ha visto il passaggio dalla formazione d'aula in presenza dei primi mesi dell'anno, alla formazione a distanza, per proseguire nei programmi formativi nonostante il perdurare della pandemia, con le relative limitazioni alla circolazione e al contatto sociale. La formazione anche nel secondo semestre ha visto il prosieguo dei percorsi di coaching individuale, di formazione relativa al perimetro regolamentare e normativo, nonché ad aspetti tecnici e linguistici, rivolti a tutto il personale del gruppo. Nel 2020 al personale di gruppo sono state erogate 325 giornate formative con un incremento di circa il 4,5% rispetto al 2019.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 47 anni per gli uomini e 44 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 56% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Margine di interesse	74.271	80.694	(6.423)	-8,0%
Commissioni nette	17.428	16.068	1.360	8,5%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	208	(171)	-82,2%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	9.531	3.716	5.815	>100%
Margine di intermediazione	**101.494**	**100.913**	**581**	**0,6%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(11.000)	(9.055)	(1.945)	21,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	**90.494**	**91.858**	**(1.364)**	**-1,5%**
Spese per il personale	(25.532)	(23.166)	(2.366)	10,2%
Altre spese amministrative	(25.534)	(22.939)	(2.595)	11,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.520)	(1.996)	(524)	26,3%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.956)	(1.632)	(324)	19,9%
Altri oneri/proventi di gestione	260	(768)	1.028	<100%
Costi operativi	**(55.282)**	**(50.501)**	**(4.781)**	**9,5%**
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.090	(8)	1.098	<100%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**36.302**	**41.349**	**(5.047)**	**-12,2%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(11.009)	(12.192)	1.183	-9,7%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**25.293**	**29.157**	**(3.864)**	**-13,3%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	562	(562)	-100,0%
Utile d'esercizio	**25.293**	**29.719**	**(4.426)**	**-14,9%**
Risultato di pertinenza di terzi	484	-	484	n.a.
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**25.777**	**29.719**	**(3.942)**	**-13,3%**

Il 2020 si è chiuso con un utile di esercizio pari a € 25,8 milioni in calo rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente a maggiori costi rivenienti dall'acquisto del ramo pegno, non compensati da un pari incremento del margine di interesse a seguito di un minor contributo del portafoglio crediti factoring.

Nel terzo trimestre 2020, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2020 sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 1,0 milione. Anche i risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente avevano beneficiato della variazione della stima della probabilità di incasso degli interessi di mora, che aveva portato all'iscrizioni di maggiori interessi attivi per € 5,1 milioni.

Rispetto all'esercizio 2020, il risultato 2019 non includeva nei costi operativi la totale contribuzione di Atlantide, consolidata a partire dal secondo trimestre 2019, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019. Inoltre, per una corretta lettura dei costi operativi, si deve considerare che l'importo dovuto al Fondo di Risoluzione è più alto di € 0,9 milioni rispetto al primo semestre 2019 (la crescita inattesa del contributo è stata del 75%) e che nel secondo semestre sono stati sostenuti costi operativi non ricorrenti riconducibili al ramo d'azienda "pegno" per € 2,1 milioni.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	90.674	105.005	(14.331)	-13,6%
Factoring	*64.528*	*81.335*	*(16.807)*	*-20,7%*
CQ	*22.415*	*23.006*	*(591)*	*-2,6%*
Pegno (IA)	*3.054*	*664*	*2.390*	*>100%*
Finanziamenti PMI Garantiti dalla Stato	*677*	-	*677*	*n.a.*
Portafoglio titoli	1.867	750	1.117	>100%
Altri Interessi attivi	1.304	1.899	(595)	-30,9%
Passività finanziarie	4.223	2.682	1.541	57,5%
Totale interessi attivi	**98.068**	**110.336**	**(12.268)**	**-11,1%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(529)	(576)	47	-8,2%
Debiti verso clientela	(15.434)	(21.010)	5.576	-26,5%
Titoli in circolazione	(7.646)	(7.930)	284	-3,6%
Attività finanziarie	(188)	(126)	(62)	48,0%
Totale interessi passivi	**(23.797)**	**(29.642)**	**5.845**	**-19,7%**
Margine di interesse	**74.271**	**80.694**	**(6.410)**	**-7,9%**

Il margine di interesse è in calo rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto del minor contributo della divisione factoring, riconducibile alla riduzione del contributo degli interessi di mora (legali e stragiudiziali) e ai crediti fiscali; sul risultato hanno positivamente inciso le attuali politiche di raccolta.

Il contributo totale della divisione factoring sulla componente interessi attivi è stato pari a € 65,2 milioni, pari al 71% sul totale portafoglio crediti rispetto al 77% al 31 dicembre 2019, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2020 è stata pari a € 21,6 milioni (€ 29 milioni al 31 dicembre 2019):

- di cui € 1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 5,1 nel 2019);
- di cui € 9,0 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 12,0 milioni nel 2019);
- di cui € 11,6 milioni (€ 11,9 nel 2019) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni nel 2019), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 6,5 milioni (pari a € 7,0 milioni nel 2019).

La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 98 milioni (€ 107 milioni alla fine del 2019), che diventerebbe pari € 155 milioni includendo i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni; l'ammontare invece degli interessi di mora maturati e non

transitati a conto economico è pari a € 105 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che complessivamente hanno portato risultati netti per € 2,4 milioni, registrati nella voce "Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie".

Contribuisce positivamente al margine la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che ammontano a € 16,9 milioni, in lieve calo rispetto al l'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

Cresce significativamente il contributo derivante dalla divisione pegno pari a € 3,1 milioni, rispetto ai € 0,7 milioni relativi all'anno precedente; la crescita è sostanzialmente riconducibile alla recente acquisizione del ramo d'azienda del pegno a partire dal 13 luglio 2020.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 4,2 milioni.

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto all'anno precedente nonostante l'incremento degli impieghi medi grazie alle strategie di raccolta poste in essere, volte ad un attento contenimento del costo della raccolta. In particolare, sono diminuiti gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto della riduzione operata sui tassi del conto deposito che hanno determinato una riduzione della raccolta da questo canale, ed è stata significativamente incrementata la raccolta da ECB, nelle diverse forme, a tassi negativi.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	17.726	18.420	(694)	-3,8%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	2.388	1.859	529	28,5%
Crediti su Pegno (CA)	2.721	456	2.265	>100%
Attività di collection	1.138	1.247	(109)	-8,7%
Altre	355	508	(153)	-30,1%
Totale Commissioni attive	**24.328**	**22.490**	**1.838**	**8,2%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.279)	(1.204)	(75)	6,2%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.767)	(2.721)	954	-35,1%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(3.013)	(1.936)	(1.077)	55,6%
Altre	(841)	(561)	(280)	49,9%
Totale Commissioni passive	**(6.900)**	**(6.422)**	**(478)**	**7,4%**
Margine commissioni	**17.428**	**16.068**	**1.360**	**8,5%**

Le commissioni nette, pari a € 17,5 milioni, risultano in aumento del 8,5%, grazie al contributo delle commissioni derivanti dalla divisione Pegno.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di € 2,3 milioni rispetto all'anno precedente, grazie all'acquisto del ramo d'azienda avvenuto nel terzo trimestre.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive - Offerta fuori sede CQ si riferisce

alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a € 2,4 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a € 3,0 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive della stima dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto Sì Conto! Deposito in regime di *passporting*, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di *origination* dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con l'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	5.301	2.610	2.691	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	340	-	340	n.a.
Utili realizzati su passività finanziarie	16	-	16	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.425	1.106	1.319	>100%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.449	-	1.449	n.a.
Totale	**9.531**	**3.716**	**5.815**	**>100%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili derivanti dalla gestione del portafoglio titoli (HTCS e HTC di proprietà), pari a 5,6 milioni, e gli utili netti realizzati su crediti factoring pari a € 2,4 milioni (i cui ricavi derivano prevalentemente dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati). Nel corso del secondo semestre è stata inoltre effettuata una cessione di crediti relativi al portafoglio CQ originato internamente, che ha generato un utile pari a € 1,4 milioni.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2020 ammontano a € 11 milioni ed includono un adeguamento dei modelli della collettiva per il peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria in atto. Le rettifiche sono riconducibili prevalentemente posizioni verso imprese e ad alcuni impieghi factoring; il costo del rischio cresce dallo 0,36% al 31 dicembre 2019 allo 0,42%.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(23.889)	(21.682)	(2.209)	10,2%
Contributi e altre spese	(394)	(339)	(55)	16,2%
Compensi amministratori e sindaci	(1.249)	(1.145)	(104)	9,1%
Totale	**(25.532)**	**(23.166)**	**(2.368)**	**10,2%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 202 a 241; su tale incremento hanno inciso l'ingresso di 58 risorse rientranti nel ramo d'azienda confluito nella società ProntoPegno, entrate nell'organico a partire dal secondo semestre.

La voce include incentivi all'esodo pari a € 0,5 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Consulenze	(4.872)	(4.200)	(672)	16,0%
Spese informatiche	(5.382)	(5.765)	383	-6,6%
Attività di servicing e collection	(2.951)	(2.992)	41	-1,4%
Imposte indirette e tasse	(2.174)	(2.355)	181	-7,7%
Assicurazioni	(707)	(487)	(220)	45,2%
Altre	(576)	(463)	(113)	24,4%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(669)	(530)	(139)	26,2%
Noleggi e spese inerenti auto	(633)	(651)	18	-2,8%
Pubblicità	(594)	(586)	(8)	1,4%
Affitti e spese inerenti	(948)	(627)	(321)	51,2%
Rimborsi spese e rappresentanza	(387)	(838)	451	-53,8%
Spese infoprovider	(514)	(638)	124	-19,4%
Contributi associativi	(299)	(310)	11	-3,5%
Spese gestione immobili	(453)	(343)	(110)	32,1%
Spese di revisione contabile	(294)	(368)	74	-20,1%
Spese telefoniche e postali	(158)	(139)	(19)	13,7%
Spese di logistica	(143)	(75)	(68)	90,7%
Cancelleria e stampati	(74)	(61)	(13)	21,3%
Totale costi funzionamento	**(21.828)**	**(21.428)**	**(400)**	**1,9%**
Fondo di risoluzione	(2.007)	(1.146)	(861)	75,1%
Oneri di integrazione	(1.699)	(365)	(1.334)	365,5%
Totale	**(25.534)**	**(22.939)**	**(2.595)**	**11,3%**

Le spese amministrative sono aumentate principalmente per il contributo al Fondo di Risoluzione che incide per € 0,9 milioni sull'incremento dei costi e degli oneri di integrazione non ricorrenti legati all'acquisto del ramo d'azienda; tali oneri sono prevalentemente composti dall'imposta di registro pari a € 1 milione, costi di IT e di logistica. Se si escludono tali componenti i costi sono cresciuti del 5,6% rispetto all'anno precedente. Escludendo tali voci l'incremento delle altre spese amministrative non è significativo.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Gli oneri integrazione 2020 si riferiscono ai costi che sono stati sostenuti in funzione dell'acquisizione del ramo del credito su pegno finalizzata nel mese di luglio, mentre gli oneri integrazione 2019 includono i costi di integrazione e fusione della società Atlantide nella Banca.

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto del maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

La voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione e aggiornamento delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

La voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti include l'utile di € 1,1 milioni derivante dalla cessione del 25% del capitale sociale della controllata ProntoPegno effettuata dalla capogruppo a favore degli attuali azionisti di minoranza della stessa.

Il tax rate del Gruppo è migliorato a seguito del beneficio della reintroduzione da parte del legislatore dell'ACE, ovvero dell'agevolazione per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, misura che era stata introdotta nel 2011, soppressa dalla precedente Legge di Bilancio 2019, per poi essere reintrodotta con la Legge di Bilancio 2020. Inoltre, si segnala che l'utile derivante dalla vendita del 25% della partecipazione in ProntoPegno detenuta dalla capogruppo usufruisce del beneficio della *partecipation exemption* (cosiddetta PEX), per cui risulta esente per il 95%.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	1.930	652	1.278	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	430.966	556.383	(125.417)	-22,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.142.791	3.112.387	30.404	1,0%
a) crediti verso banche	92.481	81.510	10.971	13,5%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.602.446	2.595.700	6.746	0,3%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	447.864	435.177	12.687	2,9%
Partecipazioni	1.000	-	1.000	n.a.
Attività materiali	32.607	29.002	3.605	12,4%
Attività immateriali	32.725	3.921	28.804	>100%
Attività fiscali	10.313	8.476	1.837	21,7%
Altre attività	19.039	19.260	(221)	-1,1%
Totale dell'attivo	**3.671.371**	**3.730.081**	**(58.710)**	**-1,6%**

Il 31 dicembre 2020 si è chiuso con un totale attivo in calo del 1,6% rispetto al fine esercizio 2019 e pari a € 3,7 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "*Hold to collect and Sale*") del Gruppo è in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2019 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una *duration* media pari a circa 14,8 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2019 era pari a 20,1 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2020 a € 425 milioni (€ 550 al 31 dicembre 2019), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 2,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 30 dicembre 2020 presenta una riserva negativa di *fair value* pari a € 0,5 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,6 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Factoring	1.474.532	1.714.661	(240.129)	-14,0%
Finanziamenti CQS/CQP	933.873	817.229	116.644	14,3%
Crediti su pegno	77.694	11.757	65.937	>100%
Finanziamenti PMI	74.399	11.998	62.401	>100%
Conti correnti	16.855	18.213	(1.358)	-7,5%
Cassa Compensazione e Garanzia	12.639	20.676	(8.037)	-38,9%
Altri crediti	12.454	1.166	11.288	>100%
Totale finanziamenti	**2.602.446**	**2.595.700**	**6.746**	**0,3%**
Titoli	447.864	435.177	12.687	2,9%
Totale voce crediti verso clientela	**3.050.310**	**3.030.877**	**19.433**	**0,6%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "*Held to Collect*"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 57% (il 66% a fine esercizio 2019); i volumi generati nell'anno si sono attestati a € 3.101 milioni (€ 3.055 milioni al 31 dicembre 2019).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione in termini di portafogli acquistati e originati, che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento pari al 14% (i volumi dell'esercizio 2020 sono stati pari a € 308 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso la società controllata ProntoPegno mostra una crescita significativa arrivando a un impiego al 31 dicembre 2020 pari a € 78 milioni, frutto della produzione del semestre e dei rinnovi su clientela già esistente, nonostante i limiti imposti dal periodo di quarantena, e soprattutto dall'acquisto del Ramo d'Azienda.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi *duration* media pari a 11,2 mesi e per un importo pari a € 447 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2020 mostra un *fair value* positivo di € 4,9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS (€.000)	31.12.2019	31.03.2020	30.06.2020	30.09.2020	31.12.2020
Sofferenze	50.622	48.564	48.714	49.759	52.354
Inadempimenti probabili	139.349	141.127	140.422	144.848	148.433
Scaduti	55.647	68.747	84.134	60.966	50.377
Deteriorati	**245.618**	**258.438**	**273.270**	**255.573**	**251.164**
Bonis	**2.392.985**	**2.352.389**	**2.380.051**	**2.477.606**	**2.404.623**
Stage 2	124.252	155.374	165.148	169.719	134.194
Stage 1	2.268.733	2.197.015	2.214.903	2.307.887	2.270.429
Totale crediti verso clientela	**2.638.603**	**2.610.827**	**2.653.321**	**2.733.179**	**2.655.787**
Rettifiche di valore specifiche	**37.217**	**38.194**	**38.495**	**39.997**	**46.027**
Sofferenze	20.078	19.819	19.920	21.212	25.240
Inadempimenti probabili	16.042	17.106	17.707	18.265	20.352
Scaduti	1.097	1.269	868	520	435
Rettifiche di valore di portafoglio	**5.686**	**6.335**	**8.284**	**9.781**	**7.315**
Stage 2	667	865	943	982	781
Stage 1	5.019	5.470	7.341	8.799	6.534
Totale rettifiche di valore	**42.903**	**44.529**	**46.779**	**49.778**	**53.342**
Esposizione netta	**2.595.700**	**2.566.298**	**2.606.542**	**2.683.401**	**2.602.445**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è in leggero aumento a 9,5% rispetto al 9,3% del 31 dicembre 2019. I crediti deteriorati risultano in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2019. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,0%, restando a livelli contenuti, mentre il *coverage ratio* dei crediti deteriorati è pari al 18,3%.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche ai nuovi uffici di Banca Sistema. Il suo valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, è pari a € 27,5 milioni al netto del fondo per ammortamento del fabbricato. Si rileva che a fine anno l'immobile è stato oggetto di perizia e rivalutato per € 1,3 milioni. A fronte della rivalutazione dell'immobile vi è stato un incremento delle riserve indisponibili di patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 33,4 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2,1 milioni;
- l'avviamento pari a € 28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020.

Di seguito viene esposta l'allocazione del Prezzo di Acquisto del ramo d'azienda "pegno" ex IntesaSanpaolo:

ALLOCAZIONE CORRISPETTIVO
Dati in euro migliaia

Corrispettivo d'acquisto	34.000
Aggiustamento corrispettivo	(991)
Corrispettivo finale (A)	**33.009**
"Patrimonio netto" Ramo d'azienda aggiustato (B)	3.209
Valore residuo da allocare (A+B)	**29.800**
Crediti verso clientela	(1.224)
TFR	(166)
Immobilizzazioni materiali	25
Allocazione ad avviamento	**28.435**

Il corrispettivo finale è risultato pari a € 33 milioni, a seguito della variazione dello sbilancio del ramo tra la data di closing e signing dell'operazione e un aggiustamento riconosciuto dalla controparte in relazione alla valutazione dei crediti. Come previsto dall'IFRS 3 si è proceduto ad allocare lo sbilancio (cosiddetto excess value) sulle voci di bilancio che presentavano una differenza di fair value rispetto al loro valore di iscrizione ed in particolare sulla voce crediti verso clientela, lasciando il residuo non allocato ad avviamento, da assoggettare annualmente ad impairment test.

A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A., entrando nel capitale sociale di EBNSISTEMA Finance S.L., entrando così nel mercato spagnolo del factoring. L'ingresso di Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una specializzazione nell'acquisto di crediti sanitari.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.282.230	3.416.486	(134.256)	-3,9%
a) debiti verso banche	869.648	388.359	481.289	>100%
b) debiti verso la clientela	2.164.244	2.551.600	(387.356)	-15,2%
c) titoli in circolazione	248.338	476.527	(228.189)	-47,9%
Passività fiscali	16.903	16.433	470	2,9%
Altre passività	136.894	94.662	42.232	44,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.428	3.051	1.377	45,1%
Fondi per rischi ed oneri	23.430	22.297	1.133	5,1%
Riserve da valutazione	1.287	267	1.020	>100%
Riserve	161.708	137.717	23.991	17,4%
Patrimonio di pertinenza di terzi	9.297	32	9.265	>100%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(234)	(234)	-	0,0%
Utile di periodo / d'esercizio	25.777	29.719	(3.942)	-13,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.671.371**	**3.730.113**	**(58.742)**	**-1,6%**

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 41% (il 39% al 31 dicembre 2019) circa del totale, si è incrementata sia in termini assoluti che in termini relativi rispetto a fine esercizio 2019 a seguito dell'incremento di raccolta verso BCE e del decremento della raccolta attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta *"wholesale"* si attesta al 23% (56% a fine esercizio 2019).

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	689.686	358.250	331.436	92,50%
Debiti verso banche	179.962	30.109	149.853	>100%
Conti correnti e depositi liberi	*127.088*	*20*	*127.068*	*>100%*
Depositi vincolati passivi vs banche	-	*30.089*	*30.089*	*-100,00%*
Finanziamenti vs banche	*48.737*	-	*48.737*	*n.a.*
Altri debiti vs banche	*4.137*	-	*4.137*	*n.a.*
Totale	**869.648**	**388.359**	**481.289**	**>100%**

La voce "Debiti verso banche" cresce rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito di maggior ricorso al mercato interbancario e soprattutto ai rifinanziamenti in BCE, che hanno come sottostante a garanzia i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP, i titoli di Stato, i crediti CQS/CQP e alcuni crediti factoring. A seguito delle decisioni assunte dalla BCE per far fronte agli effetti derivanti dalla pandemia da COVID19, la Banca ha visto aumentare il plafond disponibile del programma TLTRO III (da giugno 2020), fino a un ammontare massimo di € 491 milioni, rispetto ai precedenti euro 295 milioni. Dal mese di marzo fino a giugno la Banca ha potuto usufruire del prestito ponte LTRO per un importo complessivo pari a 650 milioni al tasso medio pari a -0,50% rimborsato in data 24 giugno 2020. Dal mese di maggio la Banca ha potuto inoltre usufruire delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine di emergenza pandemica PELTRO (200 mln al 31 dicembre 2020) a tasso fisso di -0,25%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.216.523	1.325.794	(109.271)	-8,2%
Finanziamenti (pct passivi)	235.230	457.070	(221.840)	-48,5%
Conti correnti	633.548	681.577	(48.029)	-7,0%
Debiti verso cedenti	71.654	83.783	(12.129)	-14,5%
Altri debiti	7.289	3.376	3.913	>100%
Totale	**2.164.244**	**2.551.600**	**(387.356)**	**-15,2%**

La voce contabile debiti verso clientela diminuisce rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di una riduzione della raccolta dei depositi vincolati e da pronti contro termine passivi. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un decremento del 8,2% rispetto a fine esercizio 2019, registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di -€ 108 milioni, per la riduzione apportata ai tassi di interesse sul canale estero; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.091 milioni a fronte di prelievi pari a € 1.199 milioni. La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.018	8.016	2	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.570	37.547	23	0,1%
Prestiti obbligazionari - altri	202.750	430.964	(228.214)	-53,0%
Totale	**248.338**	**476.527**	**(228.189)**	**-47,9%**

La voce Titoli in circolazione (248 milioni) cala rispetto al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2020 prevalentemente per il rimborso dell'obbligazione Senior in scadenza ad ottobre pari a 175 milioni.

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 18 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%;
- Senior bond (private placement) per € 91,9 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 23,4 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a € 3,1 milioni, la stima di oneri inerenti il personale quali a quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti, la stima del patto di non concorrenza e di cause giuslavoristiche in essere, complessivamente pari a € 8,7 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 4,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per € 1,2 milioni. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del successivo triennio (attualmente la passività, che ha avuto come contropartita l'avviamento, è stimata in € 1,3 milioni) e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sul portafoglio ceduto, per un importo pari a € 3,4 milioni.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

La voce include inoltre l'ammontare del dividendo 2019, di € 7,5 milioni, deliberato ma non ancora distribuito; detto ammontare è escluso dal computo del CET1, in quanto escluso dal patrimonio netto della Banca.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€.000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	**25.746**	**199.448**
Assunzione valore partecipazioni	-	(42.731)
Risultato/PN controllate	(1.953)	50.770
Rettifica svalutazione credito infragruppo	1.500	-
Patrimonio netto consolidato	**25.293**	**207.487**
Patrimonio netto di terzi	484	(9.297)
Patrimonio netto di Gruppo	**25.777**	**198.189**

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2020	31.12.2019
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**163.797**	**165.119**
TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (AT1)	**171.797**	**173.119**
TIER2	37.655	37.500
Totale Fondi Propri (TC)	**209.452**	**210.619**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.297.255**	**1.405.890**
di cui rischio di credito	1.120.412	1.236.603
di cui rischio operativo	176.843	169.252
di cui CVA (credit value adj su derivati)	-	35
Ratio - CET1	12,6%	11,7%
Ratio - AT1	13,2%	12,3%
Ratio - TCR	**16,1%**	**15,0%**

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2020 ammonta a 209 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo.

Il Totale dei fondi propri è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, a seguito dell'iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda del credito su pegno ex IntesaSanpaolo. Dal 30 giugno 2020, come precedentemente riportato, il Gruppo ha iniziato a beneficiare dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 in vigore a partire dal 27 giugno 2020.

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, secondo i criteri transitori, sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,90%.

Il coefficiente addizionale per il CET1 ratio è rimasto invariato rispetto a quello previsto per l'esercizio 2019, mentre per il T1 ratio e per il Total Capital Ratio gli OCR sono stati incrementati di 5 basis points. La nuova decisione SREP non include specifici requisiti quantitativi di liquidità.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio.
Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 18 febbraio 2021, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Entreprises	5,12%
Mercato*	48,45%

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2020, la banca deteneva 168.669 azioni proprie (pari allo 0,21% del capitale sociale), come magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivante per il personale più rilevante del Gruppo.

Titolo

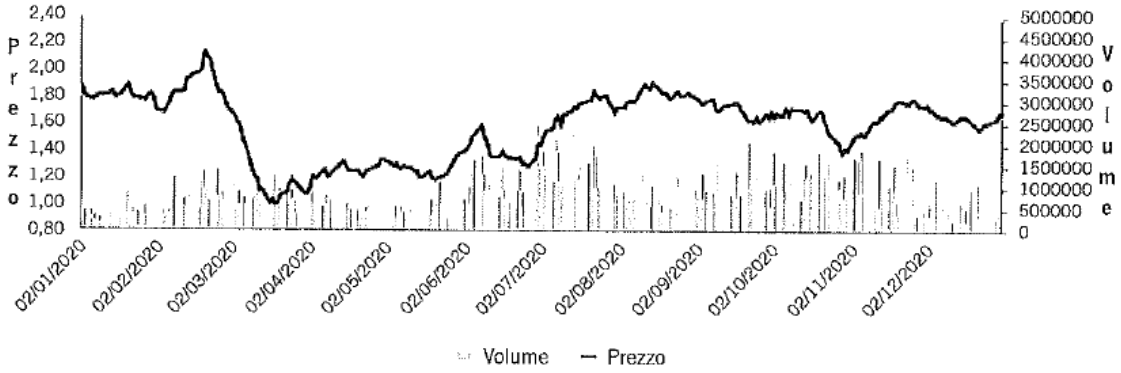
Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.
Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Banche;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

Nel 2020 il valore azionario del titolo, in un anno caratterizzato da forte volatilità sui mercati anche a causa di eventi straordinari come la pandemia (Covid-19), ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,00 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 2,14 euro.

La variazione del prezzo al 31.12.2020 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata negativa del 8,2%, comunque migliore rispetto alla performance di buona parte di altri titoli bancari italiani o degli indici di cui fa parte come, ad esempio, il FTSE Italia Finanza e il FTSE Italia Banche che hanno registrato una performance negativa rispettivamente del 19,5% e del 21,1%.

Nel corso del 2020, i volumi medi giornalieri sono stati superiori a 900.000 azioni, in aumento rispetto al 2019. Per buona parte dell'anno il titolo è risultato tra i più liquidi del segmento STAR.



Investor Relations

Durante il corso del 2020, la banca, in aggiunta alla comunicazione effettuata tramite comunicati stampa e conference call sui risultati trimestrali, a seguito delle limitazioni sopraggiunte a causa della pandemia (Covid-19) ha aggiornato sull'andamento del business il mercato (società di investimento, case di analisi finanziaria e investitori/azionisti persone fisiche) quasi esclusivamente tramite conference call o video call. Nel corso del 2020, sono stati incontrati "virtualmente" oltre 150 investitori, anche grazie alla partecipazione a 18 eventi, di cui 16 "virtuali", con l'obiettivo di aumentare la diversificazione della base azionaria.

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere *compliant* in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021, a seguito della quale al momento non si stimano impatti significativi.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica

annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

Durante la pandemia Covid-19 e in linea con le indicazioni di EBA, BCE, Consob ed ESMA il Gruppo Banca Sistema ha deciso di non applicare automatismi di classificazione a fronte di moratorie intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto previsti dalla legge, da accordi delle associazioni di categoria o da analoghe iniziative volontarie adottate dalle singole società.

Il Gruppo ha sviluppato e pianificato rapidamente procedure idonee, nell'ambito dello specifico settore di attività e del relativo portafoglio prodotti, a rispondere alle previsioni dei decreti a sostegno di famiglie e imprese recependo quanto previsto dalle disposizioni dei decreti "Cura Italia" e "Decreto Liquidità". Il Gruppo ha inoltre rivisto i propri obiettivi di rischio in ambito RAF, che è stato elaborato in coerenza con il processo di budgeting annuale per l'anno fiscale 2020, includendo gli impatti economici legati alla crisi pandemica da Covid-19.

Per il business del factoring, è stato definito un plafond per l'erogazione di M/T con garanzia SACE e del FGC per supportare le aziende clienti nel periodo.

Altri interventi hanno riguardato le strategie e politiche creditizie tenuto conto del cambiamento del contesto macro e in coerenza con gli esiti delle analisi di settore per l'individuazione dei settori più vulnerabili che sono stati clusterizzati e per i settori reputati maggiormente impattati dalla pandemia è stato previsto un processo di underwriting rafforzato per quel che concerne il factoring mentre per la CQ è stata rafforzata l'attività di monitoraggio per le ATC rientranti nel cluster a maggior impatto Covid-19.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

Attività prospettiche e nuove iniziative

In coerenza con i valori e la cultura aziendale nonché con le attività già in essere sotto il profilo della sostenibilità, il Gruppo Banca Sistema ha intenzione di intraprendere, su base volontaria, un percorso strutturato finalizzato a definire un posizionamento sui temi ESG, un processo di rendicontazione di sostenibilità allineato alle *best practice* di settore e alle principali linee guida internazionali nonché un piano di azioni volto a identificare percorsi di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'ambito della nota emergenza epidemiologica da Covid-19, il Gruppo Banca Sistema si è attivato da subito per seguire l'evolvere della situazione ed adottare adeguate misure per la tutela della salute dei propri dipendenti, clienti e interlocutori. In questo contesto, il Gruppo ha garantito la funzionalità di tutte le proprie sedi e filiali, incluse quelle di ProntoPegno, e la piena operatività di tutti i business. L'incremento dei costi operativi per garantire ai dipendenti l'operatività in modalità "smart-working" è da ritenersi non significativa.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha deliberato, in data 29 marzo 2021, una riclassificazione di carattere tecnico-formale al progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, già approvato nella seduta dell'11 marzo scorso, senza effetti sull'utile di esercizio e sui ratio patrimoniali comunicati al mercato il 10 febbraio scorso. La riclassificazione è unicamente volta a dare evidenza contabile a crediti oggetto di operazioni di cessione - nella misura di euro 5,6 milioni su complessivi euro 3,7 Miliardi di attivo patrimoniale – che non risultano eliminabili contabilmente. Ciò determina un incremento di pari importo della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Le predette operazioni di cessione erano state qualificate, per i medesimi importi, negli impegni fuori bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il 2020 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi in tutte le tre linee di business.

Nel 2021 il Gruppo continuerà a valutare opzioni di crescita anche non organica nelle sue aree di core business.

È inoltre previsto che nel corso del 2021 verrà presentato il nuovo piano industriale del Gruppo.

Il Gruppo ha sperimentato un lieve calo di redditività, soprattutto nel segmento del factoring derivante dalla minor contribuzione degli interessi di mora, che potrebbe protrarsi nel corso del 2021.

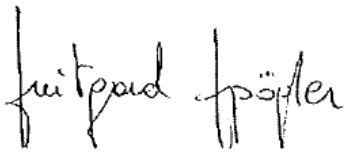
La situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Milano, 29 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

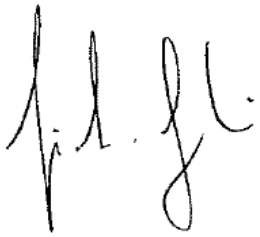
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.930	652
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	430.966	556.383
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.142.791	3.112.387
	a) crediti verso banche	92.481	81.510
	b) crediti verso clientela	3.050.310	3.030.877
70.	Partecipazioni	1.000	-
90.	Attività materiali	32.607	29.002
100.	Attività immateriali	32.725	3.921
	di cui:	-	-
	avviamento	32.355	3.920
110.	Attività fiscali	10.313	8.476
	a) correnti	62	1
	b) anticipate	10.251	8.475
130.	Altre attività	19.039	19.260
	Totale Attivo	**3.671.371**	**3.730.081**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.282.230	3.416.486
	a) debiti verso banche	869.648	388.359
	b) debiti verso la clientela	2.164.244	2.551.600
	c) titoli in circolazione	248.338	476.527
60.	Passività fiscali	16.903	16.433
	a) correnti	1.995	2.213
	b) differite	14.908	14.220
80.	Altre passività	136.894	94.662
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.428	3.051
100.	Fondi per rischi e oneri:	23.430	22.297
	a) impegni e garanzie rilasciate	26	44
	c) altri fondi per rischi e oneri	23.404	22.253
120.	Riserve da valutazione	1.287	267
150.	Riserve	122.608	98.617
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(234)	(234)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.297	32
200.	Utile d'esercizio	25.777	29.719
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**3.671.371**	**3.730.081**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	98.067	110.336
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	93.208	107.644
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.796)	(29.642)
30.	**Margine di interesse**	**74.271**	**80.694**
40.	Commissioni attive	24.328	22.490
50.	Commissioni passive	(6.900)	(6.422)
60.	**Commissioni nette**	**17.428**	**16.068**
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	208
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.531	3.716
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*4.214*	*1.106*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*5.301*	*2.610*
	c) passività finanziarie	*16*	-
120.	**Margine di intermediazione**	**101.494**	**100.913**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(11.000)	(9.055)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(10.948)*	*(8.950)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(52)*	*(105)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**90.494**	**91.858**
190.	Spese amministrative	(51.066)	(46.105)
	a) spese per il personale	*(25.532)*	*(23.166)*
	b) altre spese amministrative	*(25.534)*	*(22.939)*
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.520)	(1.996)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*18*	*(36)*
	b) altri accantonamenti netti	*(2.538)*	*(1.960)*
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.875)	(1.499)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(81)	(133)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	260	(768)
240.	**Costi operativi**	**(55.282)**	**(50.501)**
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.090	(8)
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**36.302**	**41.349**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.009)	(12.192)
310.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**25.293**	**29.157**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	562
330.	**Utile d'esercizio**	**25.293**	**29.719**
340.	**Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi**	**484**	-
350.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**25.777**	**29.719**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

		31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	25.777	29.719
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		-
70.	Piani a benefici definiti	(124)	(32)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.144	1.430
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	1.020	1.398
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	26.797	31.117
190.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	-	-
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	26.797	31.117

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2020
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	**9.651**	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.651**	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.100**	-	39.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**39.100**	-
Riserve	**98.617**	-	98.617	22.240	-	1.751	-	-	-	-	-	-	-	-	**122.608**	-
a) di utili	**98.942**	-	98.942	22.240	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	**121.173**	-
b) altre	**(325)**	-	(325)	-	-	1.760	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.435**	-
Riserve da valutazione	**267**	-	267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.020	**1.287**	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(234)**	-	(234)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**(234)**	-
Utile (Perdita) d'esercizio	**29.719**	-	29.719	(22.240)	(7.479)	-	-	-	-	-	-	-	-	25.777	**25.777**	-
Patrimonio netto del Gruppo	177.120	-	177.120	-	(7.479)	**1.751**	-	-	-	-	-	-	-	26.797	198.189	-
Patrimonio netto di terzi	**32**	-	**32**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.265**	-	-	9.297

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATOB AL 31.12.2019

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2019	**Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2019**
Capitale:																
a) azioni ordinarie	**9.651**	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.651**	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.184**	-	39.184	-	-	(84)	-	-	-	-	-	-	-	-	**39.100**	-
Riserve	**78.452**	-	78.452	20.170	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	**98.617**	-
a) di utili	**78.792**	-	78.792	20.170	-	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	**98.942**	-
b) altre	**(340)**	-	(340)	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	(325)	-
Riserve da valutazione	**(1.131)**	-	(1.131)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.398	**267**	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(199)**	-	(199)	-	-	(35)	-	-	-	-	-	-	-	-	(234)	-
Utile (Perdite) di periodo	**27.167**	-	27.167	(20.170)	(6.997)	-	-	-	-	-	-	-	-	29.719	**29.719**	-
Patrimonio netto del Gruppo	**153.124**	-	153.124	-	**(6.997)**	**(124)**	-	-	-	-	-	-	-	31.117	177.120	-
Patrimonio netto di terzi	**30**	-	**30**	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**32**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di Euro

	IMPORTO	
	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**50.839**	49.577
▪ Risultato del periodo (+/-)	25.777	29.719
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	-
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.948	8.950
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.956	1.632
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.520	1.996
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.018)	1.868
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	10.656	5.412
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**97.837**	**(566.474)**
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
▪ Attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
▪ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.815	(250.516)
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.625)	(313.636)
▪ Altre attività	1.647	(2.322)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(112.033)**	**527.062**
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(149.921)	501.242
▪ Passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ Passività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre passività	37.888	25.820
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**36.643**	**10.165**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**786**
▪ Vendite di partecipazioni	-	786
▪ Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ Vendite di attività materiali	-	-
▪ Vendite di attività immateriali	-	-
▪ Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(35.365)**	**(3.556)**
▪ Acquisti di partecipazioni	(1.000)	-
▪ Acquisti di attività materiali	(5.480)	(2.591)
▪ Acquisti di attività immateriali	(28.885)	(965)
▪ Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(35.365)**	**(2.770)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(35)
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	-	(6.997)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	**(7.032)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**1.278**	**363**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

Voci di Bilancio	Riconciliazione	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**652**	**289**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.278	363
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.930**	**652**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *"Quadro sistematico"*.

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale,

finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e

soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

Relativamente all'evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnala quanto segue:

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2020/34 del 15 gennaio 2020	Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse
2020/1434 del 9 ottobre 2020	Modifica all'IFRS 16 - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19
2020/551 del 21 aprile 2020	Modifiche all'IFRS 3 - Definizione di un'attività aziendale

L'introduzione delle modifiche dei Regolamenti sopra elencati non ha avuto impatti significativi.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali in vigore dall'1 gennaio 2021.

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2020/2097 del 15 dicembre 2020	Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9
2021/25 del 13 gennaio 2021	Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2

SEZIONE 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Rapporto di partecipazione			
		Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti% (2)
Imprese					
Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	UK	1	Banca Sistema	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Italia	1	Banca Sistema	100%	100%
ProntoPegno S.p.A.	Italia	1	Banca Sistema	75%	75%
EBNSISTEMA Finance S.L.	Spagna	7	Banca Sistema	50%	50%

Legenda:
(1) Tipo rapporto.
1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition:

- Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.
- Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.
- BS IVA SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 il perimetro di consolidamento si è modificato a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento della società EBNSISTEMA Finance S.L. soggetta a controllo congiunto.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "100 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e soggette a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

SEZIONE 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino al 29 marzo 2021, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Si riporta che il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha deliberato, in data 29 marzo 2021, una riclassificazione di carattere tecnico-formale al progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, già approvato nella seduta dell'11 marzo scorso, senza effetti sull'utile di esercizio e sui ratio patrimoniali comunicati al mercato il 10 febbraio scorso.

La riclassificazione è unicamente volta a dare evidenza contabile a crediti oggetto di operazioni di cessione - nella misura di euro 5,6 milioni su complessivi euro 3,7 Miliardi di attivo patrimoniale – che non risultano eliminabili contabilmente. Ciò determina un incremento di pari importo della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Le predette operazioni di cessione erano state qualificate, per i medesimi importi, negli impegni fuori bilancio.

SEZIONE 5 - Altri aspetti

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19, per il tipo di attività svolte dal Gruppo, non si sono rilevati al momento impatti significativi, con particolare riguardo alle poste di valutative e soggette a stime, dove si è tenuto conto, per quanto oggi stimabile, degli impatti dell'epidemia sugli scenari futuri forward looking. Tuttavia la situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Non ci sono ulteriori aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo

ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.
In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.
In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business

model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi

o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo

deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto). In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su

base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.
A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".
Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.
Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono

cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui

l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.
La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.
Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.
In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione

e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);

6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - Input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene

effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni;
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes

  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	425.966	-	5.000	551.383	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**425.966**	**-**	**5.000**	**551.383**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.142.790	452.969	-	2.664.963	3.112.388	435.177	-	2.677.211
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.142.790**	**452.969**	**-**	**2.664.963**	**3.112.388**	**435.177**	**-**	**2.677.211**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.282.229	-	-	3.210.491	3.416.485	-	-	3.416.485
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.282.229**	**-**	**-**	**3.210.491**	**3.416.485**	**-**	**-**	**3.416.485**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
a. Cassa	1.930	652
b. Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	1.930	652

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

Voci / Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	425.348	-	-	550.219	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	425.348	-	-	550.219	-	-
2. Titoli di capitale	618	-	5.000	1.164	-	5.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	425.966	-	5.000	551.383	-	5.000

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di debito	**425.348**	**550.219**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	425.348	550.219
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**5.618**	**6.164**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	618	1.164
- altre società finanziarie	618	1.164
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**430.966**	**556.383**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	425.554	425.554	-	-	206	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**425.554**	**425.554**	**-**	**-**	**206**	**-**	**-**	**-**
Totale 2019	**550.373**	**550.373**	**-**	**-**	**154**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**40.275**	**-**	**-**			**40.275**	**19.966**	**-**	**-**			**19.966**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	40.269	-	-	X	X	X	19.912	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	6	-	-	X	X	X	54	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**52.206**	**-**	**-**			**52.206**	**61.544**	**-**	**-**			**61.544**
1. Finanziamenti	52.206	-	-			52.206	61.544	-	-			61.544
1.1 Conti correnti e depositi a vista	41.957	-	-	X	X	X	53.011	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	3.129	-	-	X	X	3.129	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	7.120	-	-	X	X	X	8.533	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	7.120	-	-	X	X	X	8.533	-	-	X	X	X
2.Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**			**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-			-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-			-
Totale	**92.481**	**-**	**-**			**92.481**	**81.510**	**-**	**-**			**81.510**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.397.310**	**205.136**	**31.699**	-	-	**2.646.322**	**2.387.301**	**208.399**	**27.527**	-	-	**2.595.700**
1.1 Conti correnti	15.296	239	-	X	X	X	30.106	56	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	5.546	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	70.553	1.290	-	X	X	X	6.753	1.970	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	913.311	7.880	-	X	X	X	796.368	6.012	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	949.547	179.445	31.699	X	X	X	963.352	188.869	27.527	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	443.057	16.282	-	X	X	X	590.722	11.492	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**447.864**	-	-	**452.969**	X	X	**435.177**	-	-	**436.634**	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	447.864	-	-	452.969	X	X	435.177	-	-	436.634	-	-
Totale	**2.845.174**	**205.136**	**31.699**	**452.969**	X	**2.646.322**	**2.822.478**	**208.399**	**27.527**	**436.634**	-	**2.595.700**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 50,1 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie

statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel quarto trimestre 2020, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 1,0 milione (€ 4,8 milioni al 31 dicembre 2019). La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative. L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 101 milioni (€ 104 milioni alla fine del quarto trimestre 2020), € 155 milioni includendo i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni; l'ammontare pertanto degli interessi di mora maturati e non ancora transitati a conto economico è pari a € 105 milioni.

La categoria titoli è prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 14,8 mesi. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2020 a € 425 milioni (€ 550 al 31 dicembre 2019), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 2,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 30 dicembre 2020 presenta una riserva negativa di fair value pari a € 0,5 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,6 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	**447.864**	-	-	**435.177**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	447.864	-	-	435.177	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.397.310**	**205.136**	**31.699**	**2.387.301**	**208.399**	**27.527**
a) Amministrazioni pubbliche	1.031.084	142.283	31.699	1.281.129	142.646	27.527
b) Altre società finanziarie	52.316	7	-	60.481	4	-
di cui: imprese di assicurazione	9	5	-	9	3	-
c) Società non finanziarie	285.716	52.334	-	210.459	56.872	-
d) Famiglie	1.028.194	10.512	-	835.232	8.877	-
Totale	**2.845.174**	**205.136**	**31.699**	**2.822.478**	**208.399**	**27.527**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
Titoli di debito	448.083	448.083	-	-	219	-	-	-
Finanziamenti	2.362.910	976.673	134.194	251.164	6.534	781	46.027	-
Totale 2020	**2.810.993**	**1.424.756**	**134.194**	**251.164**	**6.752**	**781**	**46.027**	**-**
Totale 2019	**2.785.568**	**1.248.699**	**124.252**	**245.618**	**5.167**	**667**	**37.217**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	20.294	12.109	X	171	533	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	3.797	-	2.507	5.896	99	9	851	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	65.492	-	-	-	216	-	-	-
Totale 2020	**69.289**	**-**	**2.507**	**5.896**	**315**	**9**	**851**	**-**
Totale 2019	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	75%	75%

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	**Madrid**	50%	50%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	44	536	1.926	65	-	(78)	-	(118)	(117)	-	(117)	-	(117)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	28.631	12.718	305	1.455	(130)	(611)	69	98	-	98	-	98
3. ProntoPegno S.p.A.	1.822	81.988	32.959	74.305	5.927	6.027	2.836	(520)	(2.664)	(1.936)	-	(1.936)	-	(2.023)

Denominazioni	Casse disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	-	2.175	-	-	49	-	132	-	126	126	-	126	-	126

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	-	**786**
B. Aumenti	**1.000**	**-**
B.1 Acquisti	1.000	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	**786**
C.1 Vendite	-	786
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.000**	**-**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A., entrando nel capitale sociale di EBNSISTEMA Finance S.L., cosa che gli ha consentito di entrare nel mercato spagnolo del factoring. L'ingresso di Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid.

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività di proprietà	**28.673**	**27.373**
a) terreni	8.529	8.416
b) fabbricati	18.966	18.211
c) mobili	345	329
d) impianti elettronici	833	417
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**3.934**	**1.629**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.136	905
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	798	724
TOTALE	**32.607**	**29.002**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**8.416**	**20.542**	**1.384**	**2.215**	**1.194**	**33.751**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.426	1.055	1.798	470	4.749
A.2 Esistenze iniziali nette	**8.416**	**19.116**	**329**	**417**	**724**	**29.002**
B. Aumenti	**113**	**4.281**	**72**	**573**	**450**	**5.489**
B.1 Acquisti	-	2.963	37	533	424	3.957
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	91	-	-	-	91
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	113	1.227	-	3	26	1.369
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	35	37	-	72
B.9 Prima applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**1.295**	**68**	**145**	**376**	**1.884**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.295	66	145	371	1.877
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	2	-	5	7
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**8.529**	**22.102**	**333**	**845**	**798**	**32.607**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.721	1.123	1.943	846	6.633
D.2 Rimanenze finali lorde	**8.529**	**24.823**	**1.456**	**2.788**	**1.644**	**39.240**
E. Valutazione al costo	**8.529**	**22.102**	**333**	**845**	**798**	**32.607**

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2020		31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	**32.355**	X	**3.920**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	32.355	X	3.920
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**370**	**-**	**1**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	370	-	1	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	370	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	**370**	**32.355**	**1**	**3.920**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 32,4 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2,1 milioni;
- l'avviamento pari a € 28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex Intesasanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020.

L'impairment test degli avviamenti sono stati condotti facendo riferimento al "Valore d'uso" fondato su una stima dei flussi attesi per il periodo 2021-2024.

La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, mentre per l'avviamento del ramo ex ISP la società ProntoPegno nel suo complesso.

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate	1,1%
Equity Risk Premium	5,5%
Beta	1,4
Cost of equity	8,7%
Tasso di crescita "g"	1,4%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta per tutti gli avviamenti superiore ai rispettivi patrimoni netti di riferimento al 31 dicembre 2020. Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 50bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso ancora una volta significativamente superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto, non essendo stati identificati neppur trigger events qualitativi che facciano ritenere necessaria una esigenza di impairment, non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020.

Di seguito viene esposta l'allocazione del Prezzo di Acquisto del ramo d'azienda "pegno" ex IntesaSanpaolo:

ALLOCAZIONE DEL CORRISPETTIVO ATLANTIDE	*Dati in euro migliaia*
Corrispettivo d'acquisto	34.000
Aggiustamento corrispettivo	(991)
Corrispettivo finale (A)	**33.009**
"Patrimonio netto" Ramo d'azienda aggiustato (B)	3.209
Valore residuo da allocare (A+B)	**29.800**
Crediti verso clientela	(1.224)
TFR	(166)
Immobilizzazioni materiali	25
Allocazione ad avviamento	**28.435**

Il corrispettivo finale è risultato pari a € 33 milioni, a seguito della variazione dello sbilancio del ramo tra la data di closing e signing dell'operazione e un aggiustamento riconosciuto dalla controparte in relazione alla valutazione dei crediti. Come previsto dall'IFRS 3 si è proceduto ad allocare lo sbilancio (cosiddetto excess value) sulle voci di bilancio che presentavano una differenza di fair value rispetto al loro valore di iscrizione ed in particolare sulla voce crediti verso clientela, lasciando il residuo non allocato ad avviamento, da assoggettare annualmente ad impairment test.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.920**	**-**	**-**	**3.104**	**-**	**7.024**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.103	-	3.103
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.920**	**-**	**-**	**1**	**-**	**3.921**
B. Aumenti	**28.435**	**-**	**-**	**424**	**-**	**28.859**
B.1 Acquisti	-	-	-	22	-	22
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	28.435	-	-	402	-	28.837
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**55**	**-**	**55**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	55	-	55
- Ammortamenti	-	-	-	55	-	55
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-			-		-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	- -	- -	-	- -	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**32.355**	**-**	**-**	**370**	**-**	**32.725**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.158	-	3.158
E. Rimanenze finali lorde	**32.355**	**-**	**-**	**3.528**	**-**	**35.883**
F. Valutazione al costo	**32.355**	**-**	**-**	**370**	**-**	**32.725**

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali correnti	**12.124**	**10.995**
Acconti IRES	8.863	8.249
Acconti IRAP	3.149	2.609
Altro	112	137
Passività fiscali correnti	**(14.057)**	**(13.208)**
Fondo imposte e tasse IRES	(10.827)	(9.658)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.970)	(3.523)
Fondo imposte sostitutiva	(260)	(27)
Totale	**(1.933)**	**(2.213)**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**9.712**	**8.143**
Svalutazioni crediti	2.376	2.756
Operazioni straordinarie	414	427
Altro	6.922	4.960
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**539**	**333**
Operazioni straordinarie	239	247
Titoli HTCS	176	-
Altro	124	86
Totale	**10.251**	**8.476**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**14.033**	**14.060**
Interessi attivi di mora non incassati	13.775	14.000
Altro	258	60
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**875**	**160**
Titoli HTCS	875	160
Totale	**14.908**	**14.220**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**8.143**	**6.907**
2. Aumenti	**4.615**	**2.068**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2.068
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	4.615	2.068
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**3.046**	**832**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	195
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	3.046	195
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	637
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	637
4. Importo finale	**9.712**	**8.143**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**3.429**	**3.376**
2. Aumenti	**-**	**53**
3. Diminuzioni	**400**	**-**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	400	-
4. Importo finale	**3.029**	**3.429**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**14.060**	**12.222**
2. Aumenti	**299**	**2.049**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	299	2.049
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	299	2.049
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**326**	**211**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	54	68
a. rigiri	-	-
b. dovuta al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	54	68
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	272	143
4. Importo finale	**14.033**	**14.060**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**333**	**910**
2. Aumenti	**222**	**21**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	222	21
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	222	21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**16**	**598**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16	598
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	16	588
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	10
4. Importo finale	**539**	**333**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**160**	**9**
2. Aumenti	**875**	**160**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	875	160
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	875	160
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**160**	**9**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	160	9
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	160	9
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**875**	**160**

SEZIONE 13 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti fiscali	9.447	7.584
Altre	3.380	4.172
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	2.225	1.962
Partite in corso di lavorazione	2.144	2.944
Crediti commerciali	1.491	2.335
Depositi cauzionali	181	76
Migliorie su beni di terzi	141	187
Totale	**19.039**	**19.260**

Gli acconti fiscali che rappresentano quasi la metà della voce in oggetto sono prevalentemente composti da acconti relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi e imposta sostitutiva su plusvalenze da negoziazione titoli.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**689.686**	X	X	X	**358.250**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**179.962**	X	X	X	**30.109**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	20	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	125.178	X	X	X	30.089	X	X	X
2.3 Finanziamenti	52.510	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	52.510	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-				-			
2.6 Altri debiti	2.274	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	**869.648**			**869.648**	**388.359**			**388.359**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	633.461	X	X	X	681.500	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.216.417	X	X	X	1.325.741	X	X	X
3. Finanziamenti	306.884	X	X	X	544.200	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	235.230	X	X	X	457.070	X	X	X
3.2 Altri	71.654	X	X	X	87.130	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	-				-			
6. Altri debiti	7.482	X	X	X	159	X	X	X
TOTALE	**2.164.244**			**2.164.244**	**2.551.600**			**2.551.600**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	-	X	X	-	-	-	X	-
1. obbligazioni	**248.338**	X	X	**248.338**	**476.527**	**176.657**	X	**300.642**
1.1 strutturate	-	X	X	-	-	-	X	-
1.2 altre	248.338	X	X	248.338	476.527	176.657	X	300.642
2. altri titoli	-	X	X	-	-	-	X	-
1.1 strutturate	-	X	X	-	-	-	X	-
1.2 altri	-	X	X	-	-	-	X	-
TOTALE	**248.338**	X	X	**248.338**	**476.527**	**176.657**	X	**300.642**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce include i titoli subordinati di cui sotto viene fornito il dettaglio, il senior bond 2018-2021 (private placement) per € 91,9 milioni e le quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.016
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.506
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Tasso fisso al 7%	20/06/2029	18.000	18.041
TOTALE					**45.500**	**45.563**

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2020
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	73.626	54.893
Ratei passivi	11.440	10.820
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	5.243	9.471
Partite in corso di lavorazione	26.993	9.365
Debiti commerciali	6.203	6.660
Debiti verso soci per dividendo 2019	7.479	-
Debiti per leasing finanziario	3.976	1.710
Debiti verso dipendenti	943	903
Riversamenti previdenziali	908	699
Altre	83	141
TOTALE	**136.894**	**94.662**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**3.051**	**2.402**
B. Aumenti	**1.786**	**1.057**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	610	537
B.2 Altre variazioni	236	302
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	940	218
C. Diminuzioni	**409**	**408**
C.1 Liquidazioni effettuate	343	273
C.2 Altre variazioni	66	135
D. Rimanenze finali	**4.428**	**3.051**
TOTALE	**4.428**	**3.051**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,100%
Tasso annuo incremento salariale	1,00

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	26	44
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	
4. Altri fondi per rischi ed oneri	23.404	22.253
4.1 controversie legali e fiscali	4.264	4.481
4.2 oneri per il personale	8.726	7.726
4.3 altri	10.414	10.046
TOTALE	**23.430**	**22.297**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**44**	**-**	**22.253**	**22.297**
B. Aumenti	**-**	**-**	**12.719**	**12.719**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	11.270	11.270
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.424	1.424
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	25	25
C. Diminuzioni	**18**	**-**	**11.568**	**11.586**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	3.252	3.252
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	18	-	8.316	8.334
D. Rimanenze finali	**26**	**-**	**23.404**	**23.430**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	26	-	-	26
Totale	**26**	**-**	**-**	**26**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Controversie legali e fiscali	4.264	4.481
Oneri per il personale	8.726	7.726
Altri	10.414	10.046
TOTALE	**23.404**	**22.253**

Le controversie legali e fiscali includono un fondo per passività ritenute possibili rivenienti da acquisizioni passate e pertanto e iscritte secondo l'IFRS3 pari a € 3,1 milioni e per la parte restante stanziamenti su cause il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future obbligazioni all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente per licenziamento e pensionamento in caso di rispetto degli impegni del PNC;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

La voce "Altri" include una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 4,7 milioni, la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del successivo triennio (attualmente la passività, che ha avuto come contropartita l'avviamento, è stimata in € 1,3 milioni) e la stima per debiti verso agenti pari a € 1 milione. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sul portafoglio ceduto, per un importo pari a € 3,4 milioni.

SEZIONE 13 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 18 febbraio 2021, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Enterprises	5,12%
*Mercato**	*48,45%*

(*) Il dato include le azioni proprie possedute dalla Banca

In data 31 dicembre 2020, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2019 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 168.669 azioni (pari allo 0,21% del capitale sociale).

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	122.608	98.617
4. (Azioni proprie)	(234)	(234)
5. Riserve da valutazione	1.287	267
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	9.297	32
7. Utile d'esercizio	25.777	29.719
TOTALE	**207.486**	**177.152**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	168.669	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.252.383**	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.252.383**	-
D.1 Azioni proprie (+)	168.669	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	1.287	-	-
Riserva da rivalut.DL 104/20 art 110	1.300	A	
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	117.996	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale		-	-
D. Altre riserve	(592)	-	-
E. Azioni proprie	(234)	-	-
TOTALE	**172.412**	-	-
Utile netto	25.777	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**198.189**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi

Denominazione Imprese	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	9.297	32
TOTALE	**9.297**	**32**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
Impegni a erogare fondi	**421.159**	**24.765**	**10.389**	**456.313**	**246.489**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	220.610	-	3.250	223.860	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	109.919	-	-	109.919	121.036
e) Società non finanziarie	88.342	24.536	7.139	120.017	120.372
f) Famiglie	2.288	229	-	2.517	5.082
Garanzie finanziarie rilasciate	**6.724**	**-**	**-**	**6.724**	**3.119**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	20	-	-	20	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	4.161	-	-	4.161	627
f) Famiglie	97	-	-	97	45

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	71.350	192.101
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	285.987	469.875
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.262.864
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.207
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.063
2. altri titoli	28.144
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.207
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.230.658
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-		-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-		-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-		-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-		-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.868	91.977		93.845	107.646
3.1 Crediti verso banche	-	167	X	167	146
3.2 Crediti verso clientela	1.868	91.810	X	93.678	107.500
4. Derivati di copertura	X	-		-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	4.222	2.690
TOTALE	**1.868**	**91.977**		**98.067**	**110.336**
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-		-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-		-	-

Il contributo totale della divisione factoring sulla componente interessi attivi è stato pari a € 65,2 milioni, pari al 71% sul totale portafoglio crediti rispetto al 77% al 31 dicembre 2019, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata ai business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2020, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring,

alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 1,0 milione (€ 4,8 milioni al dicembre 2019). La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative. L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 98 milioni (€ 107 milioni alla fine dello scorso esercizio), € 155 milioni includendo i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni; l'ammontare pertanto degli interessi di mora maturati e non ancora transitati a conto economico è pari a € 105 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2020	31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.962	7.646	-	23.608	29.516
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	528	X	X	528	579
1.3 Debiti verso clientela	15.434	X	X	15.434	21.007
1.4 Titoli in circolazione	X	7.646	X	7.646	7.930
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	188	126
TOTALE	**15.962**	**7.646**	**-**	**23.796**	**29.642**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	35	-	-	-	21

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2020	31.12.2019
a. garanzie rilasciate	36	13
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	152	124
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	10	10
4. custodia e amministrazione di titoli	1	2
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	100	72
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	41	40
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	54	63
e. servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	17.715	18.409
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	96	91
j. altri servizi	6.275	3.790
TOTALE	**24.328**	**22.490**

Le commissioni attive, pari a € 24,3 milioni, risultano in aumento del 8,2%, grazie al contributo delle commissioni derivanti dalla divisione Pegno. Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in lieve calo rispetto all'anno precedente.

La voce j) altri servizi viene dettagliata all'interno della seguente tabella, si tratta prevalentemente delle sopracitate commissioni della divisione pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQS e CQP, oltre al servicing per operazioni di factoring di terzi.

Tipologia di servizi	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni Servicing Factoring di terzi	1.138	1.247
Commissioni origination CQ	2.353	1.797
Commissioni Pegno su crediti	2.719	-
Altre commissioni (residuali)	65	746
TOTALE	**6.275**	**3.790**

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2020	31.12.2019
a) garanzie ricevute	41	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	6.122	4.719
1. negoziazione di strumenti finanziari	52	70
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	6.070	4.649
d) servizi di incasso e pagamento	199	222
e) altri servizi	538	1.481
TOTALE	**6.900**	**6.422**

Le commissioni "offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" sono prevalentemente composte dalle provvigioni corrisposte agli agenti che collocano il prodotto CQ.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2020		31.12.2019	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	227	-	227	-

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	57	-	(1)	56
1.1 Titoli di debito	-	57	-	-	57
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(1)	(1)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(19)
3. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
3.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value* option	X	X	X	X	-
TOTALE	-	57	-	(1)	37

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2020			31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	5.351	(1.137)	4.214	1.106	-	1.106
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	5.351	(1.137)	4.214	1.106	-	1.106
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.327	(26)	5.301	4.140	(1.530)	2.610
2.1 Titoli di debito	5.327	(26)	5.301	4.140	(1.530)	2.610
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	**10.678**	**(1.163)**	**9.515**	**5.246**	**(1.530)**	**3.716**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	16	-	16	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	**16**	**-**	**16**	**-**	**-**	**-**

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2020	31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**2**	**-**	**-**	**(8)**	**-**	**(6)**	**17**
- finanziamenti	2	-	-	(8)	-	(6)	17
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**1.959**	**-**	**9.034**	**(34)**	**(5)**	**10.954**	**8.933**
- finanziamenti	1.862	-	9.034	(34)	(5)	10.857	8.882
- titoli di debito	97	-	-	-	-	97	51
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.961**	**-**	**9.034**	**(42)**	**(5)**	**10.948**	**8.950**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(27)	-	483	456	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	216	-	-	216	-
Totale	189	-	483	672	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2020	31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	52	-	-	-	-	52	105
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	52	-	-	-	-	52	105

SEZIONE 12 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1) Personale dipendente	23.837	21.563
a) salari e stipendi	13.764	11.926
b) oneri sociali	3.791	3.142
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	903	884
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	884
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	394	339
- a contribuzione definita	394	339
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.985	5.272
2) Altro personale in attività	444	458
3) Amministratori e sindaci	1.249	1.145
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	2	-
TOTALE	**25.532**	**23.166**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) dirigenti	24
b) quadri direttivi	43
c) restante personale dipendente	135

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze	(4.872)	(4.200)
Spese informatiche	(5.382)	(5.765)
Attività di servicing e collection	(2.951)	(2.992)
Imposte indirette e tasse	(2.174)	(2.355)
Assicurazioni	(707)	(487)
Altre	(576)	(463)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(669)	(530)
Noleggi e spese inerenti auto	(633)	(651)
Pubblicità	(594)	(586)
Affitti e spese inerenti	(948)	(627)
Rimborsi spese e rappresentanza	(387)	(838)
Spese infoprovider	(514)	(638)
Contributi associativi	(299)	(310)
Spese gestione immobili	(453)	(343)
Spese di revisione contabile	(294)	(368)
Spese telefoniche e postali	(158)	(139)
Spese di logistica	(143)	(75)
Cancelleria e stampati	(74)	(61)
Totale costi funzionamento	**(21.828)**	**(21.428)**
Fondo di risoluzione	(2.007)	(1.146)
Oneri di integrazione	(1.699)	(365)
TOTALE	**(25.534)**	**(22.939)**

Le spese amministrative pari a € 25,5 milioni sono aumentate principalmente per il contributo al Fondo di Risoluzione che incide per € 0,9 milioni sull'incremento dei costi e degli oneri di integrazione non ricorrenti legati all'acquisto del ramo d'azienda; tali oneri sono prevalentemente composti dall'imposta di registro pari a € 1 milione, costi di IT e di logistica.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Gli oneri integrazione 2020 si riferiscono ai costi che sono stati sostenuti in funzione dell'acquisizione del ramo del credito su pegno finalizzata nel mese di luglio, mentre gli oneri integrazione 2019 includono i costi di integrazione e fusione della società Atlantide nella Banca.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	18	(36)
TOTALE	**18**	**(36)**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(2.538)	(1.960)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
TOTALE	**(2.538)**	**(1.960)**

La voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione e aggiornamento delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	**1.875**	-	-	**1.875**
▪ Di proprietà	823	-	-	823
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.052	-	-	1.052
2. Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
TOTALE	**1.875**	-	-	**1.875**

SEZIONE 15 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**81**	-	-	**81**
• generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
• altre	81	-	-	81
A.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
TOTALE	81	-	-	**81**

SEZIONE 16 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	27	42
Altri oneri di gestione	1.729	2.071
TOTALE	**1.756**	**2.113**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	518	333
Recupero spese diverse	157	106
Altri proventi	1.341	906
TOTALE	**2.016**	**1.345**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 20 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali / Settori	31.12.2020	31.12.2019
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1.090	(8)
- Utili da cessione	1.090	(13)
- Perdite da cessione	-	5
Risultato netto	**1.090**	**(8)**

SEZIONE 21 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali / Settori		31.12.2020	31.12.2019
1.	Imposte correnti (-)	(12.745)	(12.442)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	139	852
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.569	1.236
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	28	(1.838)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3.bis+/-4+/-5)	(11.009)	(12.192)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**37.511**	**(10.316)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	1.788	(492)	1,31%
Variazioni in aumento temporanee	10.923	(3.004)	8,01%
Variazioni in diminuzione permanenti	(13.178)	3.625	-9,66%
Variazioni in diminuzione temporanee	(149)	41	-0,11%
Onere fiscale IRES effettivo	**36.895**	**(10.146)**	**27,05%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**37.511**	**(2.089)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permanenti	61.180	(3.408)	9,08%
Variazioni in aumento temporanee	7.164	(399)	1,06%
Variazioni in diminuzione permanenti	(59.305)	3.303	-8,81%
Variazioni in diminuzione temporanee	-	-	-0,00%
Onere fiscale IRAP effettivo	**46.550**	**(2.593)**	**6,91%**
▪ Altri oneri fiscali	-	-	-
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**83.445**	**(12.739)**	**33,96%**

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Utili (perdite) da realizzo	-	565
Imposte e tasse	-	(3)
Utile (perdita)	**-**	**562**

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fiscalità corrente (-)	-	(3)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**-**	**(3)**

SEZIONE 24 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 25 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	31.12.2020	31.12.2019
Utile netto (migliaia di euro)	25.746	29.956
Numero medio delle azioni in circolazione	80.421.052	80.279.993
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,321	0,373
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,321	0,373

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**25.777**	**29.719**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(124)	(32)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2020	31.12.2019
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	1.144	1.430
a) variazioni di *fair value*	1.092	325
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	52	104
- utili/perdite da realizzo	-	1.001
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**1.020**	**1.398**
200. Redditività complessiva (10+190)	**26.797**	**31.117**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**-**	**-**
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**26.797**	**31.117**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.114	128.080	49.942	546.227	2.391.428	3.142.791
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	425.348	425.348
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**27.114**	**128.080**	**49.942**	**546.227**	**2.816.776**	**3.568.139**
Totale 2019	**30.544**	**123.306**	**54.549**	**709.093**	**2.745.115**	**3.662.607**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	251.165	46.028	205.137	-	2.946.707	9.016	2.937.655	3.142.791
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	425.554	206	425.348	425.348
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2020	**251.165**	**46.028**	**205.137**	**-**	**3.372.261**	**9.222**	**3.363.003**	**3.568.139**
Totale 2019	**245.616**	**37.217**	**208.399**	**-**	**3.460.195**	**5.988**	**3.454.208**	**3.662.607**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1. Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 - RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) – comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della

solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell'adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo al 31 dicembre 2020, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate presso la Direzione Rischio di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata ProntoPegno per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate delle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Crediti della Divisione Factoring, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run

off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC);
- la società finanziaria cedente;
- la compagnia di assicurazione.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di credito, Banca Sistema ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE. Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più

rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore ai due anni.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di credito, Banca Sistema ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE. Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due

diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la

classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di factoring, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni "pro-solvendo", l'esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
  - l'anticipo è di importo pari o superiore al monte a scadere;
  - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del monte crediti.
- nel caso di operazioni "pro-soluto", per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%.

A partire dal 1 gennaio 2021, è entrata in vigore la nuova definizione di default per cui la circolare di cui sopra è stata aggiornata per tener conto delle Linee Guida EBA; il Gruppo ha adottato tutte le necessarie modifiche al fine di essere compliant alle nuove regole sin da subito.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

L'art. 172 dell'ITS EBA prevede alcune situazioni che, ove verificate, comportano in ogni caso la presenza di misure di forbearance, ovvero quando:

- un contratto modificato era classificato come non performing o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- la modifica effettuata al contratto coinvolge una parziale o totale cancellazione del debito;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore classificato come non performing o che lo sarebbe stato senza il ricorso a tali clausole;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che era classificato come non performing o che lo sarebbe stato in assenza del rifinanziamento.

Secondo tali criteri, si presume che abbia avuto luogo una forbearance quando:

- il contratto modificato è stato totalmente o parzialmente

scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;

- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore che presenta uno scaduto da oltre 30 giorni o che lo presenterebbe senza il ricorso a tali clausole.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario;
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.
Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.
La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione.
La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.
In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/ esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.514	18.292	504.135	948	1.063	8.676	405	1.137	175.108
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	**13.514**	**18.292**	**504.135**	**948**	**1.063**	**8.676**	**405**	**1.137**	**175.108**
TOTALE 2019	**29.272**	**24.744**	**647.530**	**999**	**463**	**6.753**	**1.218**	**3.652**	**155.153**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	5.167	154	-	-	5.321	667	-	-	-	667	37.217	-	-	37.217	-	212	44	-	-	43.248
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	87	-	-	-	87	332	-	-	332	-	420	-	-	-	420
Cancellazioni diverse dai write-off	710	-	-	-	710	220	-	-	-	220	715	-	-	715	-	42	-	-	-	1.645
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.779	52	-	-	3.831	247	-	-	-	247	9.194	-	-	9.194	-	115	(18)	-	-	13.254
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	8.235	206	-	-	8.441	781	-	-	-	781	46.028	-	-	46.028	-	704	26	-	-	55.277
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.364	31.710	4.371	3.525	38.969	38.148
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.590	3.786	-	11.931	4.387	11.159
TOTALE 2020	**54.954**	**35.496**	**4.371**	**15.456**	**43.355**	**49.307**
TOTALE 2019	**48.967**	**10.557**	**31.604**	**4.056**	**73.083**	**43.174**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	**2.507**	**135**	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	2.507	135	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	-	-	-	**2.507**	**135**	-
TOTALE 2019	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda: Deteriorate	Esposizione lorda: Non deteriorate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA			-	-	-
a) Sofferenze		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
b) Inadempienze probabili		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X		-		-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	92.500	20	92.480	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A		**92.500**	**20**	**92.480**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO			-	-	-
a) Deteriorate		X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.446	-
TOTALE B		**2.446**	**-**	**2.446**	-
TOTALE A+B		**94.946**	**20**	**94.926**	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda: Deteriorate	Esposizione lorda: Non deteriorate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					-
a) Sofferenze	52.354	X	25.241	27.113	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	369	X	369		-
b) Inadempienze probabili	148.433	X	20.352	128.080	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	296	X	118	177	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	50.377	X	435	49.942	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	548.786	2.560	546.226	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.733.328	6.679	2.726.649	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.062	7	1.055	
TOTALE A	**251.164**	**3.282.115**	**55.268**	**3.478.011**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					-
a) Deteriorate	10.389	X		10.389	-
b) Non deteriorate	X	229.592	26	450.176	-
TOTALE B	**10.389**	**229.592**	**26**	**460.565**	-
TOTALE A+B	**261.553**	**3.511.707**	**55.294**	**3.938.576**	-

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**50.622**	**139.348**	**55.646**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**16.505**	**193.225**	**207.750**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.630	11.643	119.325
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	821	13.175	20
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	998	4.781	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	12.056	163.626	88.405
C. Variazioni in diminuzione	**14.773**	**184.141**	**213.019**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.564	596	86.399
C.2 write-off	455	-	-
C.3 incassi	12.754	182.824	121.562
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	722	5.058
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**52.354**	**148.433**	**50.377**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8	718	3.875

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**5.761**	**846**	**4.915**	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.761	846	4.915	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	**135**	**4**	**130**	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	135	4	130	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**71.796**	**324**	**71.473**	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	6.304	108	6.197	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	65.492	216	65.276	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	**77.692**	**1.174**	**76.518**	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**2.056**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**2.393**	**2.124**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.062
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.662	
B.5 altre variazioni in aumento	730	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.785**	**1.062**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off		
C.5 incassi	3.120	
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	664	
D. Esposizione lorda finale	**664**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**20.078**	**-**	**16.042**	**259**	**1.097**	**176**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**6.770**	**369**	**12.902**	**118**	**362**	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	30	X	306	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	6.700	-	12.484	118	277	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34	369	94	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	6	-	18	-	84	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.607**	-	**8.592**	**259**	**1.024**	**176**
C.1. riprese di valore da valutazione	1.076	-	5.343	-	703	-
C.2 riprese di valore da incasso	106	-	565	-	43	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	30	259	99	176
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	425	-	2.654	-	179	-
D. Rettifiche complessive finali	**25.241**	**369**	**20.352**	**118**	**435**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	66	-	27	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.

Esposizioni	Classi di Rating Esterni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Senza *rating*	Totale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	**448.083** -	-	-	-	**2.749.770**	**3.197.853**
- Primo stadio	-	-	448.083	-	-	-	2.364.413	2.812.495
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	134.194	134.194
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	251.164	251.164
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	**425.554**	-	-	-	-	**425.554**
- Primo stadio	-	-	425.554	-	-	-	-	425.554
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	-	**873.637**	-	-	-	**2.749.770**	**3.623.407**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	- -	-	-	-	32.403	32.403
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	**463.037**	**463.037**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	427.883	427.883
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	24.765	24.765
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	10.389	10.389
Totale C	-	-	-	-	-	-	**463.037**	**463.037**
Totale (A + B + C)	-	-	**873.637**	-	-	-	**3.212.807**	**4.086.444**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC e inferiori

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle),
2	50%	R-1 (low)
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.151.524**	**1.142.347**	**1.512**	-	**20.075**	**1.008.082**	-	-	-	-	-	**63.735**	-	**25.505**	**19.164**	**1.138.074**
1.1 totalmente garantite	1.104.948	1.097.545	1.512	-	20.075	1.008.049	-	-	-	-	-	23.473	-	25.505	19.105	1.097.720
- di cui deteriorate	20.481	15.187	-	-	-	7.883	-	-	-	-	-	1.016	-	17	6.271	15.187
1.2 parzialmente garantite	46.576	44.801	-	-	-	33	-	-	-	-	-	40.262	-	-	59	40.354
- di cui deteriorate	2.504	925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	839	-	-	59	898
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**25.424**	**25.420**	-	-	**1.148**	**2.217**	-	-	-	-	-	-	-	**9.674**	**10.637**	**23.676**
2.1 totalmente garantite	18.833	18.829	-	-	1.148	2.217	-	-	-	-	-	-	-	5.888	9.576	18.829
- di cui deteriorate	452	452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	452	452
2.2 parzialmente garantite	6.592	6.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.786	1.061	4.847
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A1. Sofferenze	17.811	1.143	-	-	-	-	9.147	23.501	155	597
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili	98.323	7.255	-	-	-	-	27.167	10.947	2.590	2.150
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							177	118		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26.147	193	7	-	5	-	16.021	157	7.767	85
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							587	176		
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.853.656	4.117	90.207	1.538	9	-	298.562	1.768	1.028.194	1.816
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	**1.995.937**	**12.708**	**90.213**	**1.538**	**14**	**-**	**350.896**	**36.373**	**1.038.706**	**4.648**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	3.250	-	-	-	10	-	7.139	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	220.610	-	109.919	-	10	-	117.014	26	2.614	-
TOTALE (B)	**223.860**	**-**	**109.919**	**-**	**20**	**-**	**124.152**	**26**	**2.614**	**-**
TOTALE (A+B) 2020	**2.219.797**	**12.708**	**200.132**	**1.538**	**34**	**-**	**475.049**	**36.399**	**1.041.320**	**4.648**
TOTALE (A+B) 2019	**2.385.555**	**9.903**	**193.380**	**57**	**12**	**-**	**388.287**	**29.923**	**861.991**	**3.338**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	27.113	25.161	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	128.080	20.352	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	49.942	435	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	3.206.768	7.481	63.059	1.817	2.754	17	533	3	261	2
TOTALE (A)	**3.411.404**	**53.429**	**63.059**	**1.817**	**2.754**	**17**	**533**	**3**	**261**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	10.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	436.503	10	11.172	-	-	-	2.500	16	-	-
TOTALE (B)	**446.892**	**10**	**11.172**	**-**	**-**	**-**	**3.034**	**16**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) 2020	**3.858.296**	**53.439**	**74.231**	**1.817**	**2.754**	**17**	**-**	**19**	**261**	**2**
TOTALE (A+B) 2019	**3.758.458**	**43.020**	**57.099**	**198**	**1.094**	**4**	**-**	**-**	**46**	**-**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	93.980	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**93.980**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	**96.427**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	**83.839**	**26**	117	-	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2020 le grandi esposizioni della Banca sono costituiti da un ammontare di:

- Valore di Bilancio Euro 1.821.836 (in migliaia)
- Valore Ponderato Euro 193.312 (in migliaia)
- Nr posizioni 16.

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1. Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**76.891**	-	**76.891**	X	**76.899**	-	**76.899**
1. Titoli di debito	76.891	-	76.891		76.899	-	76.899
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**293.254**	**129.666**	**163.588**	**556**	**251.189**	**87.218**	**163.972**
1. Titoli di debito	157.947	-	157.947		158.331	-	158.331
2. Finanziamenti	135.306	129.666	5.641	556	92.858	87.218	5.641
Totale 2020	**370.145**	129.666	**240.479**	**556**	**328.088**	**87.218**	**240.871**
Totale 2019	**192.101**	-	**192.101**		-	-	-

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 Rischi di mercato

Il Gruppo non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2020 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nessuna posizione da segnalare.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che tiene conto dell'opzione implicita di svincolo.;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le

principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta a circa un anno;
- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non si è ritenuto opportuno effettuare delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;
- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding.

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.147.400**	**261.918**	**342.963**	**285.130**	**1.172.041**	**373.878**	**38**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	275.892	193.779	406.671	3.566	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	275.892	193.779	406.671	3.566	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	51.301	40.303	1	3	1	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.096.100	221.615	67.070	91.348	765.369	370.312	38	-
- c/c	62.705	-	-	-	-	2	-	-
- altri finanziamenti	1.033.395	221.615	67.070	91.348	765.369	370.310	38	-
- con opzione di rimborso anticipato	143.325	118.414	66.630	90.778	592.586	334.907	38	-
- altri	890.069	103.202	440	570	172.784	35.404	-	-
2. Passività per cassa	**734.437**	**607.827**	**230.031**	**683.752**	**892.322**	**136.523**	**44**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	663.864	493.300	107.529	485.307	388.928	118.480	44	-
- c/c	-	246.203	104.809	474.361	350.921	24.584	44	-
- altri debiti	8.911	247.097	2.720	10.946	38.006	93.896	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.911	247.097	2.720	10.946	38.006	93.896	-	-
2.2 Debiti verso banche	70.572	95.000	30.000	198.446	495.377	-	-	-
- c/c	775	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	69.798	95.000	30.000	198.446	495.377	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.527	92.502	-	8.018	18.043	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.527	92.502	-	-	18.043	-	-
- altri	-	-	-	-	8.018	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**27.996**	**2.113**	**3.536**	**19.767**	**1.279**	**102**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	27.996	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
- Opzioni	-	27.996	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
+ posizioni lunghe	-	600	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
+ posizioni corte	-	27.396	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	618
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	618
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	618
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	618

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell.
Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2020 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2020 la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2020 tale operatività.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

1.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2019, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e istitutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail.

Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS delle operazioni di cartolarizzazione, le cui SPV sono state costituite con l'obiettivo esclusivo di funding; trattandosi di auto-cartolarizzazioni i crediti ceduti All'SPV restano interamente iscritti nel bilancio della Banca. Di seguito si forniscono i dettagli dei titoli ABS delle auto-cartolarizzazioni in essere.

Al 31 dicembre 2020 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2020	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	217.042.106	A-high / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	47.400.134	A-low / Ba1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	34.811.025	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.370.007	n.a.	0,50%	2034
		301.623.272			

L'operazione è integralmente detenuta da Banca Sistema che utilizza i titoli senior in operazioni BCE e di repo sotto framework GMRA bilaterali e il titolo di classe B1 in operazioni di repo sotto framework GMRA.

Al 31 dicembre 2020 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2019 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2020	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	91.800.000	Not Rated	Euribor1M+0,65%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	12.300.000	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	17.200.000	Not Rated	0,50%	2038
		121.300.000			

Il titolo senior è detenuto da una controparte terza allo scopo di finanziamento.

Al 31 dicembre 2020 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2020	Rating	Tasso di interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	24.248.352	n.a.	Euribor3M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	2.353.086	n.a.	0,50%	2038
		26.601.438			

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.258.756**	**7.121**	**2.617**	**27.279**	**94.337**	**369.327**	**316.346**	**1.054.511**	**328.767**	**40.269**
A.1 Titoli di Stato	-	-	28	-	21	265.231	192.961	415.192	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	64	-	64	128	3.129	2.609	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.258.756	7.121	2.589	27.215	94.316	104.032	123.257	636.190	326.158	40.269
- banche	51.319	-	-	34	1	1	3	1	-	40.269
- clientela	1.207.437	7.121	2.589	27.182	94.316	104.031	123.254	636.189	326.158	-
B. Passività per cassa	**727.198**	**253.506**	**35.547**	**25.865**	**274.019**	**231.257**	**688.014**	**884.304**	**164.052**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	648.667	8.156	35.405	25.807	272.081	135.090	477.307	350.921	24.628	-
- banche	953	-	30.000	15.000	50.000	30.000	-	-	-	-
- clientela	647.714	8.156	5.405	10.807	222.081	105.090	477.307	350.921	24.628	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	390	93.447	1.316		45.500	-
B.3 Altre passività	78.531	245.350	142	58	1.547	2.720	209.391	533.383	93.923	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**79.720**	**-**	**-**	**58**	**9**	**-**	**56**	**4.358**	**20**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	77.273	-	-	58	-	-	56	119	-	-
- posizioni lunghe	38.520	-	-	58	-	-	56	119	-	-
- posizioni corte	38.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446	-	-	-	9	-	-	4.239	20	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2020, Banca Sistema ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione.

1.5 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. 'Rischio residuo'). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della

Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3	Riserve	122.608	98.617
4	Strumenti di capitale	-	-
5	(Azioni proprie)	(234)	(234)
6	Riserve da valutazione	1.287	267
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	154
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.622	324
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(335)	(211)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
	- Altre	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo	25.777	29.719
	TOTALE	**198.189**	**177.120**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	TOTALE 2020		TOTALE 2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.977	-	467	-
2. Titoli di capitale	-	(355)	11	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.977**	**(355)**	**478**	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**467**	**11**	-
2. Variazioni positive	**2.788**	**181**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	206	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	2.582	181	-
3. Variazioni negative	**1.278**	**547**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	547	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	403	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	875	-	-
4. Rimanenze finali	**1.977**	**(355)**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**(211)**
B. Aumenti	**47**
B.1 Valutazione attuariale	-
B.2 Altre variazioni	47
C. Diminuzioni	**171**
C.1 Valutazione attuariale	171
C.2 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**(335)**
Totale	**(335)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2020 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

Voci	31.12.2020
Patrimonio Netto di Gruppo	207.486
Patrimonio Netto di Terzi	(9.297)
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	**198.189**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(6.434)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**191.756**
Rettifiche regolamentari	**(35.753)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(283)
- Detrazione attività immateriali	(32.725)
- Filtro prudenziale per Valutazione Prudente (1)	(431)
- Altre rettifiche (2)	(2.314)
Patrimonio netto di terzi computabile	**7.795**
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**163.797**
Titolo emesso da Banca Sistema (3)	8.000
Capitale aggiuntivo di Classe 1	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (3)	37.500
Patrimonio netto di terzi computabile nel T2	155
Capitale di Classe 2	**37.655**
Totale Fondi Propri	**209.452**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) A seguito del dissesto di un ente locale la Banca ha gestito attraverso il presente filtro il deborde di una posizione
(3) Inclusi nella voce 'Passività finanziarie al costo ammortizzato'

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2020
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	199.550
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	199.550
D. Elementi da dedurre dal CET1	35.753
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	163.797
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	37.655
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	37.655
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	209.452

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2020 ammonta a 209 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo. L'aumento si è avuto come effetto combinato del risultato 2019, della fusione di Atlantide (che ha generato un avviamento di 2,1 milioni, iscritto in Stato Patrimoniale, tra le Attività Immateriali) e l'emissione, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre del 2019, di un prestito subordinato TIER 2 per complessivi 18 milioni (in concomitanza del rimborso di un altro prestito subordinato Lower TIER 2 di 12 milioni, non più totalmente computabile a capitale). L'aumento dei coefficienti patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile a maggiori utili e ad un minor assorbimento di capitale dai crediti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.285.516	4.453.157	1.120.413	1.236.603
1. Metodologia standardizzata	4.285.516	4.453.157	1.120.413	1.236.603
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			89.633	98.928
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	3
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			14.147	13.540
1. Metodo base			14.147	13.540
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			103.780	112.471
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.297.255**	**1.405.890**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.297.255	1.405.890
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			12,6%	11,7%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			13,2%	12,3%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			16,1%	15,0%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 13 luglio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo azienda Pegno ex Intesasanpaolo. Trattandosi di ramo d'azienda non sono disponibili dati di conto economico dei mesi antecedenti l'operazione.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

ALLOCAZIONE CORRISPETTIVO *Dati in euro migliaia*

Corrispettivo d'acquisto	34.000
Aggiustamento corrispettivo	(991)
Corrispettivo finale (A)	**33.009**
"Patrimonio netto" Ramo d'azienda aggiustato (B)	3.209
Valore residuo da allocare (A+B)	**29.800**
Crediti verso clientela	(1.224)
TFR	(166)
Immobilizzazioni materiali	25
Allocazione ad avviamento	**28.435**

Il corrispettivo finale è risultato pari a € 33 milioni, a seguito della variazione dello sbilancio del ramo tra la data di closing e signing dell'operazione e un aggiustamento riconosciuto dalla controparte in relazione alla valutazione dei crediti. Come previsto dall'IFRS 3 si è proceduto ad allocare lo sbilancio (cosiddetto excess value) sulle voci di bilancio che presentavano una differenza di fair value rispetto al loro valore di iscrizione ed in particolare sulla voce crediti verso clientela, lasciando il residuo non allocato ad avviamento, da assoggettare annualmente ad impairment test.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2020
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.185	207	10	2.402
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	2.574	2.574
Benefici successivi al rapporto di lavoro	85	-	215	301
Altri benefici a lungo termine	121	-	82	204
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	220	-	45	265
Totale	**2.612**	**207**	**2.926**	**5.745**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività in essere al 31 dicembre 2020, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	404	981	0,05%
Debiti verso clientela	1.511	10.840	0,55%
Altre passività	-	-	0,00%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2020, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	-	-	0,00%
Interessi passivi	20	40	0,28%
Altre spese amministrative	-	-	0,00%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate:

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
PASSIVO	**9.719**	**0,27%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	600	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	7.801	0,35%
Soci - Fondazione Sicilia	1.318	0,06%

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
COSTI	**22**	**0,05%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	3	0,01%
Soci - Fondazione Sicilia	14	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	5	0,01%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come indicato nel Documento delle Politiche 2020, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo status di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel 2019 e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2017, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali;
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
- Servizi di consulenza fiscale.
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2020, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilanci esercizio, consolidato e situazioni intermedie	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	180
Altre attestazioni	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	31
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l	13
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Quinto Sistema SEC. 2017	22
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	ProntoPegno S.p.A.	35

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2020

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	TOTALE GRUPPO
Margine di interesse	53.850	17.366	2.836	218	74.271
Commissioni nette	15.456	(744)	2.691	25	17.428
Dividendi	141	82	-	4	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	23	14	-	1	37
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.949	3.492	-	90	9.531
Margine di intermediazione	**75.419**	**20.210**	**5.527**	**337**	**101.494**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.766)	(405)	(1)	(828)	(11.000)
Risultato netto della gestione finanziaria	**65.653**	**19.805**	**5.526**	**(491)**	**90.494**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2020

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	TOTALE GRUPPO
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	272.764	158.202	-	-	430.966
Crediti verso banche	37.295	55.186	-	-	92.481
Crediti verso clientela	1.786.370	1.111.606	77.684	69.009	3.044.669
Crediti verso clientela - finanziamenti	*1.502.911*	*947.200*	*77.684*	*69.009*	*2.596.805*
Crediti verso clientela - titoli di debito	*283.459*	*164.405*	-	-	*447.864*
Debiti verso banche	-	-	-	867.374	867.374
Debiti verso clientela	71.654	-	-	2.089.223	2.160.877

A seguito della rivisitazione del modello interno, conclusa alla fine del primo trimestre, è stato modificato il presente segment reporting, portando all'identificazione delle seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2020, i contratti di leasing sono 63, di cui 15 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 6,6 milioni e di cui 48 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,8 milioni.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	6.575.655	6.648.199
Noleggio lungo termine automobili	797.777	802.255
Totale	**7.373.432**	**7.450.454**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	71.208	1.573.756
Noleggio lungo termine automobili	9.434	370.811
Totale	**80.642**	**1.944.567**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato, e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2020.
2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio consolidato:

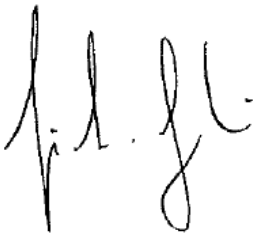
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 marzo 2021

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato



Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

RVC/FBR/cpo - RC043882020BD1074

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Digs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Banca Sistema S.p.A. (la Società o la Capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito" I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 3.050 milioni, pari all'83% del Totale Attivo del Gruppo. L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2020 sono pari, rispettivamente, ad Euro 1.475 milioni e ad Euro 934 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO.

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

Gli amministratori della Capogruppo contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 10 milioni e rappresentano il 10% degli interessi attivi e proventi assimilati del Gruppo.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Capogruppo viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi, mediante il supporto di nostri esperti;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività immateriali"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo - Sezione 10 "Attività immateriali"; Parte G) Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda - Sezione 1 "Operazioni realizzate durante l'esercizio".

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 avviamenti per Euro 32 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 *"Riduzione di valore delle attività"*, non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile (*"impairment test"*), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Banca ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- Verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- Valutazione delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- Verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2020, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme dilegge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

Gruppo Banca SISTEMA

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020

BANCA
SISTEMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

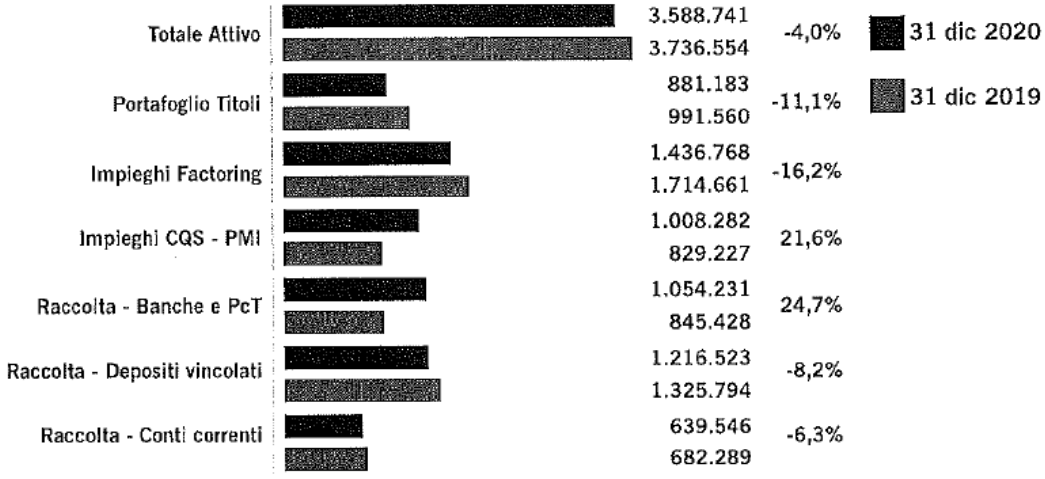
- composizione degli organi amministrativi;
- composizione dei comitati interni;
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio;
- lo scenario macroeconomico;
- il factoring;
- la cessione del quinto;
- l'attività di funding;
- composizione del gruppo e struttura organizzativa;
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario;
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto;
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo;
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

SEZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RIMANDO	SEZIONE CORRISPONDETE DI RIMANDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Parte B Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 - Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 - Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 - Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2020

Dati Patrimoniali (€.000)



	31 dic 2020	31 dic 2019	
Totale Attivo	3.588.741	3.736.554	-4,0%
Portafoglio Titoli	881.183	991.560	-11,1%
Impieghi Factoring	1.436.768	1.714.661	-16,2%
Impieghi CQS - PMI	1.008.282	829.227	21,6%
Raccolta - Banche e PcT	1.054.231	845.428	24,7%
Raccolta - Depositi vincolati	1.216.523	1.325.794	-8,2%
Raccolta - Conti correnti	639.546	682.289	-6,3%

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse	71.559	80.552	-11,2%
Commissioni Nette	14.747	15.841	-6,9%
Margine di Intermediazione	96.120	100.551	-4,4%
Spese del Personale	(21.742)	(22.316)	-2,6%
Altre Spese amministrative	(21.570)	(22.512)	-4,2%
Utile d'esercizio	25.746	29.956	-14,1%

Indicatori di performance

Cost/Income	49,1%	49,1%	0,1%
ROTE	13,2%	17,0%	-22,8%

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2020 è composta da 198 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	24	23
Quadri (QD3 e QD4)	42	40
Altro personale	132	136
Totale	**198**	**199**

Nel corso dell'anno sono state complessivamente inserite n. 10 nuove risorse, nello specifico nelle strutture Chief of Staff, ICT, Corporate Strategy, Commerciale CQ, Capitale Umano e Crediti.

A partire dalla fine di febbraio il Gruppo ha prontamente adeguato il proprio modello operativo alla nuova situazione di emergenza sanitaria che ha richiesto – con l'eccezione dei dipendenti delle Filiali Banking dei dipendenti operativi nelle Funzioni più impattati dalla gestione dell'emergenza e in particolare ICT e Logistica – la continuità operativa in remoto. A fianco di tutte le misure di protezione e precauzione, tutte le attività sono state riorganizzate e gestite in remoto per un totale di oltre il 77% di giornate lavorative espletate al di fuori delle sedi della Banca. Anche nel corso del secondo semestre, secondo l'andamento dell'emergenza sanitaria e le conseguenti disposizioni di contrasto alla diffusione del virus anche attraverso la limitazione della circolazione, è proseguita l'operatività in remoto per percentuali medie intorno al 75% delle giornate lavorative. Sono state realizzate diverse iniziative di comunicazione interna sull'emergenza sanitaria e sulla sua gestione da parte del Comitato di Crisi del Gruppo, sull'andamento del business e delle strategie tra il management e tutti i dipendenti. Inoltre, sono stati incoraggiati gli allineamenti frequenti tra team e tra persone e garantito il diritto alla disconnessione operando sugli orari delle disponibilità degli strumenti centrali di connessione. Nel corso del mese di aprile è stata organizzata una survey di clima per verificare specificatamente l'efficacia delle misure complessivamente intraprese che ha restituito – con un elevato tasso di partecipazione – un significativo gradimento delle iniziative in atto e del senso di protezione e vicinanza assicurati dal Gruppo. Nel corso dell'emergenza è stato stipulato un accordo per garantire – attraverso canali digitali - qualificata ed immediata consulenza sanitaria e medica a distanza ai dipendenti e ai loro famigliari anche per evenienze non legate al coronavirus.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale sui temi normativi e regolamentari della Banca, sia con docenti interni che esterni, che in parte sono stati ripianificati per il secondo semestre a causa della situazione di emergenza sanitaria. Inoltre, sono stati progettati ed avviati specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali in particolare per la Direzione Commerciale e per i neo-dirigenti. Considerata l'implementazione della nuova struttura divisionale e le conseguenti nomine di dirigenti apicali delle nuove strutture, sono stati progettati ed implementati specifici programmi di coaching per accelerare l'ingresso in ruolo dei nuovi responsabili di divisione. Il 2020 ha visto il passaggio dalla formazione d'aula in presenza dei primi mesi dell'anno, alla formazione a distanza, per proseguire nei programmi formativi nonostante il perdurare della pandemia, con le relative limitazioni alla circolazione e al contatto sociale. La formazione anche nel secondo semestre ha visto il prosieguo dei percorsi di coaching individuale, di formazione relativa al perimetro regolamentare e normativo, nonché ad aspetti tecnici e linguistici, rivolti a tutto il personale del gruppo. Nel 2020 al personale di Banca Sistema sono state erogate 257 giornate di formazione in diminuzione del 15% rispetto all'anno precedente, a causa del rinvio e della riprogrammazione in remoto di alcuni percorsi di sviluppo anche in coerenza con le linee guida dei fondi di formazione finanziata, formalizzate nel corso del 2020 a più riprese.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 47 anni per gli uomini e 44 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 56% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Margine di interesse	71.559	80.552	(8.993)	-11,2%
Commissioni nette	14.747	15.841	(1.094)	-6,9%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	56	215	(159)	-74,0%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	9.531	3.716	5.815	>100%
Margine di intermediazione	**96.120**	**100.551**	**(4.431)**	**-4,4%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(12.481)	(9.053)	(3.428)	37,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	**83.639**	**91.498**	**(7.859)**	**-8,6%**
Spese per il personale	(21.742)	(22.316)	574	-2,6%
Altre spese amministrative	(21.570)	(22.512)	942	-4,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.520)	(1.996)	(524)	26,3%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.618)	(1.748)	130	-7,4%
Altri oneri/proventi di gestione	233	(795)	1.028	<100%
Costi operativi	**(47.217)**	**(49.367)**	**2.150**	**-4,4%**
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.090	-	1.090	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**37.512**	**42.131**	**(4.619)**	**-11,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(11.766)	(12.351)	585	-4,7%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**25.746**	**29.780**	**(4.034)**	**-13,5%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	176	(176)	-100,0%
Utile d'esercizio	**25.746**	**29.956**	**(4.210)**	**-14,1%**
Risultato di pertinenza di terzi	-	-	-	**n.a.**
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**25.746**	**29.956**	**(4.210)**	**-14,1%**

Il 2020 si è chiuso con un utile di esercizio pari a € 25,7 milioni in calo rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente da un calo del margine di interesse a seguito di un minor contributo del portafoglio crediti factoring.

Nel terzo trimestre 2020, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2020 sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 1,0 milione. Anche i risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente avevano beneficiato della variazione della stima della probabilità di incasso degli interessi di mora, che aveva portato all'iscrizioni di maggiori interessi attivi per € 5,1 milioni.

Rispetto all'esercizio 2020, il risultato 2019 non includeva nei costi operativi la totale contribuzione di Atlantide, consolidata a partire dal secondo trimestre 2019, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019, mentre dal mese di agosto 2019 non sono più presenti i costi legati al business del pegno il cui ramo è confluito nella costituita ProntoPegno. Inoltre, per una corretta lettura dei costi operativi, si deve considerare che l'importo dovuto al Fondo di Risoluzione è più alto di € 0,9 milioni rispetto al primo semestre 2019 (la crescita inattesa del contributo è stata del 75%).

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	87.620	104.691	(17.071)	-16,3%
Factoring	*64.528*	*81.335*	*(16.807)*	*-20,7%*
CQ	*22.415*	*23.006*	*(591)*	*-2,6%*
Pegno (IA)	-	*350*	*(350)*	*-100,0%*
Finanziamenti PMI Garantiti dalla Stato	*677*	-	*677*	*n.a.*
Portafoglio titoli	1.872	750	1.122	>100%
Altri Interessi attivi	1.533	2.111	(578)	-27,4%
Passività finanziarie	4.222	2.692	1.530	56,9%
Totale interessi attivi	**95.247**	**110.244**	**(14.997)**	**-13,6%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(412)	(575)	163	-28,3%
Debiti verso clientela	(15.716)	(21.059)	5.343	-25,4%
Titoli in circolazione	(7.372)	(7.930)	558	7,0%
Attività finanziarie	(188)	(128)	(60)	46,9%
Totale interessi passivi	**(23.688)**	**(29.692)**	**6.004**	**-20,2%**
Margine di interesse	**71.559**	**80.552**	**(8.993)**	**-11,2%**

Il margine di interesse è in calo rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto del minor contributo della divisione factoring, riconducibile alla riduzione del contributo degli interessi di mora (legali e stragiudiziali) e ai crediti fiscali; sul risultato hanno positivamente inciso le attuali politiche di raccolta.

Il contributo totale della divisione factoring sulla componente interessi attivi è stato pari a € 65,2 milioni, pari al 74% sul totale portafoglio crediti rispetto al 78% al 31 dicembre 2019, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2020 è stata pari a € 21,6 milioni (€ 29 milioni al 31 dicembre 2019):

- di cui € 1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 5,1 nel 2019);
- di cui € 9,0 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 12,0 milioni nel 2019);
- di cui € 11,6 milioni (€ 11,9 nel 2019) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni nel 2019), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 6,5 milioni (pari a € 7,0 milioni nel 2019).

La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €98 milioni (€107 milioni alla fine del 2019), che diventerebbe pari €155 milioni includendo i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni; l'ammontare invece degli interessi di mora maturati e non

transitati a conto economico è pari a € 105 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che complessivamente hanno portato risultati netti per € 2,4 milioni, registrati nella voce "Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie".

Contribuisce positivamente al margine la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che ammontano a € 16,9 milioni, in lieve calo rispetto al l'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

Il contributo derivante dalla divisione pegno pari a € 350 mila è il risultato maturato fino al 31 luglio 2019, in quanto dal mese successivo il ramo afferente il business del pegno è stato conferito nella neocostituita ProntoPegno.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 4,2 milioni.

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto all'anno precedente nonostante l'incremento degli impieghi medi grazie alle strategie di raccolta poste in essere, volte ad un attento contenimento del costo della raccolta. In particolare, sono diminuiti gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto della riduzione operata sui tassi del conto deposito che hanno determinato una riduzione della raccolta da questo canale, ed è stata significativamente incrementata la raccolta da ECB, nelle diverse forme, a tassi negativi.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	17.726	18.420	(694)	-3,8%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	2.388	1.859	529	28,5%
Crediti su Pegno (CA)	2	226	(224)	-99,1%
Attività di collection	1.138	1.247	(109)	-8,7%
Altre	365	508	(143)	-28,1%
Totale Commissioni attive	**21.619**	**22.260**	**(641)**	**-2,9%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.279)	(1.204)	(75)	6,2%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.767)	(2.721)	954	-35,1%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(3.013)	(1.936)	(1.077)	55,6%
Altre	(813)	(558)	(255)	45,7%
Totale Commissioni passive	**(6.872)**	**(6.419)**	**(453)**	**7,1%**
Margine commissioni	**14.747**	**15.841**	**(1.094)**	**-6,9%**

Le commissioni nette, pari a € 14,7 milioni, risultano in diminuzione del -6,9%.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a € 2,4 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a € 3,0 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ,

inclusive della stima dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con l'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	5.301	2.610	2.691	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	340	-	340	n.a.
Utili realizzati su passività finanziarie	16	-	16	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.425	1.106	1.319	>100%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.449	-	1.449	n.a.
Totale	**9.531**	**3.716**	**5.815**	**>100%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili derivanti dalla gestione del portafoglio titoli (HTCS e HTC di proprietà), pari a € 5,6 milioni, e gli utili netti realizzati su crediti factoring pari a € 2,4 milioni (i cui ricavi derivano prevalentemente dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati). Nel corso del secondo semestre è stata inoltre effettuata una cessione di crediti relativi al portafoglio CQ originato internamente, che ha generato un utile pari a € 1,4 milioni.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2020 ammontano a € 12,5 milioni ed includono un adeguamento dei modelli della collettiva per il peggioramento del contesto macroeconomico causato dall'emergenza sanitaria in atto. Le rettifiche sono riconducibili prevalentemente posizioni verso imprese e ad alcuni impieghi factoring; il costo del rischio cresce dallo 0,36% al 31 dicembre 2019 allo 0,48%. Le rettifiche di valore includono una svalutazione pari a € 1,5 milioni di un credito vantato nei confronti della controllata inglese.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(20.256)	(20.883)	627	-3,0%
Contributi e altre spese	(379)	(335)	(44)	13,1%
Compensi amministratori e sindaci	(1.107)	(1.098)	(9)	0,8%
Totale	**(21.742)**	**(22.316)**	**574**	**-2,6%**

Il decremento del costo del personale è prevalentemente dovuto a minori costi per incentivi all'esodo pari a € 0,2 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2019) e minori accantonamenti relativi ai patti di non concorrenza.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Consulenze	(4.672)	(4.128)	(544)	13,2%
Spese informatiche	(5.020)	(5.711)	691	-12,1%
Attività di servicing e collection	(2.951)	(2.992)	41	-1,4%
Imposte indirette e tasse	(1.802)	(2.108)	306	-14,5%
Assicurazioni	(468)	(486)	18	-3,7%
Altre	(523)	(429)	(94)	21,9%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(537)	(530)	(7)	1,3%
Noleggi e spese inerenti auto	(546)	(635)	89	-14,0%
Pubblicità	(310)	(499)	189	-37,9%
Affitti e spese inerenti	(945)	(1.030)	85	-8,3%
Rimborsi spese e rappresentanza	(302)	(825)	523	-63,4%
Spese infoprovider	(514)	(638)	124	-19,4%
Contributi associativi	(288)	(304)	16	-5,3%
Spese gestione immobili	(66)	(101)	35	-34,7%
Spese di revisione contabile	(240)	(329)	89	-27,1%
Spese telefoniche e postali	(139)	(135)	(4)	3,0%
Spese di logistica	(61)	(61)	-	0,0%
Cancelleria e stampati	(41)	(60)	19	-31,7%
Totale costi funzionamento	**(19.425)**	**(21.001)**	**1.576**	**-7,5%**
Fondo di risoluzione	(2.007)	(1.146)	(861)	75,1%
Oneri di integrazione	(138)	(365)	227	-62,2%
Totale	**(21.570)**	**(22.512)**	**942**	**-4,2%**

Le spese amministrative sono diminuite principalmente a seguito dei minori costi di trasferte conseguenti alla pandemia e minori costi IT. Il costo invece legato al contributo al Fondo di Risoluzione ha inciso per € 0,9 milioni sull'incremento dei costi.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Gli oneri integrazione 2020 si riferiscono ai costi sostenuti dalla capogruppo in funzione dell'acquisizione del ramo del credito su pegno finalizzata nel mese di luglio, mentre gli oneri integrazione 2019 includono i costi di integrazione e fusione della società Atlantide nella Banca.

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

La voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione e aggiornamento delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

La voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti include l'utile di € 1,1 milioni derivante dalla cessione del 25% del capitale sociale della controllata ProntoPegno effettuata dalla capogruppo a favore degli attuali azionisti di minoranza della stessa.

Il tax rate è migliorato a seguito del beneficio della

reintroduzione da parte del legislatore dell'ACE, ovvero dell'agevolazione per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, misura che era stata introdotta nel 2011, soppressa dalla precedente Legge di Bilancio 2019, per poi essere reintrodotta con la Legge di Bilancio 2020. Inoltre, si segnala che l'utile derivante dalla vendita del 25% della partecipazione in ProntoPegno detenuta dalla capogruppo usufruisce del beneficio della *partecipation exemption* (cosiddetta PEX), per cui risulta esente per il 95%.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	108	154	(46)	-29,9%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	2.353	-	2.353	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	430.966	556.383	(125.417)	-22,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.073.680	3.123.738	(50.058)	-1,6%
a) crediti verso banche	90.434	81.002	9.432	11,6%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.535.382	2.607.559	(72.177)	-2,8%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	447.864	435.177	12.687	2,9%
Partecipazioni	45.250	20.000	25.250	>100%
Attività materiali	5.427	6.061	(634)	-10,5%
Attività immateriali	3.932	3.921	11	0,3%
Attività fiscali	8.835	8.099	736	9,1%
Altre attività	18.190	18.198	(8)	0,0%
Totale dell'attivo	**3.588.741**	**3.736.554**	**(147.813)**	**-4,0%**

Il 31 dicembre 2020 si è chiuso con un totale attivo in calo del 4,0% rispetto al fine esercizio 2019 pari a € 3,7 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero *"Held to collect and Sale"*) del Gruppo è in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2019 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 14,8 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2019 era pari a 20,1 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2020 a € 425 milioni (€ 550 al 31 dicembre 2019), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 2,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 30 dicembre 2020 presenta una riserva negativa di *fair value* pari a € 0,5 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,6 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Factoring	1.436.768	1.714.661	(277.893)	-16,2%
Finanziamenti CQS/CQP	933.873	817.229	116.644	14,3%
Finanziamenti PMI	74.409	11.998	62.411	>100%
Conti correnti	64.027	41.829	22.198	53,1%
Cassa Compensazione e Garanzia	12.639	20.676	(8.037)	-38,9%
Altri crediti	13.666	1.166	12.500	>100%
Totale finanziamenti	**2.535.382**	**2.607.559**	**(72.177)**	**-2,8%**
Titoli	447.864	435.177	12.687	2,9%
Totale voce crediti verso clientela	**2.983.246**	**3.042.736**	**(59.490)**	**-2,0%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero *"Held to Collect"*), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 57% (il 66% a fine esercizio 2019); i volumi generati nell'anno si sono attestati a € 3.101 milioni (€ 3.055 milioni al 31 dicembre 2019).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione in termini di portafogli acquistati e originati, che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento pari al 14% (i volumi dell'esercizio 2020 sono stati pari a € 308 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi *duration* media pari a 11,2 mesi e per un importo pari a € 447 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2020 mostra un *fair value* positivo di € 4,9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce Crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS (€.000)	31.12.2020	31.12.2019
Sofferenze	52.354	50.622
Inadempimenti probabili	147.431	139.349
Scaduti	50.377	55.647
Deteriorati	**250.162**	**245.618**
Bonis	**2.337.945**	**2.392.985**
Stage 2	134.159	124.252
Stage 1	2.203.786	2.268.733
Totale crediti verso clientela	**2.588.107**	**2.638.603**
Rettifiche di valore specifiche	**45.151**	**37.217**
Sofferenze	25.240	20.078
Inadempimenti probabili	19.476	16.042
Scaduti	435	1.097
Rettifiche di valore di portafoglio	**8.787**	**5.686**
Stage 2	781	667
Stage 1	8.006	5.019
Totale rettifiche di valore	**53.938**	**42.903**
Esposizione netta	**2.534.169**	**2.595.700**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,3% al 31 dicembre 2019 all'attuale 9,7%. I crediti deteriorati risultano in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2019. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,1%, restando a livelli contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 18,0%.

La voce partecipazioni si incrementa rispetto al precedente esercizio sostanzialmente a seguito dell'aumento di capitale versato nella controllata ProntoPegno propedeutico all'acquisizione del ramo d'azienda effettuato dalla stessa. A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A., entrando nel capitale sociale di EBNSISTEMA Finance S.L., entrando così nel mercato spagnolo del factoring. L'ingresso di Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una specializzazione nell'acquisto di crediti sanitari.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2,1 milioni.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.210.632	3.416.940	(206.308)	-6,0%
a) debiti verso banche	819.001	388.358	430.643	>100%
b) debiti verso la clientela	2.253.541	2.716.975	(463.434)	-17,1%
c) titoli in circolazione	138.090	311.607	(173.517)	-55,7%
Passività fiscali	16.645	16.433	212	1,3%
Altre passività	136.004	98.809	37.195	37,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.374	2.955	419	14,2%
Fondi per rischi ed oneri	22.637	21.792	845	3,9%
Riserve da valutazione	1.386	279	1.107	>100%
Riserve	162.900	139.973	22.927	16,4%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(234)	(234)	-	0,0%
Utile d'esercizio	25.746	29.956	(4.210)	-14,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.588.741**	**3.736.554**	**(147.813)**	**-4,0%**

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 39% circa del totale, si è incrementata sia in termini assoluti che in termini relativi rispetto a fine esercizio 2019 a seguito dell'incremento di raccolta verso BCE e del decremento della raccolta attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta *"wholesale"* si attesta al 12%.

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	689.686	358.250	331.436	92,5%
Debiti verso banche	129.315	30.108	99.207	>100%
Conti correnti e depositi liberi	*125.178*	*19*	*125.159*	*>100%*
Depositi vincolati passivi vs banche	-	*30.089*	*(30.089)*	*-100,0%*
Altri debiti vs banche	*4.137*	-	*4.137*	*n.a.*
Totale	**819.001**	**388.358**	**430.643**	**>100%**

La voce "Debiti verso banche" cresce rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito di maggior ricorso al mercato interbancario e soprattutto ai rifinanziamenti in BCE, che hanno come sottostante a garanzia i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP, i titoli di Stato, i crediti CQS/CQP e alcuni crediti factoring. A seguito delle decisioni assunte dalla BCE per far fronte agli effetti derivanti dalla pandemia da COVID19, la Banca ha visto aumentare il plafond disponibile del programma TLTRO III (da giugno 2020), fino a un ammontare massimo di € 491 milioni, rispetto ai precedenti euro 295 milioni. Dal mese di marzo fino a giugno la Banca ha potuto usufruire del prestito ponte LTRO per un importo complessivo pari a 650 milioni al tasso medio pari a -0,50% rimborsato in data 24 giugno 2020. Dal mese di maggio la Banca ha potuto inoltre usufruire delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine di emergenza pandemica PELTRO (200 mln al 31 dicembre 2020) a tasso fisso di -0,25%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.216.523	1.325.794	(109.271)	-8,2%
Finanziamenti (pct passivi)	235.230	457.070	(221.840)	-48,5%
Conti correnti	639.546	682.289	(42.743)	-6,3%
Debiti verso cedenti	71.654	83.783	(12.129)	-14,5%
Altri debiti	90.588	168.039	(77.451)	-46,1%
Totale	**2.253.541**	**2.716.975**	**(463.434)**	**-17,1%**

La voce contabile debiti verso clientela diminuisce rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di una riduzione della raccolta dei depositi vincolati e da pronti contro termine passivi. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un decremento del 8,2% rispetto a fine esercizio 2019, registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di -€ 108 milioni, per la riduzione apportata ai tassi di interesse sul canale estero; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.091 milioni a fronte di prelievi pari a € 1.199 milioni. La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.12.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.018	8.016	2	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.570	37.547	23	0,1%
Prestiti obbligazionari - altri	92.502	266.044	(173.542)	-65,2%
Totale	**138.090**	**311.607**	**(173.517)**	**-55,7%**

La voce Titoli in circolazione (138 milioni) cala rispetto al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2020 prevalentemente per il rimborso dell'obbligazione Senior in scadenza ad ottobre pari a 175 milioni.

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 18 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%;
- Senior bond (private placement) per € 92,5 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2% e le quote senior del titolo ABS della cartolarizzazione BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,6 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a € 3,1 milioni, la stima di oneri inerenti il personale quali a quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti, la stima del patto di non concorrenza e di cause giuslavoristiche in essere, complessivamente pari a € 7,9 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 4,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per € 1,2 milioni. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del successivo triennio (attualmente la passività, che ha avuto come contropartita l'avviamento, è stimata in € 1,3 milioni) e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sul portafoglio ceduto, per un importo pari a € 3,4 milioni.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

La voce include inoltre l'ammontare del dividendo 2019, di € 7,5 milioni, deliberato ma non ancora distribuito; detto ammontare è escluso dal computo del CET1, in quanto escluso dal patrimonio netto della Banca.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2020	31.12.2019
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**188.364**	**146.549**
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**196.364**	**154.549**
TIER2	37.500	37.500
Totale Fondi Propri (TC)	**233.864**	**192.049**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.289.079**	**1.308.721**
di cui rischio di credito	1.116.262	1.152.292
di cui rischio operativo	172.817	156.429
Ratio - CET1	14,6%	11,2%
Ratio - T1	15,2%	11,8%
Ratio - TCR	18,1%	14,7%

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2020 ammonta a 234 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo.

Dal 30 giugno 2020, come precedentemente riportato, il Gruppo ha iniziato a beneficiare dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 in vigore a partire dal 27 giugno 2020.

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, secondo i criteri transitori, sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,90%.

Il coefficiente addizionale per il CET1 ratio è rimasto invariato rispetto a quello previsto per l'esercizio 2019, mentre per il T1 ratio e per il Total Capital Ratio gli OCR sono stati incrementati di 5 basis points. La nuova decisione SREP non include specifici requisiti quantitativi di liquidità.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

Attività prospettiche e nuove iniziative

In coerenza con i valori e la cultura aziendale nonché con le attività già in essere sotto il profilo della sostenibilità, il Gruppo Banca Sistema ha intenzione di intraprendere, su base volontaria, un percorso strutturato finalizzato a definire un posizionamento sui temi ESG, un processo di rendicontazione di sostenibilità allineato alle best practice di settore e alle principali linee guida internazionali nonché un piano di azioni volto a identificare percorsi di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia un utile di periodo di Euro 25.745.540,65.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 6.433.684,16;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 19.311.856,49.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 11 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.490	153.601
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.353.445	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*2.353.445*	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	430.965.635	556.383.266
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.073.679.467	3.123.737.882
	a) crediti verso banche	*90.433.675*	*81.002.261*
	b) crediti verso clientela	*2.983.245.792*	*3.042.735.621*
70.	Partecipazioni	45.250.000	20.000.000
80.	Attività materiali	5.426.963	6.061.393
90.	Attività immateriali	3.931.911	3.920.808
	di cui:		
	avviamento	*3.919.700*	*3.919.700*
100.	Attività fiscali	8.835.232	8.099.379
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	*8.835.232*	*8.099.379*
120.	Altre attività	18.189.979	18.197.732
	Totale Attivo	**3.588.741.122**	**3.736.554.061**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.210.631.042	3.416.939.923
	a) debiti verso banche	*819.000.552*	*388.357.667*
	b) debiti verso la clientela	*2.253.540.906*	*2.716.975.290*
	c) titoli in circolazione	*138.089.584*	*311.606.966*
60.	Passività fiscali	16.644.951	16.433.038
	a) correnti	*1.995.302*	*2.213.198*
	b) differite	*14.649.649*	*14.219.840*
80.	Altre passività	136.006.687	98.810.084
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.373.701	2.955.435
100.	Fondi per rischi e oneri:	22.636.456	21.791.092
	a) impegni e garanzie rilasciate	*25.923*	*43.590*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*22.610.533*	*21.747.502*
110.	Riserve da valutazione	1.386.179	278.968
140.	Riserve	123.799.503	100.872.736
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(233.632)	(233.632)
180.	Utile di periodo	25.745.541	29.955.723
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**3.588.741.122**	**3.736.554.061**

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	95.247.332	110.243.896
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	93.444.182	107.552.012
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.688.033)	(29.691.485)
30.	**Margine di interesse**	**71.559.299**	**80.552.411**
40.	Commissioni attive	21.618.986	22.260.029
50.	Commissioni passive	(6.871.488)	(6.418.953)
60.	**Commissioni nette**	**14.747.498**	**15.841.076**
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	55.509	214.846
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.530.798	3.716.224
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*4.213.550*	*1.105.860*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*5.301.079*	*2.610.364*
	c) passività finanziarie	*16.169*	-
120.	**Margine di intermediazione**	**96.119.771**	**100.551.224**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(12.480.750)	(9.053.279)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(12.428.581)*	*(8.948.421)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(52.169)*	*(104.858)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**83.639.021**	**91.497.945**
160.	Spese amministrative	(43.312.698)	(44.827.766)
	a) spese per il personale	*(21.742.327)*	*(22.315.805)*
	b) altre spese amministrative	*(21.570.371)*	*(22.511.961)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.520.150)	(1.996.083)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*17.667*	*(36.264)*
	b) altri accantonamenti netti	*(2.537.817)*	*(1.959.819)*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.616.526)	(1.640.515)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(809)	(107.062)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	232.514	(795.556)
210.	**Costi operativi**	**(47.217.669)**	**(49.366.982)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.090.000	-
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**37.511.352**	**42.130.963**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.765.811)	(12.350.772)
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**25.745.541**	**29.780.191**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	175.532
300.	**Utile di periodo**	**25.745.541**	**29.955.723**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

		31.12.2020	31.12.2019
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**25.745.541**	**29.955.723**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(36.799)	(19.660)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.144.011	1.430.086
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**1.107.211**	**1.410.426**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**26.852.752**	**31.366.149**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Redditività complessiva al 31.12.2020	**Patrimonio netto al 31.12.2020**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**39.100.168**	-	39.100.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.100.168
Riserve	**100.872.736**	-	100.872.736	22.476.565	-	450.202	-	-	-	-	-	-	-	123.799.503
a) di utili	**101.681.819**	-	101.681.819	22.476.565	-	(9.026)	-	-	-	-	-	-	-	124.149.358
b) altre	**(809.083)**	-	(809.083)	-	-	459.228	-	-	-	-	-	-	-	(349.855)
Riserve da valutazione	**278.968**	-	278.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.107.211	1.386.179
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(233.632)**	-	(233.632)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(233.632)
Utile (Perdita) d'esercizio	**29.955.723**	-	29.955.723	(22.476.565)	(7.479.158)	-	-	-	-	-	-	-	25.745.541	25.745.541
Patrimonio netto	**179.624.489**	-	**179.624.489**	-	**(7.479.158)**	**450.202**	-	-	-	-	-	-	**26.852.752**	199.448.285

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2019
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.184.038**	-	39.184.038	-	-	(83.870)	-	-	-	-	-	-	-	39.100.168
Riserve	**79.803.766**	-	79.803.766	21.073.928		(4.958)	-	-	-	-	-	-	-	100.872.736
a) di utili	**80.628.056**	-	80.628.056	21.073.928	-	(20.165)	-	-	-	-	-	-	-	101.681.819
b) altre	**(824.290)**	-	(824.290)	-	-	15.207	-	-	-	-	-	-	-	(809.083)
Riserve da valutazione	**(1.131.458)**	-	(1.131.458)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.410.426	278.968
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(198.893)**	-	(198.893)	-	-	(34.739)	-	-	-	-	-	-	-	(233.632)
Utile (Perdita) d'esercizio	**28.070.560**	-	28.070.560	(21.073.928)	(6.996.632)	-	-	-	-	-	-	-	29.955.723	29.955.723
Patrimonio netto	**155.378.539**	-	155.378.539	-	(6.996.632)	**(123.567)**	-	-	-	-	-	-	**31.366.149**	179.624.489

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di euro

	IMPORTO	
	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**52.706.142**	**49.939.249**
▪ Risultato d'esercizio (+/-)	25.745.541	29.955.723
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	-
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	12.428.581	8.948.421
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.617.335	1.747.577
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.520.150	1.996.083
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(261.165)	1.492.987
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	10.655.700	5.798.458
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**174.048.197**	**(562.424.429)**
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
▪ Attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(2.353.445)	-
▪ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.524.842	(250.503.362)
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.357.111	(309.864.973)
▪ Altre attività	1.519.689	(2.056.094)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(200.555.442)**	**528.034.390**
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(221.973.490)	498.196.976
▪ Passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ Passività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre passività	21.418.048	29.837.414
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**26.198.897**	**15.549.210**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**1.884.430**	-
▪ Vendite di partecipazioni	1.250.000	-
▪ Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ Vendite di attività materiali	634.430	-
▪ Vendite di attività immateriali	-	-
▪ Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(28.128.438)**	**(8.652.669)**
▪ Acquisti di partecipazioni	(26.500.000)	(721.989)
▪ Acquisti di attività materiali	(1.616.526)	(6.991.980)
▪ Acquisti di attività immateriali	(11.912)	(938.700)
▪ Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(26.244.008)**	**(8.652.669)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(34.739)
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	-	(6.996.632)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**(7.031.371)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(45.111)**	**(134.830)**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione - VOCI DI BILANCIO	IMPORTO	
	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**153.601**	**288.431**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(45.111)	(134.830)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**108.490**	**153.601**

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *"Quadro sistematico"*.

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un *"Quadro sistematico"* concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota

integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre

2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;

- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

Relativamente all'evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnala quanto segue:

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2020/34 del 15 gennaio 2020	Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse
2020/1434 del 9 ottobre 2020	Modifica all'IFRS 16 - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19
2020/551 del 21 aprile 2020	Modifiche all'IFRS 3 - Definizione di un'attività aziendale

L'introduzione delle modifiche dei Regolamenti sopra elencati non ha avuto impatti significativi.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali in vigore dall'1 gennaio 2021.

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2020/2097 del 15 dicembre 2020	Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9
2021/25 del 13 gennaio 2021	Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio d'esercizio, e fino al 29 marzo 2021, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha deliberato, in data 29 marzo 2021, una riclassificazione di carattere tecnico-formale al progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, già approvato nella seduta dell'11 marzo scorso, senza effetti sull'utile di esercizio e sui ratio patrimoniali comunicati al mercato il 10 febbraio scorso.

La riclassificazione è unicamente volta a dare evidenza contabile a crediti oggetto di operazioni di cessione - nella misura di euro 5,6 milioni su complessivi euro 3,7 Miliardi di attivo patrimoniale – che non risultano eliminabili contabilmente. Ciò determina un incremento di pari importo della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Le predette operazioni di cessione erano state qualificate, per i medesimi importi, negli impegni fuori bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19, per il tipo di attività svolte dal Gruppo, non si sono rilevati al momento impatti significativi, con particolare riguardo alle poste di valutative e soggette a stime, dove si è tenuto conto, per quanto oggi stimabile, degli impatti

dell'epidemia sugli scenari futuri forward looking. Tuttavia la situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 135/2018), non risulta nulla da segnalare. Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di

capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il

proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria dei *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico,

per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle

partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come

il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali *(business combination)*. In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi *(goodwill)*. Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato

un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce *"utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie"*. Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene *"Passività finanziarie designate al fair value"*.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente

normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce *"passività fiscali"*.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le *"attività fiscali correnti"* o le *"passività fiscali correnti"* a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le *"spese del personale"*, gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le *"imposte sul reddito"*, mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli *"accantonamenti netti per rischi e oneri"*.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie

indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione

di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test.* In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

- Livello 1- *Effective market quotes*

  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - *Comparable Approach*
- Livello 3 - *Mark-to-Model Approach*

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al *fair value* con impatto a conto economico	-	-	2.353	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	2.353	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	425.966	-	5.000	551.383	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**425.966**	**-**	**7.353**	**551.383**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.073.679	452.969	72.001	2.664.963	3.123.738	435.177	-	2.688.561
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.073.679**	**452.969**	**72.001**	**2.664.963**	**3.123.738**	**435.177**	**-**	**2.688.561**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.210.631	-	-	3.210.491	3.416.940	-	-	3.416.940
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.210.631**	**-**	**-**	**3.210.491**	**3.416.940**	**-**	**-**	**3.416.940**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
a. Cassa	108	154
b. Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	108	154

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	**2.353**	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	2.353	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**2.353**	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce è formata dal titolo junior della cartolarizzazione BS IVA, operazione consolidata integralmente nel bilancio di Gruppo.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.353	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	2.353	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui imprese assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	2.353	-

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	425.348	-	-	550.219	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	425.348	-	-	550.219	-	-
2. Titoli di capitale	618	-	5.000	1.164	-	5.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	425.966	-	5.000	551.383	-	5.000

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di debito	**425.348**	**550.219**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	425.348	550.219
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**5.618**	**6.164**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	618	1.164
- altre società finanziarie	618	1.164
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- Società non finanziarie	-	-
- Altri	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**430.966**	**556.383**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	425.554	425.554	-	-	206	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**425.554**	**425.554**	-	-	**206**	-	-	-
Totale 2019	**550.373**	**550.373**	-	-	**154**	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**40.275**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40.275**	**19.966**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.966**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	40.269	-	-	X	X	X	19.912	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	6	-	-	X	X	X	54	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**50.159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50.159**	**61.036**	**-**	**-**	**-**	**-**	**61.036**
1. Finanziamenti	50.159	-	-	-	-	50.159	61.036	-	-	-	-	61.036
1.1 Conti correnti e depositi a vista	41.089	-	-	X	X	X	52.503	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	3.129	-	-	X	X	3.129	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	5.941	-	-	X	X	X	8.533	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	5.941	-	-	X	X	X	8.533	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-
Totale	**90.434**	**-**	**-**	**-**	**-**	**90.434**	**81.002**	**-**	**-**	**-**	**-**	**81.002**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.329.158**	**205.011**	**31.699**	-	-	**2.568.889**	**2.399.160**	**208.399**	**27.527**	-	-	**2.632.328**
1.1 Conti correnti	62.468	239	-	X	X	X	41.966	56	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	5.546	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	70.553	1.290	-	X	X	X	6.753	1.970	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	913.311	7.880	-	X	X	X	796.367	6.012	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	911.782	179.445	31.699	X	X	X	963.352	188.869	27.527	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	365.498	16.157	-	X	X	X	590.722	11.492	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**449.077**	-	-	**452.969**	**X**	-	**435.177**	-	-	**436.634**	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	449.077	-	-	452.969	X	-	435.177	-	-	436.634	-	-
Totale	**2.778.235**	**205.011**	**31.699**	**452.969**	**72.001**	**2.568.889**	**2.834.337**	**208.399**	**27.527**	**436.634**	-	**2.632.328**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della Pubblica Amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 50,1 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie

statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel quarto trimestre 2020, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 1,0 milione (€ 4,8 milioni al 31 dicembre 2019). La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative. L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 101 milioni (€ 104 milioni alla fine del quarto trimestre 2020), € 155 milioni includendo i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 50,1 milioni; l'ammontare pertanto degli interessi di mora maturati e non ancora transitati a conto economico è pari a € 105 milioni.

La categoria titoli è prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 14,8 mesi. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2020 a € 425 milioni (€ 550 al 31 dicembre 2019), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 2,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 30 dicembre 2020 presenta una riserva negativa di fair value pari a € 0,5 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,6 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2020			31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	**449.077**	-	-	**435.177**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	447.864	-	-	435.177	-	-
b) Altre società finanziarie	1.213	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.329.158**	**205.011**	**31.699**	**2.399.160**	**208.399**	**27.527**
a) Amministrazioni pubbliche	993.321	142.282	31.699	1.281.129	142.646	27.527
b) Altre società finanziarie	86.641	7	-	72.341	4	-
di cui: imprese di assicurazione	9	5	-	9	3	-
c) Società non finanziarie	298.562	52.334	-	210.459	56.872	-
d) Famiglie	950.634	10.387	-	835.231	8.877	-
Totale	**2.778.235**	**205.011**	**31.699**	**2.834.337**	**208.399**	**27.527**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	449.296	449.296			219			-
Finanziamenti	2.294.239	976.673	134.159	250.162	8.025	781	45.152	-
Totale 2020	**2.743.535**	**1.425.969**	**134.159**	**250.162**	**8.244**	**781**	**45.152**	**-**
Totale 2019	**2.796.917**	**1.248.699**	**124.252**	**245.618**	**5.165**	**667**	**37.217**	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	20.294	12.109	X	171	533	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	3.797	-	2.507	5.896	99	9	851	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	65.492	-	-	-	216	-	-	-
Totale 2020	**69.289**	**-**	**2.507**	**5.896**	**315**	**9**	**851**	**-**
Totale 2019	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	75%	75%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	**Madrid**	50%	50%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	44	536	1.926	65	-	(78)	-	(118)	(117)	-	(117)	-	(117)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	28.631	12.718	305	1.455	(130)	(611)	69	98	-	98	-	98
3. Pronto Pegno S.p.A.	1.822	81.988	32.959	74.305	5.927	6.027	2.836	(520)	(2.664)	(1.936)	-	(1.936)	-	(2.023)

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	-	2.175	-	-	49	-	132	-	126	126	-	126	-	126

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**20.000**	**19.278**
B. Aumenti	**26.500**	**1.500**
B.1 Acquisti	1.000	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	25.500	1.500
C. Diminuzioni	**1.250**	**778**
C.1 Vendite	1.250	778
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**45.250**	**20.000**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

La voce partecipazioni si incrementa rispetto al precedente esercizio sostanzialmente a seguito dell'aumento di capitale versato nella controllata ProntoPegno propedeutico all'acquisizione del ramo d'azienda effettuato dalla stessa. A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A.. L'ingresso di Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid.

La variazione in diminuzione si riferisce alla vendita del 25% di azioni della società ProntoPegno agli attuali soci di minoranza.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività materiali

Attività/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività di proprietà	**357**	**356**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	142	172
d) impianti elettronici	215	184
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**5.070**	**5.705**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.357	5.018
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	713	687
TOTALE	**5.427**	**6.061**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

Nella voce "Attività acquisite in leasing finanziario" è valorizzato il diritto d'uso riferito agli affitti, di cui l'importo più rilevante è riferito all'immobile di proprietà della controllata LASS sito a Milano e nella voce altre il diritto d'uso riferito alle auto aziendali a noleggio.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	**6.321**	**1.243**	**2.117**	**1.176**	**10.857**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.303	1.071	1.933	489	4.796
A.2 Esistenze iniziali nette	-	**5.018**	**172**	**184**	**687**	**6.061**
B. Aumenti	-	**491**	**10**	**111**	**376**	**988**
B.1 Acquisti	-	491	10	108	350	959
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	3	26	29
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.9 Prima Applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	**1.151**	**40**	**80**	**351**	**1.622**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.151	38	80	346	1.615
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	2	-	5	7
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**4.358**	**142**	**215**	**712**	**5.427**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.454	1.111	2.013	840	6.418
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.812	1.253	2.228	1.552	11.845
E. Valutazione al costo	-	**4.358**	**142**	**215**	**712**	**5.427**

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2020		31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	3.920	-	3.920
A.2 Altre attività immateriali	12	-	1	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	12	-	1	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	12	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	12	3.920	1	3.920

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli avviamenti si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.920**	-	-	**3.104**	-	**7.024**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.103	-	3.103
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.920**	-	-	**1**	-	**3.921**
B. Aumenti	-	-	-	**12**	-	**12**
B.1 Acquisti	-	-	-	12	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	**1**	-	**1**
- Ammortamenti	-	-	-	1	-	1
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-		-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**3.920**	-	-	**12**	-	**3.932**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.104	-	3.104
E. Rimanenze finali lorde	**3.920**	-	-	**3.116**	-	**7.036**
F. Valutazione al costo	3.920	-	-	12	-	3.932

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali correnti	**12.062**	**10.995**
Acconti IRES	8.863	8.249
Acconti IRAP	3.136	2.609
Altro	63	137
Passività fiscali correnti	**(14.057)**	**(13.208)**
Fondo imposte e tasse IRES	(10.827)	(9.658)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.970)	(3.523)
Fondo imposte sostitutiva	(260)	(27)
Totale	**(1.995)**	**(2.213)**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**8.334**	**7.771**
Svalutazioni crediti	2.376	2.756
Operazioni straordinarie	414	427
Altro	5.544	4.588
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**501**	**328**
Operazioni straordinarie	239	247
Titoli HTCS	176	-
Altro	86	81
Totale	**8.835**	**8.099**

10.2 Attività per imposte differite: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**13.775**	**14.060**
Interessi attivi di mora non incassati	13.775	14.000
Altro	-	60
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**875**	**160**
Titoli HTCS	875	160
Totale	**14.650**	**14.220**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**7.771**	**6.716**
2. Aumenti	**3.498**	**1.852**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	3.498	1.852
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2.935**	**797**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	160
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	2.935	160
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	637
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	637
4. Importo finale	**8.334**	**7.771**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**3.429**	**3.376**
2. Aumenti	**-**	**53**
3. Diminuzioni	**400**	**-**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	400	-
4. Importo finale	**3.029**	**3.429**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**14.060**	**12.222**
2. Aumenti	**41**	**2.049**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	41	2.049
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	41	2.049
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**326**	**211**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	54	68
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	54	68
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	272	143
4. Importo finale	**13.775**	**14.060**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**328**	**910**
2. Aumenti	**189**	**16**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	189	16
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	189	16
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**16**	**598**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16	588
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	16	588
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	10
4. Importo finale	**501**	**328**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	**160**	9
2. Aumenti	**875**	**160**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	875	160
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	875	160
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**160**	**9**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	160	9
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	160	9
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**875**	**160**

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Acconti fiscali	9.359	7.175
Altre	2.793	3.531
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	2.227	1.952
Partite in corso di lavorazione	1.933	2.970
Crediti commerciali	1.677	2.446
Depositi cauzionali	157	54
Migliorie su beni di terzi	44	70
Totale	**18.190**	**18.198**

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**689.686**	X	X	X	**358.250**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**129.315**	X	X	X	**30.108**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	19	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	125.178	X	X	X	30.089	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.863	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.863	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	2.274	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	**819.001**			**819.001**	**388.358**			**388.358**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**639.459**	X	X	X	**682.214**	X	X	X
2. Depositi a scadenza	**1.216.417**	X	X	X	**1.325.742**	X	X	X
3. Finanziamenti	**306.884**	X	X	X	**543.941**	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	235.230	X	X	X	457.070	X	X	X
3.2 Altri	71.654	X	X	X	86.871	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	90.781	X	X	X	165.078	X	X	X
TOTALE	**2.253.541**	-	-	**2.253.541**	**2.716.975**	-	-	**2.716.987**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2020				31.12.2019			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**138.090**	-	-	**137.949**	**311.607**	**177.657**	-	**135.722**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	138.090	-	-	137.949	311.607	177.657	-	135.722
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**138.090**	-	-	**137.949**	**311.607**	**177.657**	-	**135.722**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2): ISIN IT0005247397	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.527
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2): ISIN IT0005373060	Tasso fisso 7%	20/06/2029	18.000	18.043
TOTALE					**45.500**	**45.588**

La voce in oggetto include inoltre il Senior bond (private placement) per € 92,5 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	73.367	54.893
Partite in corso di lavorazione	26.868	9.180
Ratei passivi	10.858	10.975
Debiti verso soci per dividendo 2019	7.479	-
Debiti commerciali	5.788	6.485
Debiti per leasing finanziario	5.126	5.736
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	4.956	9.458
Debiti verso dipendenti	719	838
Riversamenti previdenziali	707	699
Debiti verso società del gruppo	114	436
Altre	25	110
TOTALE	**136.007**	**98.810**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	**2.955**	**2.402**
B. Aumenti	**646**	**911**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	577	513
B.2 Altre variazioni	69	180
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	-	218
C. Diminuzioni	**227**	**358**
C.1 Liquidazioni effettuate	175	222
C.2 Altre variazioni	52	136
D. Rimanenze finali	**3.374**	**2.955**
TOTALE	**3.374**	**2.955**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nel corso dell'anno, quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	26	44
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	22.610	21.747
4.1 controversie legali e fiscali	4.264	4.481
4.2 oneri per il personale	7.932	7.220
4.3 altri	10.414	10.046
TOTALE	**22.636**	**21.791**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**44**	**-**	**21.747**	**21.791**
B. Aumenti	**-**	**-**	**12.082**	**12.082**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	10.658	10.658
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.424	1.424
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-		-	-
C. Diminuzioni	**18**	**-**	**11.219**	**11.237**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	3.128	3.128
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	18	-	8.091	8.109
D. Rimanenze finali	**26**	**-**	**22.610**	**22.636**

Gli accantonamenti sono prevalentemente dovuti a oneri differiti verso il personale e agenti pari a € 4,1 milioni e stanziamenti su legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e cause in essere per € 5,1 milioni.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo e garanzie finanziarie rilasciate			
	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	26	-	-	26
TOTALE	**26**	**-**	**-**	**26**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Controversie legali e fiscali	4.264	4.481
Oneri per il personale	7.932	7.220
Altri	10.414	10.046
TOTALE	**22.610**	**21.747**

Le controversie legali e fiscali includono un fondo per passività ritenute possibili rivenienti da acquisizioni passate e pertanto e iscritte secondo l'IFRS3 pari a € 3,1 milioni e per la parte restante stanziamenti su cause il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale las 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future obbligazioni all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente per licenziamento e pensionamento in caso di rispetto degli impegni del PNC;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

La voce "Altri" include una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 4,7 milioni, la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del successivo triennio (attualmente la passività, che ha avuto come contropartita l'avviamento, è stimata in € 1,3 milioni) e la stima per debiti verso agenti pari a € 1 milione. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sul portafoglio ceduto, per un importo pari a € 3,4 milioni.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 18 febbraio 2021, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Entreprises	5,12%
*Mercato**	*48,45%*

(*) Il dato include le azioni proprie possedute dalla Banca

In data 31 dicembre 2020, la banca deteneva 168.669 azioni proprie (pari allo 0,21% del capitale sociale), come magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivante per il personale più rilevante del Gruppo.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	123.799	100.873
4. (Azioni proprie)	(234)	(234)
5. Riserve da valutazione	1.386	279
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	25.746	29.956
TOTALE	**199.448**	**179.625**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	168.669	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.252.383**	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.252.383**	-
D.1 Azioni proprie (+)	168.669	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	1.386	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	120.507	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(612)	-	-
E. Azioni proprie	(234)	-	-
TOTALE	**173.702**	-	-
Utile netto	25.746	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**199.448**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2020	31.12.2019
Impegni a erogare fondi	**421.159**	**24.765**	**10.389**	**456.313**	**246.489**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	220.610	-	3.250	223.860	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	109.919	-	-	109.919	121.035
e) Società non finanziarie	88.342	24.536	7.139	120.017	120.372
f) Famiglie	2.288	229	-	2.517	5.082
Garanzie finanziarie rilasciate	**6.724**	**-**	**-**	**6.724**	**3.119**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	20	-	-	20	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	4.161	-	-	4.161	627
f) Famiglie	97	-	-	97	45

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	71.350	192.101
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	285.987	469.875
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.262.864**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.207
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.063
2. altri titoli	28.144
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.207
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.230.658
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.872	89.153	-	91.025	107.552
3.1 Crediti verso banche	-	167	X	167	146
3.2 Crediti verso clientela	1.872	88.986	X	90.858	107.406
4. Derivati Di Copertura	X	X	-	-	-
5. Altre Attività	X	X	-	-	-
6. Passività Finanziarie	X	X	X	4.222	2.692
TOTALE	**1.872**	**89.153**	**-**	**95.247**	**110.244**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Il contributo totale della divisione factoring sulla componente interessi attivi è stato pari a € 65,2 milioni, pari al 74% sul totale portafoglio crediti rispetto al 78% al 31 dicembre 2019, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2020 è stata pari a € 21,6 milioni (€ 29 milioni al 31 dicembre 2019):

- di cui € 1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 5,1 nel 2019);
- di cui € 9,0 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 12,0 milioni nel 2019);
- di cui € 11,6 milioni (€ 11,9 nel 2019) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni nel 2019), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 6,5 milioni (pari a € 7,0 milioni nel 2019).

Contribuisce positivamente al margine la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che ammontano a € 16,9 milioni, in lieve calo rispetto al l'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

Il contributo derivante dalla divisione pegno pari a € 350 mila è il risultato maturato fino al 31 luglio 2019, in quanto dal mese successivo il ramo afferente il business del pegno è stato conferito nella neocostituita ProntoPegno.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 4,2 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2020	31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.128	7.372	-	23.500	29.564
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	412	X	-	412	578
1.3 Debiti verso clientela	15.716	X	-	15.716	21.056
1.4 Titoli in circolazione	X	7.372	-	7.372	7.930
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	188	127
TOTALE	**16.128**	**7.372**	**-**	**23.688**	**29.691**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	66	-	-	-	-

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2020	31.12.2019
a. garanzie rilasciate	36	13
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	152	124
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	10	10
4. custodia e amministrazione di titoli	1	2
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	100	72
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	41	40
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	54	62
e. servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	17.715	18.409
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	96	91
j. altri servizi	3.566	3.561
TOTALE	**21.619**	**22.260**

Si segnala che la voce j) altri servizi viene dettagliata all'interno della seguente tabella, si tratta prevalentemente delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQS e CQP, oltre al servicing per operazioni di factoring di terzi. L'aggregato altre commissioni risulta in ogni caso residuale

Tipologia di servizi	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni Servicing Factoring di terzi	1.148	1.417
Commissioni origination CQ	2.353	1.859
Commissioni Pegno su crediti	-	-
Altre commissioni (residuali)	64	284
Totale	**3.566**	**3.560**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2020	31.12.2019
A) presso propri sportelli:	**110**	**82**
1. gestioni di portafogli	10	10
2. collocamento di titoli	100	72
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
B) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2020	31.12.2019
a. garanzie ricevute	41	-
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione e intermediazione:	6.122	5.923
1. negoziazione di strumenti finanziari	52	70
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	6.070	5.853
d. servizi di incasso e pagamento	199	222
e. altri servizi	509	274
TOTALE	**6.871**	**6.419**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2020		31.12.2019	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	**227**	-	**227**	-

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	57	-	(1)	56
1.1 Titoli di debito	-	57	-	(1)	57
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(1)	(1)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
TOTALE	-	57	-	(1)	56

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2020			31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	5.351	(1.137)	4.214	1.106	-	1.106
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	5.351	(1.137)	4.214	1.106	-	1.106
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.327	(26)	5.301	4.140	(1.530)	2.610
2.1 Titoli di debito	5.327	(26)	5.301	4.140	(1.530)	2.610
2.2 Finanziamenti	-	-	-		-	-
TOTALE ATTIVITÀ	**10.678**	**(1.163)**	**9.515**	**5.246**	**(1.530)**	**3.716**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	16	-	16	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	**16**	-	**16**	-	-	-

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2020	31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**2**	**-**	**-**	**(8)**	**-**	**(6)**	**17**
- Finanziamenti	2	-	-	(8)	-	(6)	17
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**3.440**	**-**	**9.034**	**(34)**	**(5)**	**12.435**	**8.931**
- Finanziamenti	3.343	-	9.034	(34)	(5)	12.338	8.881
- Titoli di debito	97	-	-	-	-	97	50
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.442**	**-**	**9.034**	**(42)**	**(5)**	**12.429**	**8.948**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(27)	-	483	456	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	216	-	-	216	-
Totale (T)	**189**	**-**	**483**	**672**	**-**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2020	31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**52**	**-**	**-**	**-**	**-**	**52**	**105**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**52**	**-**	**-**	**-**	**-**	**52**	**105**

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1) Personale dipendente	20.077	20.251
a) salari e stipendi	11.530	11.280
b) oneri sociali	3.081	2.968
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	807	857
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	379	335
- a contribuzione definita	379	335
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.280	4.811
2) Altro personale in attività	428	458
3) Amministratori e sindaci	1.107	1.098
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	130	509
TOTALE	**21.742**	**22.316**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) Dirigenti:	25
b) Quadri direttivi:	42
c) Restante personale dipendente:	132

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze	(4.672)	(4.128)
Spese informatiche	(5.020)	(5.711)
Attività di servicing e collection	(2.951)	(2.992)
Imposte indirette e tasse	(1.802)	(2.108)
Assicurazioni	(468)	(486)
Altre	(523)	(429)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(537)	(530)
Noleggi e spese inerenti auto	(546)	(635)
Pubblicità	(310)	(499)
Affitti e spese inerenti	(945)	(1.030)
Rimborsi spese e rappresentanza	(302)	(825)
Spese infoprovider	(514)	(638)
Contributi associativi	(288)	(304)
Spese gestione immobili	(66)	(101)
Spese di revisione contabile	(240)	(329)
Spese telefoniche e postali	(139)	(135)
Spese di logistica	(61)	(61)
Cancelleria e stampati	(41)	(60)
Totale costi funzionamento	**(19.425)**	**(21.001)**
Fondo di risoluzione	(2.007)	(1.146)
Oneri di integrazione	(138)	(365)
Totale	**(21.570)**	**(22.512)**

Le spese amministrative sono diminuite principalmente a seguito dei minori costi di trasferte conseguenti alla pandemia e minori costi IT. Il costo invece legato al contributo al Fondo di Risoluzione ha inciso per € 0,9 milioni sull'incremento dei costi.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Gli oneri integrazione 2020 si riferiscono ai costi sostenuti dalla capogruppo in funzione dell'acquisizione del ramo del credito su pegno finalizzata nel mese di luglio, mentre gli oneri integrazione 2019 includono i costi di integrazione e fusione della società Atlantide nella Banca.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	18	(36)
TOTALE	**18**	**(36)**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(2.538)	(1.960)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
TOTALE	**(2.538)**	**(1.960)**

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	**1.617**	-	-	**1.617**
- Di proprietà	119	-	-	119
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.498	-	-	1.498
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
TOTALE	**1.617**	-	-	**1.617**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	1	-	-	1
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	1	-	-	1
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	1	-	-	**1**

SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	27	42
Altri oneri di gestione	1.409	1.857
TOTALE	**1.436**	**1.899**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	518	333
Recupero spese diverse	157	155
Altri proventi	994	615
TOTALE	**1.669**	**1.103**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori		31.12.2020	31.12.2019
1.	Imposte correnti (-)	(12.739)	(12.420)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	125	852
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	563	1.055
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	285	(1.838)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(11.766)	(12.351)

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte sul reddito: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	179
5. Imposte e tasse	-	(3)
Utile (perdita)	-	**176**

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

	31.12.2020	31.12.2019
1. Fiscalità corrente (-)	-	(3)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	-	(3)

SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2020
Utile netto (migliaia di euro)	25.746
Numero medio delle azioni in circolazione	80.252.383
Utile per azione base (unità di euro)	0,321
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,321

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività individuale complessiva

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**25.746**	**29.956**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(37)	(20)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2020	31.12.2019
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	1.144	1.430
a) variazioni di *fair value*	1.092	325
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	52	104
- utili/perdite da realizzo	-	1.001
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**1.107**	**1.410**
200. Redditività complessiva (10+190)	**26.853**	**31.366**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.113	127.955	49.942	546.227	2.322.443	3.073.679
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	425.348	425.348
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	2.353	2.353
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**27.113**	**127.955**	**49.942**	**546.227**	**2.750.144**	**3.501.381**
Totale 2019	**30.544**	**123.306**	**54.549**	**709.093**	**2.756.465**	**3.673.957**

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva non includono i titoli di Banca d'Italia e di Axactor.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	250.162	45.152	205.010	-	2.877.693	9.024	2.868.669	3.073.679
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	425.554	206	425.348	425.348
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2020	**250.162**	**45.152**	**205.010**	**-**	**3.303.247**	**9.230**	**3.296.371**	**3.501.381**
Totale 2019	**245.616**	**37.217**	**208.399**	**-**	**3.471.544**	**5.986**	**3.465.558**	**3.673.957**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.514	18.292	504.135	948	1.063	8.676	405	1.137	175.108
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	**13.514**	**18.292**	**504.135**	**948**	**1.063**	**8.676**	**405**	**1.137**	**175.108**
TOTALE 2019	**29.272**	**24.744**	**647.530**	**999**	**464**	**6.753**	**1.218**	**3.652**	**155.153**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**5.165**	**154**	**-**	**-**	**5.319**	**667**	**-**	**-**	**-**	**667**	**37.217**	**-**	**-**	**37.217**	**-**	**212**	**44**	**-**	**-**	**43.247**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	87	-	-	-	87	332	-	-	332	-	420	-	-	-	420
Cancellazioni diverse dai write-off	710	-	-	-	710	220	-	-	-	220	715	-	-	715	-	42	-	-	-	1.645
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.788	52	-	-	3.840	247	-	-	-	247	8.318	-	-	8.318	-	115	(18)	-	-	12.387
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	**8.243**	**206**	**-**	**-**	**8.449**	**781**	**-**	**-**	**-**	**781**	**45.152**	**-**	**-**	**45.152**	**-**	**704**	**26**	**-**	**-**	**54.408**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.329	31.710	4.371	3.525	38.963	38.148
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.590	3.786	-	11.931	4.387	11.159
TOTALE 2020	**54.919**	**35.496**	**4.371**	**15.456**	**43.349**	**49.307**
TOTALE 2019	**48.967**	**10.557**	**31.604**	**4.056**	**73.083**	**43.174**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	**2.507**	**135**	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	2.507	135	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	-	-	-	**2.507**	**135**	-
TOTALE 2019	-	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	-				
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	90.453	20	90.433	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	-	**90.453**	**20**	**90.433**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-				
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.445	-
TOTALE B	-	**2.446**	-	**2.445**	-
TOTALE A+B	-	**92.899**	**20**	**92.878**	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	52.354	X	25.241	27.113	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	369	X	369		-
b) Inadempienze probabili	147.431	X	19.476	127.955	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	296	X	118	177	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	50.377	X	435	49.942	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	548.786	2.560	546.226	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.666.361	6.650	2.659.711	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.062	7	1.055	
TOTALE A	**250.162**	**3.215.148**	**54.363**	**3.410.947**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	10.389	X		10.389	-
b) Non deteriorate	X	450.202	26	450.176	-
TOTALE B	**10.389**	**450.202**	**26**	**460.565**	-
TOTALE A+B	**260.551**	**3.665.350**	**54.389**	**3.871.512**	-

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**5.761**	**846**	**4.915**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.761	846	4.915	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATE	**135**	**4**	**130**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	135	4	130	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**71.796**	**324**	**71.473**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	6.304	108	6.197	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	65.492	216	65.276	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	**77.692**	**1.174**	**76.518**	**-**

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**50.622**	**139.348**	**55.646**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**16.505**	**192.215**	**207.750**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.630	11.636	119.325
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	821	13.175	20
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	998	4.781	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	12.056	162.622	88.405
C. Variazioni in diminuzione	**14.773**	**184.132**	**213.019**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.564	595	86.399
C.2 write-off	455	-	-
C.3 incassi	12.754	182.816	121.562
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	722	5.058
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**52.354**	**147.431**	**50.377**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8	718	3.875

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**2.056**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.392**	**2.124**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	1.062
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.662	-
B.5 altre variazioni in aumento	731	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.784**	**1.062**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	3.120	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	664	-
D. Esposizione lorda finale	**664**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**20.078**	**-**	**16.042**	**259**	**1.097**	**176**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**6.770**	**369**	**12.026**	**118**	**362**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	30	-	306	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	6.700	-	11.608	118	277	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34	369	94	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-		-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	6	-	18	-	84	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.607**	-	**8.592**	**259**	**1.024**	**176**
C.1. riprese di valore da valutazione	1.076	-	5.343	-	703	-
C.2 riprese di valore da incasso	106	-	565	-	43	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	30	259	99	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	425	-	2.654	-	179	176
D. Rettifiche complessive finali	**25.241**	**369**	**19.476**	**118**	**435**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	66	-	27	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- *"DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.*

Esposizioni	Classi di Rating Esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	**448.083**	-	-	-	**2.679.773**	**3.127.856**
- Primo stadio	-	-	448.083	-	-	-	2.295.452	2.743.535
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	134.159	134.159
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	250.162	250.162
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	**425.554**	-	-	-	-	**425.554**
- Primo stadio	-	-	425.554	-	-	-	-	425.554
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	-	**873.637**	-	-	-	**2.679.773**	**3.553.410**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	32.403	32.403
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	**463.037**	**463.037**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	427.883	427.883
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	24.765	24.765
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	10.389	10.389
Totale C	-	-	-	-	-	-	**463.037**	**463.037**
Totale (A + B + C)	-	-	**873.637**	-	-	-	**3.142.810**	**4.016.447**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC e inferiori

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle),
2	50%	R-1 (low)
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.090.797**	**1.081.627**	**1.512**	-	**20.075**	**947.366**	-	-	-	-	-	**63.735**	-	**25.505**	**19.164**	**1.077.358**
1.1 totalmente garantite	1.044.257	1.036.862	1.512	-	20.075	947.366	-	-	-	-	-	23.473	-	25.505	19.105	1.037.036
- di cui deteriorate	20.477	15.184	-	-	-	7.880	-	-	-	-	-	1.016	-	17	6.271	15.184
1.2 parzialmente garantite	46.540	44.766	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.262	-	-	59	40.321
- di cui deteriorate	2.504	925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	839	-	-	59	898
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**25.424**	**25.421**	-	-	**1.148**	**2.217**	-	-	-	-	-	-	-	**9.674**	**10.637**	**23.676**
2.1 totalmente garantite	18.833	18.829	-	-	1.148	2.217	-	-	-	-	-	-	-	5.888	9.576	18.829
- di cui deteriorate	452	452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	452	452
2.2 parzialmente garantite	6.592	6.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.786	1.061	4.847
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-		-	-	-	-	-
A1. Sofferenze	17.811	1.143	-	-	-	-	9.147	23.501	155	597
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	-	-		369		
A.2 Inadempienze probabili	98.323	7.255	-	-	-	-	27.167	10.947	2.465	1.274
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	-	-		118		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26.147	193	7	-	5	-	16.021	157	7.767	85
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.866.533	4.099	90.207	1.538	9	-	298.562	1.768	950.635	1.805
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-		7		
TOTALE (A)	**2.008.815**	**12.690**	**90.213**	**1.538**	**14**	**-**	**350.896**	**36.373**	**961.023**	**3.761**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-		-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	3.250	-	-	-	10	-	7.139	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	220.610	-	109.919	-	10	-	117.014	26	2.614	-
TOTALE (B)	**223.860**	**-**	**109.919**	**-**	**20**	**-**	**124.152**	**26**	**2.614**	**-**
TOTALE (A+B) 2020	**2.232.675**	**12.690**	**200.132**	**1.538**	**34**	**-**	**475.049**	**36.399**	**963.637**	**3.761**
TOTALE (A+B) 2019	**2.409.171**	**9.903**	**193.380**	**57**	**12**	**-**	**388.287**	**29.923**	**849.234**	**3.338**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	27.113	25.161	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	127.955	19.476	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	49.942	435	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	3.139.414	7.452	62.974	1.816	2.754	17	533	3	261	2
Totale (A)	**3.344.425**	**52.524**	**62.974**	**1.816**	**2.754**	**17**	**533**	**3**	**261**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	10.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	436.503	10	11.172	-	-	-	2.500	16	-	-
Totale (B)	**446.892**	**10**	**11.172**	**-**	**-**	**-**	**2.500**	**16**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2020	**3.791.317**	**52.534**	**74.147**	**1.816**	**2.754**	**17**	**3.034**	**19**	**261**	**2**
Totale (A+B) 2019	**3.779.986**	**43.019**	**58.947**	**198**	**1.094**	**4**	**-**	**-**	**46**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	90.434	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**90.434**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	**92.880**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	83.448	9	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2020 le grandi esposizioni della Banca sono costituiti da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 1.851.717 (in migliaia)

b) Valore Ponderato Euro 156.036 (in migliaia)

c) Nr posizioni 15.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Si faccia riferimento per gli aspetti qualitativi a quanto presente infra nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le consistenze delle tranches junior e senior emesse dal veicolo e riacquistate da Banca Sistema; oltre alla linea di finanziamento concessa al veicolo stesso per Euro 14,4 mln.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
Cartolarizzazione BS IVA SPV S.r.l.	1.213	-	-	-	2.353	-	-	-	-	-	-	-	14.427	-	-	-	-	-

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**76.891**	-	**76.891**	X	**76.899**	-	**76.899**
1. Titoli di debito	76.891	-	76.891		76.899	-	76.899
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**293.254**	**129.666**	**163.588**	**556**	**251.189**	**87.218**	**163.972**
1. Titoli di debito	157.947	-	157.947		158.331	-	158.331
2. Finanziamenti	135.306	129.666	5.641	556	92.858	87.218	5.641
Totale 2020	**370.145**	**129.666**	**240.479**	**556**	**328.088**	**87.218**	**240.871**
Totale 2019	**192.101**	-	**192.101**		-	-	-

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.122.384**	**234.562**	**313.386**	**285.091**	**1.172.041**	**373.878**	**38**	-
1.1 Titoli di debito	-	-	275.892	193.779	406.671	403.542	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	275.892	193.779	406.671	3.566	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	46.997	40.303	1	3	1	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.075.387	194.259	37.493	91.309	765.369	370.312	38	-
- c/c	62.705	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.012.682	194.259	37.493	91.309	765.369	370.310	38	-
- con opzione di rimborso anticipato	122.613	91.058	37.053	90.739	592.586	334.907	38	-
- altri	890.069	103.202	440	570	172.783	35.404	-	-
2. Passività per cassa	**660.132**	**607.827**	**230.031**	**683.752**	**892.322**	**136.523**	**44**	-
2.1 Debiti verso clientela	659.953	493.300	107.529	485.307	388.928	118.480	44	-
- c/c	654.953	246.203	104.809	474.361	350.921	24.584	44	-
- altri debiti	5.000	247.097	2.720	10.946	38.006	93.896	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.000	247.097	2.720	10.946	38.006	93.896	-	-
2.2 Debiti verso banche	178	95.000	30.000	198.446	495.377	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	178	95.000	30.000	198.446	495.377	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.527	92.502	-	8.018	18.043	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.527	92.502	-	-	18.043	-	-
- altri	-	-	-	-	8.018	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**27.996**	**2.113**	**3.536**	**19.767**	**1.279**	**102**	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	27.996	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
- Opzioni	-	27.996	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
+ posizioni lunghe	-	600	2.113	3.536	19.767	1.279	102	-
+ posizioni corte	-	27.396	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-							-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	**618**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	618
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	**618**
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	**618**

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell. Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2020 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2020 la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2019 tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.233.738**	**5.546**	**837**	**23.039**	**74.573**	**339.746**	**316.307**	**1.054.511**	**328.767**	**40.269**
A.1 Titoli di Stato	-	-	28	-	21	265.231	192.961	415.192	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	64	-	64	128	3.129	2.609	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.233.738	5.546	809	22.975	74.552	74.451	123.219	636.190	326.158	40.269
- banche	47.015	-	-	34	1	1	3	1	-	40.269
- clientela	1.186.723	5.546	809	22.941	74.551	74.450	123.216	636.189	326.158	-
B. Passività per cassa	**652.893**	**253.506**	**35.547**	**25.865**	**274.019**	**231.257**	**688.014**	**884.304**	**164.052**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	647.892	8.156	35.405	25.807	272.081	135.090	477.307	350.921	24.628	-
- banche	178		30.000	15.000	50.000	30.000	-	-	-	-
- clientela	647.714	8.156	5.405	10.807	222.081	105.090	477.307	350.921	24.628	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	390	93.447	1.316	-	45.500	-
B.3 Altre passività	5.000	245.350	142	58	1.547	2.720	209.391	533.383	93.923	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**79.720**	**-**	**-**	**58**	**9**	**-**	**56**	**4.358**	**20**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	77.273	-	-	58	-	-	56	119	-	-
- posizioni lunghe	38.520	-	-	58	-	-	56	119	-	-
- posizioni corte	38.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3	Riserve	123.800	100.873
	- di utili	123.328	100.868
	a) legale	1.930	1.930
	b) statutaria	-	-
	c) azioni proprie	-	-
	d) altre	200	200
	- altre	121.198	98.738
3.bis	Acconti su dividendi (-)	471	5
4	Strumenti di capitale	-	-
5	(Azioni proprie)	(234)	(234)
6	Riserve da valutazione	1.386	279
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	206	154
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.416	324
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(235)	(199)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio	25.746	29.956
	TOTALE	**199.448**	**179.625**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	TOTALE 2020		TOTALE 2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.771	-	467	-
2. Titoli di capitale	-	(355)	11	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.771**	**(355)**	**478**	**-**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**467**	**11**	-
2. Variazioni positive	**2.788**	**181**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	206	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	2.582	181	-
3. Variazioni negative	**1.278**	**547**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	547	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	403	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	875	-	-
4. Rimanenze finali	**1.977**	**(355)**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci / valori	TFR
A. Esistenze iniziali	**(199)**
B. Aumenti	**14**
B.1 Valutazione attuariale	-
B.2 Altre variazioni	14
C. Diminuzioni	**50**
C.1 Valutazione attuariale	50
C.2 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**(235)**
Totale	**(235)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2019 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto Individuale e i Fondi Propri

	31.12.2020
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	199.448
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(6.434)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	193.015
Rettifiche regolamentari	**(4.648)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(283)
- Detrazione attività immateriali	(3.932)
- Filtro prudenziale per Valutazione Prudente (1)	(433)
- Altre rettifiche	-
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**188.367**
Titolo emesso da Banca Sistema	8.000
Capitale aggiuntivo di Classe 1	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (2)	37.500
Capitale di Classe 2	**37.500**
Totale Fondi Propri	**233.867**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) Incluso nella voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato"

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2020
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	192.299
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	192.299
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.932
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	188.367
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	37.500
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	37.500
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	233.867

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 234 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 1.289 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Banca Sistema al 31 dicembre 2020, presenta un CET1 capital ratio pari al 14,6%, un Tier1capital ratio pari al 15,2% e un Total capital ratio pari al 18,1%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	**4.098.042**	**4.410.113**	**1.116.262**	**1.231.519**
1. Metodologia standardizzata	4.098.042	4.410.113	1.116.262	1.231.519
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			**89.301**	**98.522**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	**3**
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			**13.825**	**13.508**
1. Metodo base			13.825	13.508
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			**103.126**	**112.030**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.289.079**	**1.400.404**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.289.079	1.317.043
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			14,6%	11,0%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			15,2%	12,5%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			18,1%	15,2%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 13 luglio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo azienda Pegno ex Intesasanpaolo. Trattandosi di ramo d'azienda non sono disponibili dati di conto economico dei mesi antecedenti l'operazione.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

ALLOCAZIONE CORRISPETTIVO	*Dati in euro migliaia*
Corrispettivo d'acquisto	34.000
Aggiustamento corrispettivo	(991)
Corrispettivo finale (A)	**33.009**
"Patrimonio netto" Ramo d'azienda aggiustato (B)	3.209
Valore residuo da allocare (A+B)	**29.800**
Crediti verso clientela	(1.224)
TFR	(166)
Immobilizzazioni materiali	25
Allocazione ad avviamento	**28.435**

Il corrispettivo finale è risultato pari a € 33 milioni, a seguito della variazione dello sbilancio del ramo tra la data di closing e signing dell'operazione e un aggiustamento riconosciuto dalla controparte in relazione alla valutazione dei crediti. Come previsto dall'IFRS 3 si è proceduto ad allocare lo sbilancio (cosiddetto excess value) sulle voci di bilancio che presentavano una differenza di fair value rispetto al loro valore di iscrizione ed in particolare sulla voce crediti verso clientela, lasciando il residuo non allocato ad avviamento, da assoggettare annualmente ad impairment test.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2020
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.089	166	-	2.255
Benefici a breve termine per i dipendenti	0	-	2.574	2.574
Benefici successivi al rapporto di lavoro	85	-	213	298
Altri benefici a lungo termine	122	-	82	204
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	220	-	45	265
Totale	2.516	166	2.914	5.596

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2020, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	31.599	404	981	1,1%
Debiti verso clientela	-	1.511	10.840	0,6%
Altre passività	115	-	-	0,1%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2020, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	710	-	-	0,7%
Interessi passivi	6	20	40	0,3%
Altre spese amministrative	399	-	-	1,6%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate:

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	**31.599**	**0,85%**
Crediti verso clientela		
ProntoPegno S.p.A.	17.033	0,46%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	12.718	0,34%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.848	0,05%
PASSIVO	**9.834**	**0,26%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	600	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	7.801	0,36%
Soci - Fondazione Sicilia	1.318	0,06%
Altre passività		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd		
ProntoPegno S.p.A.	34	0,02%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	81	0,06%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	**710**	**0,72%**
Interessi attivi		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	78	0,08%
ProntoPegno S.p.A.	225	0,23%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	407	0,41%
COSTI	**426**	**0,86%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	3	0,01%
Soci - Fondazione Sicilia	13	0,06%
Soci - Fondazione CR Alessandria	5	0,02%
ProntoPegno S.p.A.	6	0,03%
Altre spese amministrative		
ProntoPegno S.p.A.	399	1,56%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVE

Come indicato nel Documento delle Politiche 2020, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo status di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel 2019 e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2017, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali;
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
- Servizi di consulenza fiscale;
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza

dell'esercizio 2020, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilancio esercizio e resoconti intermedi	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	180
Altre attestazioni	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	31

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2020

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	TOTALE BANCA SISTEMA
Margine di interesse	53.812	17.366	381	71.559
Commissioni nette	15.456	(744)	36	14.747
Dividendi	141	82	4	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	23	14	19	56
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.949	3.492	90	9.531
Margine di intermediazione	**75.381**	**20.210**	**529**	**96.120**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.748)	(405)	(2.328)	(12.481)
Risultato netto della gestione finanziaria	**65.633**	**19.805**	**(1.799)**	**83.639**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2020

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	TOTALE BANCA SISTEMA
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	272.764	158.202	-	430.966
Crediti verso banche	35.999	54.434	-	90.434
Crediti verso clientela	1.779.674	1.128.922	69.009	2.977.605
Crediti verso clientela - finanziamenti	*1.496.215*	*964.516*	*69.009*	*2.529.741*
Crediti verso clientela - titoli di debito	*283.459*	*164.405*	-	*447.864*
Debiti verso banche	-	-	816.727	816.727
Debiti verso clientela	71.654	-	2.091.299	2.162.953

A seguito della rivisitazione del modello interno, conclusa alla fine del primo trimestre, è stato modificato il presente segment reporting, portando all'identificazione delle seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2020, i contratti di leasing sono 51, di cui 7 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 4,4 milioni e di cui 44 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,7 milioni.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	4.357.396	4.409.082
Noleggio lungo termine automobili	712.479	716.784
Totale	**5.069.875**	**5.125.866**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	57.080	1.152.209
Noleggio lungo termine automobili	8.655	345.562
Totale	**65.735**	**1.497.771**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2020.
2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 29 marzo 2021

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato

Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2020, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 25.745.540,65.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 11 marzo 2021, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge. Successivamente, in data 29 marzo 2021 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato una riclassificazione tecnico-formale al progetto di bilancio, senza riflessi ai fini del risultato

d'esercizio e sui ratio patrimoniali. La riclassificazione è unicamente volta a dare evidenza contabile a crediti oggetto di operazioni di cessione - nella misura di euro 5,6 milioni su complessivi euro 3,7 miliardi di attivo patrimoniale – che non risultano eliminabili contabilmente. Ciò determina un incremento di pari importo della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Le predette operazioni di cessione erano state qualificate, per i medesimi importi, negli impegni fuori bilancio.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha tenuto 16 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi con almeno un componente, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2020 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (rischio, compliance, affari legali, affari societari, sistema di controllo interno e audit, underwriting); ha

esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi tenendo altresì apposite sedute di collegio sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2020, segnaliamo:

- la Banca ha partecipato alla quarta operazione del programma TLTRO III per un importo pari a 382,99 mln beneficiando del tasso ridotto pari a -50 bps nel periodo tra giugno 2020 e giugno 2021. Le operazioni TLTRO III in essere al 31 dicembre 2020 ammontano a 491,24 mln.
- la Banca ha partecipato al programma di aste aggiuntive LTRO per un importo complessivo pari a 650 mln al tasso medio pari a -50 bps rimborsato in data 24 giugno 2020.
- la Banca ai fini di contrastare gli effetti del COVID 19 e di adempiere alle norme emanate dal Governo ha adottato le misure descritte nei Protocolli di Intesa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e più sotto dettagliate ("Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", siglato il 14 marzo tra le Parti Sociali e il "Protocollo Condiviso per le Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario" siglato il 16 marzo 2020 tra ABI e le Organizzazioni Sindacali di settore e i loro successivi aggiornamenti).
- a partire dal 23 febbraio 2020 il Comitato di Crisi si è riunito 9 volte per l'esame della situazione, della normativa di riferimento, per l'applicazione delle misure di precauzione e protezione e per garantire la continuità operativa. Inoltre, a partire dal 19 marzo, si sono svolte con frequenza pressoché settimanale apposite riunioni di

aggiornamento tra il Presidente del CdA, l'Amministratore Delegato, il Presidente del CCIGR, il Presidente del Collegio Sindacale, il Direttore Rischi e il responsabile ICT/Organizzazione.

- con riferimento al diritto del lavoro la Banca ha dato seguito ai provvedimenti governativi e alle indicazioni provenienti dalle varie autorità
- applicazione adeguata e proporzionata del ricorso al Lavoro Agile / Smart Working nell'ambito di un apposito Regolamento predisposto ad hoc comunicato a tutti dipendenti, nell'ambito delle facoltà sul lavoro agile / smart working (Legge n. 81/2017) concesse dal DPCM del 04.03.2020 e seguenti modificazioni;
- agevolazione della fruizione delle ferie (arretrate e non) e dei permessi di banca ore quale misura di sostegno ai dipendenti;
- interventi urgenti di sanificazione di tutte le sedi sul territorio nazionale e adozione di tutte le misure di sicurezza sanitaria connesse, ivi compresi test epidemiologici periodici;
- in data 23 aprile 2020 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ha deliberato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero: – la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale di Banca Sistema al fine dell'introduzione del meccanismo del voto maggiorato in conformità all'art. 127-quinquies del Testo Unico della Finanza che prevede l'attribuzione di un voto maggiorato "fino a un massimo di due voti, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto, per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione" in un apposito elenco che deve essere tenuto dall'emittente; - la modifica degli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 14 (13 nuova numerazione), 18 (17 nuova numerazione), e 20 (19 nuova numerazione) dello Statuto Sociale; abrogazione dell'art. 13 dello Statuto Sociale e conseguente nuova numerazione degli artt. 14 a 24 dello Statuto Sociale; introduzione del nuovo art. 25 dello Statuto Sociale. Tali interventi normativi riguardano: (i) l'eliminazione di clausole riconducibili al mutato assetto degli azionisti della Banca a seguito della sua quotazione; (ii) le modifiche alla composizione del Consiglio di Amministrazione e al meccanismo del voto di lista per l'elezione sia dei membri del Consiglio di Amministrazione che dei membri del Collegio Sindacale; (iii) l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di "quote di genere"; (iv) l'eliminazione di clausole che costituiscono mere riproposizioni testuali di disposizioni delle Istruzioni di Vigilanza bancaria; (v) l'introduzione di modifiche di mero coordinamento, correttive di refusi e/o riferimenti, anche incrociati, errati, nonché funzionali a una maggiore snellezza del testo;(vi) -

l'introduzione di una norma statutaria transitoria per quanto riguarda le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

- in data 24 giugno 2020 il Gruppo Banca Sistema ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche il ramo d'azienda "pegno").
- in data 10 luglio 2020 la Banca ha perfezionato l'operazione straordinaria di acquisizione del ramo di azienda dedicato al credito su pegno di Banca Intesa Sanpaolo (o "ISP"). L'acquisizione è stata effettuata dalla controllata Pronto Pegno S.p.a. , posseduta per il 75% da Banca Sistema e per il 25% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Fondazione Pisa e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
- in data 22 giugno 2020 il Parlamento Europeo ha approvato le modifiche al Regolamento UE 876/2019 ("CRR 2"), tra cui l'anticipo dell'entrata in vigore della riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQS e CQP) dall'attuale 75% al 35%. La riduzione della ponderazione, che permette al Gruppo di rafforzare la propria solidità patrimoniale, è entrata in vigore a partire dal 27 giugno 2020.
- in data 29 giugno 2020 Banca Sistema ha reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia hanno rinnovato il Patto Parasociale stipulato il 29 giugno 2018, successivamente modificato il 22 febbraio 2019, con scadenza il 1° luglio 2020. Al Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema. Il nuovo Patto Parasociale è entrato in vigore a partire dal 2 luglio 2020, con scadenza 1° luglio 2022.
- in data 27 novembre 2020 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Sistema ha approvato le ulteriori modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero: – la modifica dell'art. 5.7, eliminando la parte in cui subordina l'acquisto della maggiorazione del diritto di voto del socio al ricorrere di una seconda comunicazione, da parte dell'intermediario presso cui le azioni sono depositate, che attesti il possesso continuativo delle azioni per il periodo di 24 mesi; – la modifica dell'art. 10.2, nella parte che pone condizioni quantitative e qualitative con riguardo alla composizione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore, introducendo la possibilità di eleggere, in particolari circostanze, due amministratori anziché uno dalla lista di minoranza; – la modifica dell'art. 10.3, introducendo una ulteriore modalità di delibera di nomina degli Amministratori indipendenti, qualora quelle già presenti non assicurino

il numero previsto dalla normativa; – l'introduzione del nuovo art. 12.3 che indica, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, le modalità attraverso cui gli Amministratori e più in particolare gli organi delegati riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e la conseguente modifica della numerazione degli attuali artt. 12.3 e 12.4 in 12.4 e 12.5.

- in data 29 dicembre 2020 la Banca ha sottoscritto il 50% del capitale della società spagnola EBNSISTEMA Finance S.L. per un ammontare pari ad Euro 1 milione, in un'operazione di aumento del capitale della partecipata spagnola. L'altro azionista, con una partecipazione paritetica del 50%, è la banca spagnola EBN Banco de Negocios S.A.. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una specializzazione nell'acquisto di crediti sanitari.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto la seguente attività:

- gli scambi di corrispondenza con le autorità di vigilanza in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- analisi e monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*
- l'incontro con gli organi di governo e di controllo delle società del gruppo bancario
- verifica adempimenti e procedure antiriciclaggio.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia comunque al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- i pareri per l'approvazione servizi diversi dalla revisione contabile, richiesti dal revisore legale;

Il Collegio inoltre ha formulato in data 23 giugno 2020 le proprie Considerazioni sul Piano di Risanamento della Banca nonché in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2020, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare che la diffusione del virus Covid-19 tra la popolazione non è ancora cessata, nonostante l'avvio della campagna vaccinale, ed il Governo italiano ha prorogato fino al 30 aprile 2021 le restrizioni volte alla tutela della salute delle persone.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO"), dal momento del subentro al precedente revisore, ha scambiato ai sensi della disciplina in vigore le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2020 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

BDO ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, BDO ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2020 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2018. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nella composizione del CdA sono presenti sette amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio di'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
  - Società infragruppo;
  - Parti correlate;
  - Terzi.

  Si veda anche pagina 322 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) a pagina 322-324 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.

- La struttura organizzativa della banca è stata rivisitata nel corso del 2020 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllate L.A.S.S. s.r.l. , SF Trust e Pronto Pegno S.p.a. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Per gli aspetti di competenza del Collegio, la struttura organizzativa è stata ritenuta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto adeguato, così pure il sistema amministrativo contabile, ritenuto anche affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
    - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
    - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 322, 323 e 324 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale BDO Italia, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di periodo di Euro 25.745.540,84.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- *a Dividendo Euro 6.433.684,16;*
- *a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 19.311.856,49.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Corre l'obbligo di segnalare che in data 27 marzo 2020 la Banca d'Italia, accogliendo l'invito della BCE, ha esteso alle banche meno significative sottoposte alla sua supervisione diretta la Raccomandazione della Banca Centrale Europea (BCE) alle banche significative. La Raccomandazione ha l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si

materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19 e per poter continuare a sostenere l'economia. Questa raccomandazione rafforza la decisione, di permettere agli intermediari di operare temporaneamente al di sotto del livello della Componente target assegnata a esito del processo SREP (Pillar 2 Guidance -P2G), del buffer di Conservazione del capitale (CCB) e del Coefficiente di copertura della liquidità (LCR). La Banca d'Italia ha raccomandato quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione che almeno fino al 1° ottobre 2020:

1. non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;

2. si astengano dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Successivamente, tale raccomandazione è stata ribadita dalla Banca d'Italia con un successivo comunicato in data 28 luglio 2020 in cui l'Autorità di Vigilanza ha altresì precisato che "la limitazione al pagamento dei dividendi va riferita solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Tier 1".

In ragione di quanto precede, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Banca, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 novembre 2020, ha deliberato i) di confermare la delibera già adottata dall'assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 23 aprile 2020 relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 2019 ovvero di destinare l'utile di esercizio 2019, pari a Euro 29.955.723,45, a dividendo, per Euro 7.479.157,84 e a utili portati a nuovo, per il residuo importo pari a Euro 22.476.565,61 e (ii) di rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Euro 7.479.157,84 e l'impegno ad essa conseguente a una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, prima possibile - in una data non anteriore al 1° gennaio 2021 e, in ogni caso, entro il 31 marzo 2021 - nel rispetto delle disposizioni di vigilanza.

In data 16 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha quindi pubblicato una nuova raccomandazione sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche con cui ha ribadito alle banche meno significative: i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due); ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021 e iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile. Anche tale raccomandazione precisa che "il termine "dividendo" utilizzato nella presente raccomandazione si riferisce solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier1".

In data 25 marzo 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema ha deliberato di rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Euro 7.479.157,84 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,093 per ogni azione, e l'impegno ad essa conseguente, alla deliberazione dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In tale contesto, il Collegio Sindacale evidenzia che Banca Sistema ha sempre adottato una prudente politica di distribuzione dei dividendi, che ha portato benefici effetti in termini di consistenza patrimoniale, anche in relazione ai coefficienti di vigilanza. La proposta di distribuzione, formulata dal Consiglio d'Amministrazione l'11 marzo 2021, mantiene la linea prudenziale nel tempo adottata, con una distribuzione pari al 25% degli utili di bilancio conseguiti.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2020 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione ed a tenere nella dovuta considerazione le raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia ai fini della delibera in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

***

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro	Lucia Abati	Marziano Viozzi
Presidente	*Sindaco Effettivo*	*Sindaco Effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

RVC/FBR/cpo - RC043882020BD1066

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 2.983 milioni, pari all'83% del Totale Attivo della Banca.

L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Banca.

I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2020 sono pari, rispettivamente, ad Euro 1.437 milioni e ad Euro 934 milioni.

Ai fini della classificazione, gli amministratori della Banca effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze;
- verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO.

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

Gli amministratori della Banca contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 10 milioni e rappresentano il 10% degli interessi attivi e proventi assimilati della Banca.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Banca viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi, mediante il supporto di nostri esperti;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA PRONTOPEGNO

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Partecipazioni"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 7 "Partecipazioni"

La Banca nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 espone l'investimento nella controllata ProntoPegno S.p.A. nella voce Partecipazioni per un ammontare pari ad Euro 29 milioni, pari allo 0,8% del Totale Attivo della Banca.

L'impairment test effettuato dalla Banca ai sensi dello IAS 36 ha confermato il valore di carico iscritto nel bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; l'impairment test è correlato al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione della partecipazione nella controllata ProntoPegno, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- Verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- Valutazione delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- Verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come

un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

BANCA

SISTEMA

ALLEGATO "C" AL N. 63104 DI REP. N. 30283 DI RACC.

SINTESI DEI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2020

Conto Economico

- **Utile netto consolidato pari a €25,8m**
- **€100,9m Margine di intermediazione**, +1% a/a
- **Totale costi operativi** in aumento a/a considerando i costi straordinari
- **15,6% RoTE**

Performance Commerciale

- **Turnover Factoring +10% a/a escludendo i crediti fiscali** (+2% in totale)
- **Outstanding CQ raggiunge €934m (+14% a/a)**
- **Outstanding Credito su Pegno pari a €78m i forte aumento a/a, anche a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da ISP**

Progetti 2020

- **Acquisizione ed integrazione del ramo d'azienda del Credito su Pegno**
- **Finalizzazione del Progetto di Divisionalizzazione**
- **Ulteriore diversificazione nel factoring, ad esempio con la maggior penetrazione nel segmento dei crediti del settore Calcio**
- **Azioni organizzative per far fronte alla diffusione della pandemia (COVID-19) e conseguente strutturazione del business**

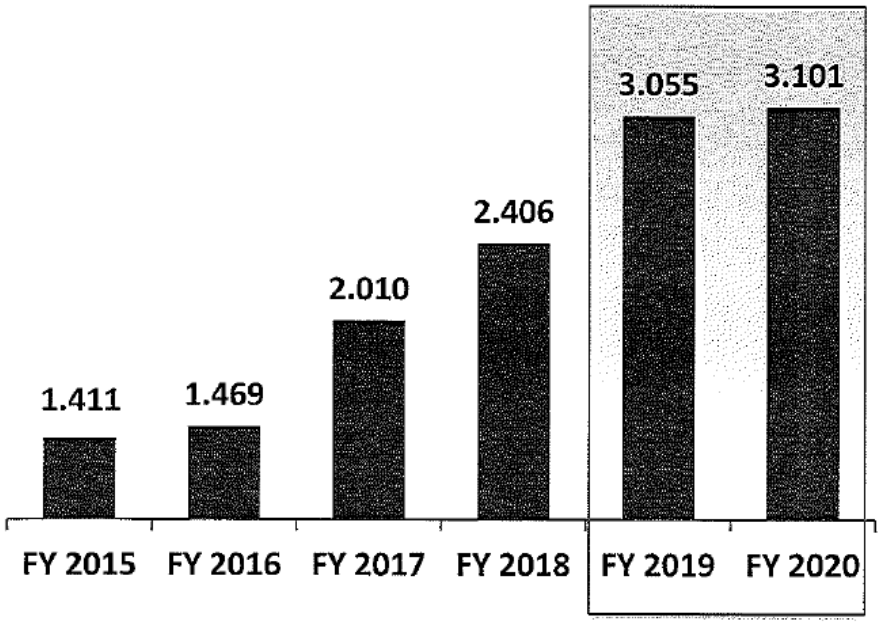
Stato Patrimoniale

- **LCR e NSFR superiori ai livelli regolamentari**
- **Retail funding rappresenta il 59% della Raccolta Totale**
- **CET1 ratio e TCR** rispettivamente a 12,6% e 16,1%

© 2011 - 2020 Banca Sistema

TURNOVER FACTORING

€m

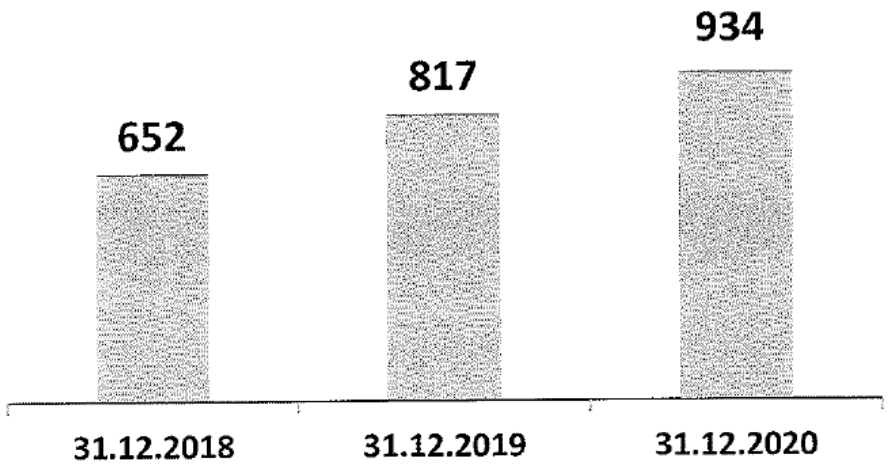


- Turnover generato dagli accordi con le Banche commerciali italiane: 26% nel 2020

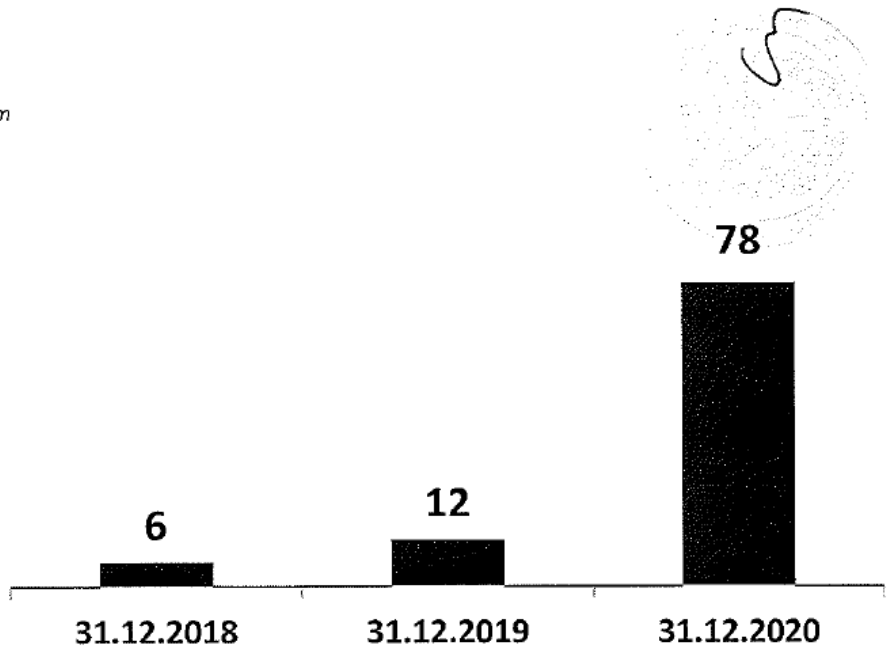
- I Crediti Fiscali rappresentano il 11% del Turnover

© 2011 - 2020 Banca Sistema

CESSIONE DEL QUINTO - OUTSTANDING



CREDITO SU PEGNO - OUTSTANDING



© 2011 - 2020 Banca Sistema

FY 2020 – CONTO ECONOMICO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	2020 A	1Q 2020	2Q 2020	3Q 2020	4Q 2020	2019 B	1Q 2019	2Q 2019	3Q 2019	4Q 2019	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	98,067	22,354	23,535	25,746	26,432	110,336	21,638	26,937	31,741	30,020	-11%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23,796)	(6,433)	(6,115)	(6,274)	(4,974)	(29,642)	(6,965)	(7,141)	(7,824)	(7,712)	-20%
30.	**Margine di interesse**	**74,271**	**15,921**	**17,420**	**19,472**	**21,458**	**80,694**	**14,673**	**19,796**	**23,917**	**22,308**	**-8%**
40.	Commissioni attive	24,328	6,006	5,674	5,583	7,065	22,490	5,115	5,898	5,981	5,496	8%
50.	Commissioni passive	(6,900)	(1,803)	(1,788)	(1,733)	(1,576)	(6,422)	(1,114)	(1,725)	(1,616)	(1,967)	7%
60.	**Commissioni nette**	**17,428**	**4,203**	**3,886**	**3,850**	**5,489**	**16,068**	**4,001**	**4,173**	**4,365**	**3,529**	**8%**
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	227	-	-	227	-	227	-	-	0%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	(18)	56	-	(1)	208	256	(45)	(2)	(1)	-82%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9,531	1,889	2,302	2,910	2,430	3,716	374	633	695	2,014	ns
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4,214	1,276	650	547	1,741	1,106	-	-	-	1,106	ns
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5,301	613	1,637	2,362	689	2,610	374	633	695	908	ns
	c) passività finanziarie	16	-	15	-	1	-	-	-	-	-	ns
120.	**Margine di intermediazione**	**101,494**	**21,995**	**23,891**	**26,232**	**29,376**	**100,913**	**19,304**	**24,784**	**28,975**	**27,850**	**1%**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(11,000)	(1,922)	(3,146)	(2,161)	(3,771)	(9,055)	(2,625)	(2,135)	(1,665)	(2,630)	21%
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**90,494**	**20,073**	**20,745**	**24,071**	**25,605**	**91,858**	**16,679**	**22,649**	**27,310**	**25,220**	**-1%**
190. a)	Spese per il personale	(25,532)	(5,716)	(5,414)	(6,058)	(8,344)	(23,166)	(4,897)	(5,578)	(5,226)	(7,465)	10%
190. b)	Spese amministrative	(25,534)	(6,621)	(5,621)	(7,282)	(6,010)	(22,939)	(5,265)	(6,086)	(6,045)	(5,543)	11%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,520)	(672)	(471)	(38)	(1,339)	(1,996)	(337)	(948)	(61)	(650)	26%
210.+220.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immat	(1,956)	(376)	(375)	(570)	(635)	(1,632)	(374)	(503)	(382)	(373)	20%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	260	106	159	431	(436)	(768)	120	316	27	(1,231)	ns
240.	**Costi operativi**	**(55,282)**	**(13,279)**	**(11,722)**	**(13,517)**	**(16,764)**	**(50,501)**	**(10,753)**	**(12,799)**	**(11,687)**	**(15,262)**	**9%**
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1,090	-	1,090	-	-	(8)	-	(8)	-	-	ns
290.	**Utile della operatività corrente al lordo delle imposte**	**36,302**	**6,794**	**10,113**	**10,554**	**8,841**	**41,349**	**5,926**	**9,842**	**15,623**	**9,958**	**-12%**
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(11,009)	(2,205)	(2,693)	(3,387)	(2,724)	(12,192)	(1,976)	(3,184)	(5,362)	(1,670)	-10%
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**25,293**	**4,589**	**7,420**	**7,167**	**6,117**	**29,157**	**3,950**	**6,658**	**10,261**	**8,288**	**-13%**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto d	-	-	-	-	-	562	565	(3)	-	-	-100%
330.	**Utile di periodo**	**25,293**	**4,589**	**7,420**	**7,167**	**6,117**	**29,719**	**4,515**	**6,655**	**10,261**	**8,288**	**-15%**
340.	Perdita di periodo di pertinenza di terzi	484	-	119	214	151	-	-	-	-	-	ns
350.	**Utile di periodo di pertinenza della capogruppo**	**25,777**	**4,589**	**7,539**	**7,381**	**6,268**	**29,719**	**4,515**	**6,655**	**10,261**	**8,288**	**-13%**

© 2011 - 2020 Banca Sistema

FY 2020 – STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2020 A	31.12.2019 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	1,930	652	ns
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)	430,966	556,383	-23%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	3,142,791	3,112,387	1%
	a) crediti verso banche	92,481	81,510	13%
	b) crediti verso clientela	3,050,310	3,030,877	1%
	di cui: Factoring	*1,481,673*	*1,714,661*	*-14%*
	di cui: CQS	*933,873*	*817,229*	*14%*
	di cui: Pegno	*77,694*	*11,757*	*ns*
	di cui: Titoli	*447,864*	*435,177*	*3%*
70.	Partecipazioni	1,000	-	ns
90.	Attività materiali	32,607	29,002	12%
100.	Attività immateriali	32,725	3,921	ns
	di cui: avviamento	32,355	3,920	ns
110.	Attività fiscali	10,313	8,476	22%
130.	Altre attività	19,039	19,260	-1%
	Totale dell'attivo	**3,671,371**	**3,730,081**	**-2%**
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3,282,230	3,416,486	-4%
	a) debiti verso banche	869,648	388,359	ns
	b) debiti verso la clientela	2,164,244	2,551,600	-15%
	c) titoli in circolazione	248,338	476,527	-48%
60.	Passività fiscali	16,903	16,433	3%
80.	Altre passività	136,894	94,662	45%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4,428	3,051	45%
100.	Fondi per rischi ed oneri	23,430	22,297	5%
120.+150.+160.+ 170.+180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie	172,412	147,401	17%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9,297	32	ns
200.	Utile di periodo	25,777	29,719	-13%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3,671,371**	**3,730,081**	**-2%**

© 2011 - 2020 Banca Sistema

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	47	39.543.???	100,00%	49,35%	49,20%
Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	39.543.???	100,00%	49,35%	49,20%

SCHEDA 1
PUNTO 1 ALL'ODG
BILANCIO

TOTALE AZIONI	80.421.052
AZIONI PROPRIE	28.939
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.392.113

Percentages shown beside these totals: TOTALE AZIONI 100,00%; AZIONI PROPRIE 0,04%; TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO 99,96%, followed by 80.392.113 and 100,00%.

Vote summary: azioni Favorevoli 47 (su totale azioni 49,20%; su azioni con diritto di voto 49,35%); azioni Contrari 0 (su totale azioni 0,00%; su azioni con diritto di voto 0,00%); azioni Astenuti 0 (su totale azioni 0,00%; su azioni con diritto di voto 0,00%); azioni NV 0 (su totale azioni 0,00%; su azioni con diritto di voto 0,00%).

PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA: IN PROPRIO	PER DELEGA	N° deleghe		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % su totale con diritto di voto	F (47)	C (0)	A (0)	NV (0)	azioni Favorevoli	%	azioni Contrari	%	azioni Astenuti	%	azioni NV	%
		47		TOTALE	39.543.???	49,20%	39.543.???	49,35%	Totali presenze				39.543.???	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.000	23,10%	18.578.000	23,11%	1				18.578.000	46,98%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,91%	1				6.361.731	16,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,40%	1				5.950.104	15,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,49%	2.000.000	2,49%	1				2.000.000	5,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GRIELLO ANNA	18.461	0,02%	18.461	0,02%	1				18.461	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GARBI MAURO	431.453	0,54%	431.453	0,54%	1				431.453	1,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	GARBI GIANLUCA	485.324	0,60%	485.324	0,60%	1				485.324	1,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	bianco	[illegible]	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	bianco	[illegible] ALBERTO	16.000	0,02%	16.000	0,02%	1				16.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	324.074	0,40%	324.074	0,40%	1				324.074	0,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.285	0,09%	74.285	0,09%	1				74.285	0,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	487	0,00%	487	0,00%	1				487	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.005	0,58%	467.005	0,58%	1				467.005	1,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.478	0,01%	4.478	0,01%	1				4.478	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.599	0,00%	1.599	0,00%	1				1.599	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CITA SUB FUND OF ARROWSTREET INVESTMENT TRUST	166.095	0,21%	166.095	0,21%	1				166.095	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	16.093	0,02%	16.093	0,02%	1				16.093	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.616	0,00%	1.616	0,00%	1				1.616	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.059	0,00%	1.059	0,00%	1				1.059	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	248.820	0,31%	248.820	0,31%	1				248.820	0,63%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETI	125.000	0,16%	125.000	0,16%	1				125.000	0,32%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	D.E. SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	292	0,00%	292	0,00%	1				292	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.743	0,06%	46.743	0,06%	1				46.743	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GSA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PIC GROUP INC	715.844	0,89%	715.844	0,89%	1				715.844	1,81%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	90.371	0,11%	90.371	0,11%	1				90.371	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700	0,02%	14.700	0,02%	1				14.700	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	137.883	0,17%	137.883	0,17%	1				137.883	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	JNT SWITCH SMALL CO FUND	340	0,00%	340	0,00%	1				340	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LEGAL & GENERAL [illegible] MID CAP [illegible]	251.287	0,31%	251.287	0,31%	1				251.287	0,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.308	2,16%	1.740.308	2,16%	1				1.740.308	4,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XI SPC - MAN 1783 II SP MAPLE COMMODITY STRATEGIES LIMITED	93.329	0,12%	93.329	0,12%	1				93.329	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MERCER QIF [illegible] TRUST	54.004	0,07%	54.004	0,07%	1				54.004	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.839	0,48%	384.839	0,48%	1				384.839	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	9.202	0,01%	9.202	0,01%	1				9.202	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	6.588	0,01%	6.588	0,01%	1				6.588	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ONE OON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.715	0,01%	4.715	0,01%	1				4.715	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.673	0,07%	54.673	0,07%	1				54.673	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	161.830	0,20%	161.830	0,20%	1				161.830	0,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SSC MASTER PENSION TRUST	16.044	0,02%	16.044	0,02%	1				16.044	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	23.981	0,03%	23.981	0,03%	1				23.981	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.796	0,23%	187.796	0,23%	1				187.796	0,47%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	THE [illegible] COMPANY PORTFOLIO	168	0,00%	168	0,00%	1				168	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WISDOMTREE MUTUAL FUNDS, INC. - [illegible] INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.952	0,03%	21.952	0,03%	1				21.952	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO "D" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

CIRO DE VIVO FU CARLO NOTAIO IN MILANO

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	47	39.562.[illegible]	99,997%	49,2[illegible]%	49,1[illegible]%
Contrari	1	1.000	0,003%	0,001%	0,001%
Astenuti	0	0	0,000%	0,000%	0,000%
Non votanti	0	0	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE	48	39.563.[illegible]	100,000%	49,2[illegible]%	49,[illegible]%

SCHEDA 2
PUNTO 2 ALL'ODG
DISTRIBUZIONE DIVIDENDO

TOTALE AZIONI	80.421.252
Azioni proprie	29.939
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.391.313

IN PROPRIO	PER DELEGA	N° depositi		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% su totale azioni con diritto di voto	F	C	A	NV
		48		TOTALE	39.563.[illegible]	49,19%	39.563.[illegible]	49,21%				
	Simonetti	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI BANCA SISTEMA S.R.L.	18.[illegible]	23,[illegible]%	18.[illegible]	23,[illegible]%	1			
	Simonetti	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.3[illegible]	7,[illegible]%	6.3[illegible]	7,[illegible]%	1			
	Simonetti	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.9[illegible]	7,4[illegible]%	5.9[illegible]	7,4[illegible]%	1			
[illegible]	Simonetti	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI CUNEO	2.[illegible]	2,4[illegible]%	2.[illegible]	2,4[illegible]%	1			
IN PROPRIO		1	rosa	GRIELLO ANNA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
IN PROPRIO		1	rosa	GARBIFIN SRL	435.453	[illegible]	435.453	[illegible]	1			
	[illegible]	1	rosa	GARBI GIAN LUCA	465.[illegible]	[illegible]	465.[illegible]	[illegible]	1			
IN PROPRIO		1	[illegible]	[illegible]	1.000	[illegible]	1.000	[illegible]		1		
[illegible]		1	[illegible]	[illegible]	16.000	[illegible]	16.000	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	324.[illegible]	[illegible]	324.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible]	74.[illegible]	[illegible]	74.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	487	[illegible]	487	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.[illegible]	[illegible]	467.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	4.[illegible]	[illegible]	4.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SUB FUND [illegible] INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	252	[illegible]	252	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	[illegible]	77	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PRO GROUP INC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP [illegible] EQUITY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] GLOBAL CENTRAL [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTL SMALL CO FUND	243	[illegible]	243	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.7[illegible]	[illegible]	1.7[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS [illegible] PLC - MAN [illegible] COMPANY STRATEGIES LIMITED	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.7[illegible]	[illegible]	3.7[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] EQUITY TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SMALL CAP [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] MASTER PENSION TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SMALL COMPANY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1			

ALLEGATO "E" AL N.63107 DI REP. N.30283 DI RACC.

[illegible] DE VIVO FU CARLO NOTAIO IN MILANO

	N. AZIONI RIF. (RAPPRESENTATE)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	47	[illegible]	100,00%	[illegible]	[illegible]
Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	[illegible]	100,00%	[illegible]	[illegible]

SCHEDA [illegible]
PUNTO [illegible] ALL'ODG
[illegible]

TOTALE AZIONI	[illegible] — 100,00%
AZIONI PROPRIE	[illegible] — 0,04%
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	[illegible] — 99,96%

PRESENZA IN PROPRIO	PER DELEGA	N° de pers.		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % sul totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni Favorevoli	% su totale azioni con diritto di voto	azioni Contrari	%	Astenuti	%	Non votanti	%
		47		TOTALE	[illegible]	45,21%	[illegible]	45,22%	Totali presenti				[illegible]	100,00%	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.341.731	7,91%	6.341.731	7,93%	1				6.341.731	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,42%	[illegible]	7,40%	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,49%	[illegible]	2,49%	1				2.000.000	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible]	[illegible]	0,02%	[illegible]	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible] SRL	[illegible]	0,54%	[illegible]	0,54%	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	[illegible]	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] PATRIMONIO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	407	0,00%	407	0,00%	1				407	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] EQUITY [illegible] SUB FUND [illegible] INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RET	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	752	0,00%	752	0,00%	1				752	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL [illegible] INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INT'L SMALL CO FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES [illegible] MICROCAPS	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] EQUITY TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] FTSE ITALIA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTIMANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] PENSION TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] MUTUAL FUNDS, INC. - [illegible] INTERNATIONAL EQUITY FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO "F" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

	Nº AZIONI PER PROPRIO O PER DELEGA	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	47	39.542.891	100,00%	49,22%	49,20%
Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	39.542.891	100,00%	49,22%	49,20%

SCHEDA 4.3
PUNTO 4.3 ALL'ODG
DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI

TOTALE AZIONI	80.425.812	100,00%
AZIONI PROPRIE	38.909	0,05%
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.386.903	99,95%

PRESENZA IN PROPRIO	PRESENZA PER DELEGA	Nº delegati		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% su totale azioni con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni favorevoli	%	azioni contrari	%	azioni astenuti	%	azioni NV	%
							80.386.903	100,00%	47	0	0	0	su totale azioni 49,20%	su azioni con diritto di voto 49,22%	su totale azioni 0,0000%	su azioni con diritto di voto 0,0000%	su totale azioni 0,00%	su azioni con diritto di voto 0,00%	su totale azioni 0,00%	su azioni con diritto di voto 0,00%
		47		TOTALE	39.542.891	49,21%	39.542.891	49,22%					39.542.891	100,00%	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,11%	1				18.578.900	46,98%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,91%	1				6.361.731	16,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,40%	1				5.950.104	15,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,49%	2.000.000	2,49%	1				2.000.000	5,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GIRELLO ANNA	10.441	0,01%	10.441	0,01%	1				10.441	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GARBI M SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	1,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Grillo	1	rosa	DANIELE GAMBELLA	485.334	0,60%	485.334	0,60%	1				485.334	1,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	SEGATO DI DARIO	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	[illegible]	MONDONI ALBERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	324.074	0,40%	324.074	0,40%	1				324.074	0,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.285	0,09%	74.285	0,09%	1				74.285	0,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	407	0,00%	407	0,00%	1				407	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.003	0,58%	467.003	0,58%	1				467.003	1,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.479	0,01%	4.479	0,01%	1				4.479	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.555	0,00%	1.555	0,00%	1				1.555	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB FUND ACTIVE INVESTMENT TRUST	166.898	0,21%	166.898	0,21%	1				166.898	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	36.452	0,05%	36.452	0,05%	1				36.452	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.505	0,00%	1.505	0,00%	1				1.505	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.859	0,00%	1.859	0,00%	1				1.859	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	148.830	0,18%	148.830	0,19%	1				148.830	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RET	125.800	0,16%	125.800	0,16%	1				125.800	0,32%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	252	0,00%	252	0,00%	1				252	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.745	0,06%	46.745	0,06%	1				46.745	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DESHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PTF GROUP INC	719.865	0,89%	719.865	0,90%	1				719.865	1,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.371	0,06%	50.371	0,06%	1				50.371	0,13%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	14.790	0,02%	14.790	0,02%	1				14.790	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] GLOBAL CONTRACT	137.882	0,17%	137.882	0,17%	1				137.882	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	20.051	0,02%	20.051	0,02%	1				20.051	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	JHF II INT'L SMALL CO FUND	248	0,00%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	251.297	0,31%	251.297	0,31%	1				251.297	0,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.385	2,16%	1.740.385	2,17%	1				1.740.385	4,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XI SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	95.120	0,12%	95.120	0,12%	1				95.120	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	METIS EQUITY TRUST	54.004	0,07%	54.004	0,07%	1				54.004	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	144.809	0,18%	144.809	0,18%	1				144.809	0,37%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	9.202	0,01%	9.202	0,01%	1				9.202	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	5.348	0,01%	5.348	0,01%	1				5.348	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.716	0,01%	4.716	0,01%	1				4.716	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	300.000	0,37%	300.000	0,37%	1				300.000	0,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.423	0,07%	54.423	0,07%	1				54.423	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	161.818	0,20%	161.818	0,20%	1				161.818	0,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	IAC MASTER PENSION TRUST	15.844	0,02%	15.844	0,02%	1				15.844	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	23.962	0,03%	23.962	0,03%	1				23.962	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.716	0,23%	187.716	0,23%	1				187.716	0,47%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	168	0,00%	168	0,00%	1				168	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] MUTUAL FUNDS, INC. - [illegible] INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.063	0,03%	21.063	0,03%	1				21.063	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO "G" AL
N. 63.107 DI REP.
N. 30.983 DI RACC.

CARLO DE VIVO FU CARLO NOTAIO IN MILANO

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	46	39.343.809	99,95%	49,19%	49,17%
Contrari	1	19.813	0,05%	0,02%	0,02%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	39.363.621	100,00%	49,22%	49,20%

SCHEDA 4.2
PUNTO 4.2 ALL'ODG
A) NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – PROPOSTA SOCIO [illegible]

TOTALE AZIONI	80.026.780 / 100,00%
AZIONI PROPRIE	[illegible] / 0,04%
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	[illegible] / 99,96% / [illegible] / 100,00% / 47
azioni favorevoli	46
azioni contrari	1
azioni astenuti	0
azioni NV	0

PRESENZA IN PROPRIO	PRESENZA PER DELEGA	N° depositi		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO (% del capitale sociale)	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO (% sul totale con diritto di voto)	F	C	A	NV	azioni favorevoli	% su totale azioni 49,17% / % su azioni con diritto di voto 49,19%	azioni contrari	% su totale azioni 0,02% / % su azioni con diritto di voto 0,02%	azioni astenuti	% su totale azioni 0,00% / % su azioni con diritto di voto 0,00%	azioni NV	% su totale azioni 0,00% / % su azioni con diritto di voto 0,00%
		47		TOTALE	39.363.621	49,20%	39.363.621	49,22%	Totali presenze				39.343.809	99,95%	19.813	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	16.378.810	20,47%	16.378.810	20,48%	1				16.378.810	41,63%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.341.715	7,92%	6.341.715	7,93%	1				6.341.715	16,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,44%	5.950.104	7,44%	1				5.950.104	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,50%	2.000.000	2,50%	1				2.000.000	5,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible]	32.481	0,04%	32.481	0,04%	1				32.481	0,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GARBI F.Y. SRL	425.450	0,53%	425.450	0,53%	1				425.450	1,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	[illegible]	495.330	0,62%	495.330	0,62%	1				495.330	1,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	[illegible] GIORGIO	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	[illegible]	[illegible] ALBERTO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	304.094	0,38%	304.094	0,38%	1				304.094	0,77%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.285	0,09%	74.285	0,09%	1				74.285	0,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	487	0,00%	487	0,00%	1				487	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	487.005	0,61%	487.005	0,61%	1				487.005	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.476	0,01%	4.476	0,01%	1				4.476	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.509	0,00%	3.509	0,00%	1				3.509	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIF A SUB FUND OF ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	166.095	0,21%	166.095	0,21%	1				166.095	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	16.632	0,02%	16.632	0,02%	1				16.632	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	3.345	0,00%	3.345	0,00%	1				3.345	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	3.818	0,00%	3.818	0,00%	1				3.818	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	248.829	0,31%	248.829	0,31%	1				248.829	0,63%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT	135.836	0,17%	135.836	0,17%	1				135.836	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL LTD	252	0,00%	252	0,00%	1				252	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.248	0,06%	46.248	0,06%	1				46.248	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PS GROUP INC	718.846	0,90%	718.846	0,90%	1				718.846	1,83%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	36.371	0,05%	36.371	0,05%	1				36.371	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700	0,02%	14.700	0,02%	1				14.700	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	137.842	0,17%	137.842	0,17%	1				137.842	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	19.813	0,02%	19.813	0,02%		1			0	0,00%	19.813	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INT'L SMALL CO FUND	240	0,00%	240	0,00%	1				240	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	221.237	0,28%	221.237	0,28%	1				221.237	0,56%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.245	2,17%	1.740.245	2,18%	1				1.740.245	4,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	90.339	0,11%	90.339	0,11%	1				90.339	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	METIS EQUITY TRUST	54.004	0,07%	54.004	0,07%	1				54.004	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.897	0,48%	384.897	0,48%	1				384.897	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL-LYX FTSE SMALL CAP PIR 20	8.211	0,01%	8.211	0,01%	1				8.211	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	6.338	0,01%	6.338	0,01%	1				6.338	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.758	0,01%	4.758	0,01%	1				4.758	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	300.000	0,37%	300.000	0,37%	1				300.000	0,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SMALL CAP FUND	56.633	0,07%	56.633	0,07%	1				56.633	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	181.800	0,23%	181.800	0,23%	1				181.800	0,46%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] PENSION TRUST	16.064	0,02%	16.064	0,02%	1				16.064	0,04%		0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	13.961	0,02%	13.961	0,02%	1				13.961	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.784	0,23%	187.784	0,23%	1				187.784	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II BNY MELLON [illegible] SMALL COMPANY PORTFOLIO	148	0,00%	148	0,00%	1				148	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.903	0,03%	21.903	0,03%	1				21.903	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO "H" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

CARLO [illegible] NOTAIO IN MILANO

	N. azionisti (in proprio o per delega)	N. azioni rappresentate	% su azioni ordinarie rappresentate	% su azioni ammesse al voto	% su capitale sociale
Favorevoli	47	39.163.891	100,00%	49,22%	49,20%
Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	39.163.891	100,00%	49,22%	49,20%

SCHEDA 4.3
PUNTO 4.3 ALL'ODG
DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA

TOTALE AZIONI	81.422.837 / 100,00%
AZIONI PROPRIE	21.809 / 0,03%
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	81.401.028 [illegible] / 99,97%

Presenza in proprio	Per delega	N° depositi		Nominativo azionista	Numero azioni	Quorum costitutivo (% sul capitale sociale)	Numero azioni con diritto di voto	Quorum deliberativo (% su totale con diritto di voto)	F	C	A	NV	Azioni favorevoli	%	Azioni contrari	%	Azioni astenuti	%	Azioni NV	%
		47		TOTALE	39.163.891	48,20%	39.163.891	49,22%	Tabella [illegible]				39.163.891	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	22,82%	18.578.900	23,35%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.381.731	7,81%	6.381.731	7,92%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,48%	5.950.104	7,49%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,46%	2.000.000	2,49%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible]	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible] SRL	[illegible]	[illegible]	493.459	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	1	rosa	[illegible]	485.138	0,60%	485.138	0,60%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IN PROPRIO		1	celeste	[illegible]	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		1	celeste	[illegible]	14.000	0,02%	14.000	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	326.374	0,40%	326.374	0,41%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO [illegible]	78.285	0,09%	78.285	0,09%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	407	0,00%	407	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.305	0,55%	467.305	0,58%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.478	0,01%	4.478	0,01%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.599	0,00%	1.599	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB FUND OF THE INVESTMENT TRUST	106.090	0,13%	106.090	0,13%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	16.657	0,02%	16.657	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.546	0,00%	1.546	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.050	0,00%	1.050	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	246.820	0,30%	246.820	0,31%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RET	125.000	0,15%	125.000	0,16%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DIMENSIONAL [illegible] INTERNATIONAL, LTD	252	0,00%	252	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTERNATIONAL INC	46.765	0,06%	46.765	0,06%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PORTFOLIO [illegible]	729.846	0,90%	729.846	0,92%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.371	0,06%	50.371	0,06%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST [illegible] INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700	0,02%	14.700	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	137.582	0,17%	137.582	0,17%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	20.011	0,02%	20.011	0,03%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SMALL CO FUND	249	0,00%	249	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] ITALIA MID CAP [illegible]	251.287	0,31%	251.287	0,32%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.748.305	2,15%	1.748.305	2,20%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS [illegible] - MAN [illegible] CORPORATE EUROPE LIMITED	[illegible]	[illegible]	93.579	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MGTS EQUITY TRUST	54.094	0,07%	54.094	0,07%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.844	0,47%	384.844	0,48%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL [illegible] SMALL CAP [illegible]	[illegible]	0,01%	[illegible]	0,01%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	8.288	0,01%	8.288	0,01%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.718	0,01%	4.718	0,01%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	300.000	0,37%	300.000	0,37%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	245.409	0,30%	245.409	0,31%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SSC MASTER PENSION TRUST	16.064	0,02%	16.064	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	13.561	0,02%	13.561	0,02%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.739	0,23%	187.739	0,24%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST [illegible] SMALL COMPANIES PORTFOLIO	338	0,00%	338	0,00%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WISDOMTREE [illegible] - [illegible] INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.000	0,03%	21.000	0,03%	1				[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALLEGATO "I" AL N. 63107 DI REP. N. 30283 DI RACC.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	14	35.592.431	90,60%	45,50%	45,43%
Contrari	28	2.660.238	6,80%	3,35%	3,35%
Astenuti	5	235.257	0,60%	0,29%	0,29%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	39.245.891	100,00%	49,21%	49,19%

SCHEDA 5
PUNTO 3 ALL'ODG
DETERMINAZIONE DEL COMPENSO CDA

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%														
				AZIONI PROPRIE	38.939	0,04%														
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.382.113	99,96%	80.382.113	100,00%	47				azioni Favorevoli	14	azioni Contrari	28	azioni Astenuti	5	azioni NV	0
PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		N° deposit.		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	14	28	5	0	su totale azioni	45,48%	su totale azioni	3,35%	su totale azioni	0,29%	su totale azioni	0,00%
IN PROPRIO	PER DELEGA					% sul capitale sociale		% su tot. azioni con diritto di voto	F	C	A	NV	su azioni con diritto di voto	45,50%	su azioni con diritto di voto	3,35%	su azioni con diritto di voto	0,29%	su azioni con diritto di voto	0,00%
		47		TOTALE	39.245.891	48,80%	39.245.891	49,21%	Totali presenze				35.592.431	45,43%	2.660.238	3,35%	235.257	0,29%	0	0,00%
	Simeoni	1	giallo	SOCIETÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	19.978.000	24,84%	19.978.000	24,85%	1				19.978.000	24,84%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simeoni	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,91%	1				6.361.731	7,91%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simeoni	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,40%	1				5.950.104	7,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per conto e speciale	Simeoni	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.000.000	2,49%	2.000.000	2,49%	1				2.000.000	2,49%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GRILLO ANNA	10.481	0,01%	10.481	0,01%	1				10.481	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	CAMPOMARZIO SRL	435.450	0,54%	435.450	0,54%	1				435.450	0,54%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	GARBI GIANLUCA	485.124	0,60%	485.124	0,60%	1				485.124	0,60%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	bianco	PUGNALI GIOELIO	1.600	0,00%	1.600	0,00%	1				1.600	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per art. Vidaleabiena		1	bianco	PINO DAL ALBERTO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	321.094	0,40%	321.094	0,40%	1				321.094	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.255	0,09%	74.255	0,09%	1				74.255	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	497	0,00%	497	0,00%		1			0	0,00%	497	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	482.003	0,60%	482.003	0,60%	1				482.003	0,60%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	4.478	0,01%	4.478	0,01%		1			0	0,00%	4.478	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	[illegible]	0,00%	[illegible]	0,00%		1			0	0,00%	[illegible]	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ETF A SUB FUND OF THE INVESTMENT TRUST	166.935	0,21%	166.935	0,21%		1			0	0,00%	166.935	0,21%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	26.833	0,03%	26.833	0,03%		1			0	0,00%	26.833	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	5.535	0,01%	5.535	0,01%		1			0	0,00%	5.535	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	3.850	0,00%	3.850	0,00%		1			0	0,00%	3.850	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	246.820	0,31%	246.820	0,31%		1			0	0,00%	246.820	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RET	125.000	0,16%	125.000	0,16%			1		0	0,00%	0	0,00%	125.000	0,16%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	232	0,00%	232	0,00%		1			0	0,00%	232	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VOLOKE INTERNATIONAL INC	46.745	0,06%	46.745	0,06%		1			0	0,00%	46.745	0,06%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION	77	0,00%	77	0,00%		1			0	0,00%	77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE INS GROUP INC	718.846	0,89%	718.846	0,89%		1			0	0,00%	718.846	0,89%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	38.371	0,05%	38.371	0,05%		1			0	0,00%	38.371	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.790	0,02%	14.790	0,02%		1			0	0,00%	14.790	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	337.062	0,42%	337.062	0,42%	1				337.062	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	26.011	0,03%	26.011	0,03%		1			0	0,00%	26.011	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	JHF II INT'L SMALL CO FUND	340	0,00%	340	0,00%		1			0	0,00%	340	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	151.297	0,19%	151.297	0,19%		1			0	0,00%	151.297	0,19%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,16%	1				1.740.305	2,16%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	16.120	0,02%	16.120	0,02%			1		0	0,00%	0	0,00%	16.120	0,02%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%		1			0	0,00%	3.740	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MCTS EQUITY TRUST	54.004	0,07%	54.004	0,07%			1		0	0,00%	0	0,00%	54.004	0,07%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	354.604	0,44%	354.604	0,44%		1			0	0,00%	354.604	0,44%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL LUX FTSE ITALL CAP PIR 20	9.282	0,01%	9.282	0,01%		1			0	0,00%	9.282	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	4.585	0,01%	4.585	0,01%			1		0	0,00%	0	0,00%	4.585	0,01%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.756	0,01%	4.756	0,01%			1		0	0,00%	0	0,00%	4.756	0,01%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	300.000	0,37%	300.000	0,37%		1			0	0,00%	300.000	0,37%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%		1			0	0,00%	54.623	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	161.833	0,20%	161.833	0,20%		1			0	0,00%	161.833	0,20%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SDE MASTER PENSION TRUST	16.064	0,02%	16.064	0,02%		1			0	0,00%	16.064	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	13.961	0,02%	13.961	0,02%		1			0	0,00%	13.961	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	167.781	0,21%	167.781	0,21%		1			0	0,00%	167.781	0,21%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	118	0,00%	118	0,00%		1			0	0,00%	118	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WISDOMTREE MUTUAL FUNDS, INC. - WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALL EQUITY FUND	31.883	0,04%	31.883	0,04%		1			0	0,00%	31.883	0,04%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO "L" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

CIRO DE VIVO DI CARLO NOTAIO IN MILANO

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO "H" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Prima Sezione
(art. 123-ter, c. 3, D. Lgs. 24/2/1998, n. 58)

Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2021

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

del 11 marzo 2021

INDICE

1. Premessa ... 3
2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione ... 5
3. Iter di formazione delle politiche di remunerazione ... 7
4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante ... 11
5. Obblighi di informativa ... 11
6. La struttura della remunerazione del gruppo ... 12
   6.1 Principi generali ... 12
   6.2 Componente fissa ... 13
   6.3 Benefits ... 13
   6.4 Componente variabile ... 13
      6.4.1 Il Bonus Pool ... 14
      6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 15
         6.4.2.1 Differimento ... 16
         6.4.2.2 Retention ... 16
         6.4.2.3 Malus ... 17
         6.4.2.4 Claw Back ... 17
         6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus ... 18
      6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 19
   6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile ... 19
   6.6 *Golden Parachute* ... 20
7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie ... 21
   7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione ... 21
   7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato ... 22
   7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale ... 22
   7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto ... 23
   7.4 La remunerazione degli intermediari del credito ... 23

Allegato 1 ... 25
Allegato 2 ... 28
Allegato 3 ... 33

1. PREMESSA

La presente Prima Sezione (di seguito, il **"Documento sulle Politiche di Remunerazione"** o le **"Politiche"**) della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), è redatta in conformità, oltre che alla citata disposizione del TUF, alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la **"Circolare 285"**), alle disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021 (di seguito, il **"Codice di Corporate Governance"**) e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* (**"EBA"**) su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli **"Orientamenti"** e, congiuntamente, le **"Disposizioni"**).

Vengono inoltre in rilievo le Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, **"CRD 4"**), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, **"FSB"**).

Le Disposizioni, inoltre, tengono in considerazione anche i *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione anche con riferimento alla neutralità rispetto al genere delle prassi applicative;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso. Ulteriormente, le stesse sono volte ad assicurare il rispetto dei principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, al contenimento dei rischi legali e reputazionali, a garantire ambienti di lavoro e prassi remunerative neutrali rispetto al genere, a tutelare e fidelizzare la clientela.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo anche per tenere conto – come dettagliato nell'allegato 2) "Indicatori di Performance" - dei diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi e dei conseguenti impatti sul profilo di rischio e sui target attesi di capitale, liquidità e redditività di Gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, ai fini della Circolare 285, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:
- *"banche di maggiori dimensioni o complessità operative"*: le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (di seguito, "**RMVU**") (1);
- *"banche intermedie"*: le banche con attivo bilancio compreso tra 3,5 e 30 miliardi di Euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 3,5 e 30 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU;
- *"banche di minori dimensioni o complessità operativa"*: le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMV.

Banca Sistema, avendo un totale attivo superiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, rientra nella categoria delle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

Alla data di redazione del presente Documento, inoltre, è in fase di svolgimento il processo di consultazione ed approvazione di modifiche derivanti dalla revisione delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione nelle banche e nei gruppi bancari (la "Circolare n. 285" sopra citata) in recepimento della Direttiva (UE) 2019/878 (cd. "CRD V") in materia di regole sulle remunerazioni, di cui, pur nella necessità di disporre del quadro normativo finale completo, si è iniziato a introdurre primi elementi nel presente documento (con particolare riferimento alla neutralità rispetto al genere).

IMPATTI DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19

Nella predisposizione del Documento sulle Politiche di Remunerazione si è tenuta in considerazione la "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle Banche" dello scorso 16 dicembre 2020 e in particolare il richiamo all'esigenza di adottare un approccio prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile alla luce del contesto economico e dell'impatto della pandemia, attuali e prospettici. Sotto questo ultimo profilo si ricorda che le condizioni di lavoro sperimentate nel corso del 2020 sono state – anche per il Gruppo Banca Sistema – significativamente impattate dalla gestione dell'emergenza sanitaria in conseguenza della quale – insieme all'applicazione delle massime misure di precauzione e prevenzione praticabili - è stata organizzata la completa operatività in remoto al fine di garantire il più alto livello di sicurezza a tutti i Dipendenti.

Le straordinarie condizioni di lavoro, per lo più caratterizzate da *smart working*, non hanno però influenzato negativamente i risultati economici della Banca. Nello specifico, le aree di attività dove opera la Banca non sono state particolarmente impattate dalla situazione pandemica; al contrario, alcuni fornitori della pubblica amministrazione clienti di Banca Sistema hanno incrementato il proprio fatturato e, grazie allo straordinario sforzo profuso dai dipendenti della Banca in una situazione di emergenza, l'operatività non ha subito significative

(1) Ai sensi dell'art. 6 (4) del RMVU, *"un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:*

i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione".

interruzioni. Per questo motivo anche le richieste di moratorie da parte di alcuni clienti sono state del tutto marginali rispetto al totale degli attivi e nella gran parte dei casi ha riguardato l'attività di finanziamento alle PMI, da diversi anni in run-off.

Infine, circa gli impatti delle politiche sul profilo patrimoniale, la struttura delle remunerazioni variabili di Gruppo è strettamente collegata alla tenuta dei livelli patrimoniali della Banca e, in particolare: la presenza di un gate specifico ne tutela la coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF) della Banca, impedendo il pagamento del bonus pool in caso di deterioramento del CET1 al di sotto del primo livello del RAF; sono previsti meccanismi di eventuale riduzione dell'ammontare differito attraverso il malus. Pertanto, si ritiene che eventuali impatti potenzialmente derivanti dagli effetti della pandemia sul CET1 che dovessero portarlo al di sotto della soglia di primo livello, opererebbero direttamente e automaticamente sul calcolo e sulla distribuzione del Bonus Pool relativa all'esercizio in cui si registrano gli impatti e sulle componenti di remunerazione variabile differite riferite ad esercizi precedenti.

2. MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la *mission* di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sullo sviluppo delle competenze ed esperienze delle proprie risorse e sul rispetto e la tutela delle relazioni con la clientela nel lungo periodo, il cui soddisfacimento rappresenta un obiettivo primario.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti, evitando la commercializzazione di prodotti non adeguati alle esigenze e alle caratteristiche del singolo cliente;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio contenendo i rischi legali e reputazionali;
- salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere – assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle loro specifiche condizioni di lavoro;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il **"Codice Etico"**), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente rispettivamente:

- il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali", per Impiegati e Quadri Direttivi; e
- il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali" per i Dirigenti,

come negoziati e sottoscritti dai rappresentati delle parti datoriali e dei lavoratori, lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definite specifiche declaratorie circa le principali aree di responsabilità professionali, di conoscenze e competenze, di eventuale coinvolgimento nei processi decisionali e nel

coordinamento di altre risorse a fronte dei quali il Gruppo applica specifici e proporzionati livelli di inquadramento e remunerazione.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio. Inoltre, la strategia retributiva del Gruppo tiene conto del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese ed è strutturata in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto di interesse con la Banca in un'ottica di lungo periodo.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici) tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La remunerazione è pertanto riconosciuta esclusivamente, in via diretta, da parte della Banca.

La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi, anche tramite terzi, di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le funzioni aziendali di controllo (Direzione Audit) o la Direzione Capitale Umano conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte dalla Direzione Capitale Umano e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata, espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;
- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es., durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare, del contesto in cui opera il Gruppo e degli obiettivi di crescita sostenibile di lungo periodo, il presente documento prevede, rispetto alla precedente versione del 2020, i seguenti principali cambiamenti:

- esplicitazione del principio di neutralità di genere e previsione di responsabilità e attività operative nel processo di analisi ed indirizzo del "*gender pay gap*" da parte del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione;
- circa gli obiettivi non finanziari, già inclusi nelle precedenti versioni, la Banca: (i) ha optato per la predisposizione di un reporting non finanziario di carattere volontario, predisponendo pertanto un Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2020, redatto secondo gli standard GRI; (ii) coprirà contestualmente gli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, che pertanto arricchiranno la base dei parametri tra cui l'individuazione di ulteriori obiettivi non finanziari in particolar modo per garantire l'orientamento al lungo termine e la convergenza degli interessi di tutti gli stakeholders;

- sono stati meglio precisati i ruoli del Dirigente Preposto e della Direzione Rischi rispetto alla determinazione e certificazione dei risultati aziendali e dei parametri per l'applicazione delle Politiche ("gate");
- è stato aggiornato l'ammontare di remunerazione variabile di cd. importo particolarmente elevato relativamente agli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA del 2018;
- sono state esplicitate le principali pattuizioni stabilite dal CCNL del Credito applicato nel Gruppo in termini di contratti di lavoro applicabili, condizioni di lavoro e inquadramenti.

Il presente Documento è stato inoltre oggetto di una revisione formale per renderlo ancora più chiaro e comprensibile, con particolare riferimento all'all.to 3 "Regolamento per l'applicazione dei meccanismi di riconoscimento in strumenti finanziari della componente variabile".

Si ricorda che le politiche del 2020 sono state approvate in Assemblea del 23 aprile 2020 con il voto favorevole del 94,83% dei presenti e, in tale sede, non sono state poste domande od osservazioni.

3. ITER DI FORMAZIONE E REVISIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La formazione e la revisione delle Politiche avviene secondo l'*iter* di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

In considerazione della rilevanza e stabilità nel tempo delle linee guida e dei principi cui le Politiche di Remunerazione del Gruppo si ispirano (normativa, buone prassi di settore, orientamenti definiti dall'Assemblea e dagli Organi di gestione strategica della Banca) le Politiche di Remunerazione come definite nel presente Documento vengono analizzate, valutate e, al caso, riviste almeno una volta all'anno. Di ciascuna revisione annuale è data visibilità attraverso la redazione di un Documento ad hoc, secondo l'iter e con il coinvolgimento degli organi e delle funzioni descritto nel presente paragrafo.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il **Consiglio di Amministrazione** (o il "**Consiglio**") elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri. Il Consiglio di Amministrazione assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo; assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, alla loro concreta applicazione rispetto alla neutralità di genere e alle specifiche condizioni di lavoro nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, come proposta dall'Amministratore Delegato e valutata dal Comitato per la Remunerazione, sentite le funzioni di controllo Rischi e Compliance, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle presenti Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami.

Inoltre, il Consiglio sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore. L'informativa contiene almeno le informazioni contenute nel paragrafo 5 delle Politiche.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Capitale Umano** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione Compliance, assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, sulla base dei dati forniti dal Dirigente preposto, effettua i necessari controlli e verifiche circa il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e la conseguente determinazione del "*bonus pool*" (come *infra* definito), degli indicatori di risultato e delle remunerazioni complessivamente riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Direzione Compliance e Antiriciclaggio** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione Compliance e Antiriciclaggio porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione ed esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa;

- la **Direzione Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio e nel lungo termine;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto

certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali come definiti nel presente Documento e li comunica alla Direzioni Rischi per i controlli e verifiche del caso e alla Direzione Capitale Umano per l'applicazione delle Politiche dell'esercizio e per la valutazione dell'eventuale condizione di "malus" relativo alle quote differite di esercizi pregressi e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione,** supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1delle Politiche;
- monitora, con il supporto della Direzione Capitale Umano e di consulenti esterni specializzati, l'applicazione delle politiche con riferimento alla neutralità delle prassi retributive rispetto al genere, sottoponendo a verifica l'eventuale divario retributivo di genere (gender pay gap), la sua evoluzione nel tempo, ne documenta le eventuali cause e suggerisce l'adozione delle opportune azioni correttive;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione adotta specifiche misure e prassi di valutazione dei consulenti esterni eventualmente necessari per l'identificazione e gestione dei conflitti di interesse e che sono descritte nel Regolamento interno di funzionamento del Comitato.

Il **Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi** contribuisce alla definizione e alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione attraverso l'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Società siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ([2]).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1([3]).

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale (cfr. Capitolo 7.3).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

A tal riguardo, l'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*).

[2] Attualmente la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

[3] La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE ED ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 (***"Regulatory Technical Standards"*** o **"RTS"**), nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1).

5. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

- informazioni relative al processo decisionale seguito per definire le Politiche;
- informazioni sul collegamento tra remunerazione e *performance*;
- le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per il rischio, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;
- i rapporti tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- informazioni sui criteri di valutazione delle *performance* in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;
- le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

La Banca pubblica altresì sul proprio sito web le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni, unitamente alle altre informazioni in materia di governo societario previste dal Titolo IV, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 1 della Circolare 285.

Le informazioni sulle Politiche saranno riportate nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa applicabile.

6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario o ai terzi addetti alla rete di vendita. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;

ii) per remunerazione fissa si intende: "*la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca*";

iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa".*

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

Per quanto riguarda gli intermediari del credito di cui la Banca, eventualmente, si avvale per la distribuzione dei propri prodotti, si rimanda a quanto specificamente previsto nel seguito (cfr. Capitolo 7.4).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è prevista per tutto il personale;
- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato e alla neutralità di genere, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e neutrali rispetto al genere e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2020 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- previdenza complementare e coperture assicurative vita per i dirigenti;
- facilitazioni nell'accesso a prodotti della Banca per sostenere le necessità finanziarie dei dipendenti e delle loro famiglie in particolare per soddisfare i bisogni abitativi di tutto il Personale;
- Piano di *Flexible* Benefits per tutto il Personale.

Banca Sistema ha introdotto un Piano di Flexible Benefit la cui finalità è quella di supportare i Dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura dei membri della famiglia, sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nel Documento sulle Politiche di Remunerazione);
- può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";

- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *ex ante risk adjustment*);

- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione;

- è composta:

    - per il "personale più rilevante", da una parte in denaro ("**Cash**") e da una parte in azioni della Banca (le "**Azioni**") (cfr. successivo par. 6.4.2 e Allegato 3);

    - per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro (cfr. successivo par. 6.4.3).

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

La componente variabile è sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.3 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.4, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

6.4.1 Il Bonus Pool

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("**Bonus Pool**") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei *budget* annuali nonché dal RAF. Il Bonus Pool, sia quello riconosciuto, sia quello effettivamente erogato, è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della Banca e non limita la sua capacità di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Le eventuali esigenze di rafforzamento patrimoniale possono condurre ad una contrazione del Bonus Pool e/o all'applicazione di meccanismi di correzione *ex post*.

In particolare, la distribuzione del Bonus Pool è condizionata al raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendosi per tale l'utile lordo consolidato positivo di Gruppo dell'esercizio (eventualmente rettificato per garantirne la confrontabilità con gli esercizi precedenti) così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione, (l'"**Utile Lordo**").

Inoltre, i parametri relativi alla *performance* aziendale che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus Pool è subordinata al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo;

- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - il raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento definiti come soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1** e del **Liquidity Coverage Ratio – LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non distribuisce alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

Il Bonus Pool è determinato in misura fissa nell'ambito del processo di definizione del *budget* annuale della Banca (in ogni caso non superiore al 10% percentuale dell'utile lordo) ed è approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del *budget* dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Centrale Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione *ex post* in funzione del livello del Return on *Risk Adjusted Capital* (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);
- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 100%;
- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il *Bonus Pool* è erogabile nella misura dell'80%;
- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del *Bonus Pool* secondo i criteri precedentemente espressi, i Bonus individuali, come calcolati sulla base della performance individuale come definita nell'allegato 2 – Indicatori di *Performance*, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo un totale attivo superiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, rientra nella categoria delle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2018, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ([4]).

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

- per importi superiori a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e *cash* di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione *Governance*.

6.4.2.1 Differimento

L'arco temporale complessivo del differimento è 3 anni (tre), in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 2021/2023 secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Politiche ed è definito adottando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica.

Una valutazione più compiuta rispetto all'eventuale allungamento della durata del periodo di differimento potrà essere svolta una volta che il quadro normativo come definito in premessa sarà completo e consolidato.

6.4.2.2 Retention

Il periodo di *retention* (divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite viene fissato - in via prudenziale e adottando i più stringenti criteri già citati in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica - in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte up-front sia per le Azioni corrisposte in via differita.

---

[4] Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 *"Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale"*. Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2018 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 438.000€.]

6.4.2.3 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali. Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera anche l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Le valutazioni formulate sono adeguatamente tracciate nel verbale di delibera.

Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio di differimento la Banca non abbia conseguito, per ciascun esercizio del periodo di differimento le condizioni descritte nell'allegato 2 "Indicatori di Performance" delle presenti Politiche, punto 1. "Criteri di distribuzione e Accesso" e in particolare la **Condizione di Distribuzione** (la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo) e la **Condizione di Accesso** (raggiungimento dei criteri di accesso almeno alla soglia di primo livello indicata nel RAF dell'anno di riferimento dei Key Risk Indicator, di peso eguale tra loro: Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio – LCR) oltre al superamento della soglia di secondo livello del Rorac).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.4 che segue ed inoltre nei casi di esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca emerse prima della data di maturazione delle quote di remunerazione variabile differite o per il recupero delle somme già erogate.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca.

6.4.2.4 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;

- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "personale più rilevante" è di durata pari a 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali" e il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali", come negoziati e sottoscritti dai rappresentanti delle parti datoriali e dei lavoratori e lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definiti le diverse tipologie di contratti di lavoro applicabili con la previsione delle relative durate (contratti a tempo determinato o a tempo indeterminato) e preavvisi minimi previsti per le diverse categorie di inquadramento.

Il Gruppo ha stipulato con gli appartenenti al Personale Più Rilevante ed altro personale adibito a specifici ruoli commerciali e di sviluppo del business patti di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è erogabile in via differita, successivamente alla data di cessazione del rapporto di lavoro e alla positiva verifica del rispetto dei contenuti del patto stipulato nel triennio successivo. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

La violazione del predetto obbligo comporterà l'applicazione di penali come definite nei patti sottoscritti.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", che deve essere determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1., sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del Bonus la Banca consegna, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita comunicazione scritta ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il Bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.4. previsto per il Bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il

limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;

- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);
- i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);
- i benefici pensionistici discrezionali;
- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

Nessuno di questi strumenti di remunerazione è attualmente definito e assegnato.

6.6 *Golden Parachute*

L'ammontare dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (cc.dd. *golden parachute*) è stabilito tenendo conto della durata del rapporto di lavoro, nel rispetto delle leggi applicabili, nonché dei seguenti principi:

- salvaguardia del grado di patrimonializzazione della Banca;
- "*no reward for failure*";
- irreprensibilità dei comportamenti individuali;
- allineamento con le *best practices* internazionali e nazionali;
- collegamento con il ruolo e i rischi assunti dalla persona a cui si riferiscono, in coerenza con i principi delle Politiche.

I *golden parachute* sono considerati remunerazione variabile e concorrono ai fini del calcolo del limite di 2:1 applicabile al rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione di cui al precedente paragrafo 6.5, ad eccezione:

(i) degli importi corrisposti in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

(ii) degli importi corrisposti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale, se calcolati sulla base di una formula

predefinita: a questi fini la Banca indica quale base di calcolo dell'entità di questi importi la sommatoria del costo del preavviso e il numero massimo di mensilità definite dal Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento, in relazione alla risoluzione ingiustificata del rapporto di lavoro, incrementato al massimo del 15%;

(iii) degli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: i) rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale; ii) favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti; iii) non producono effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale; iv) prevedono meccanismi di *claw back*, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

I golden *parachute* sono soggetti ai meccanismi di correzione *ex-post* (*malus e claw back*) e, ove erogati in favore del "personale più rilevante", sono soggetti al bilanciamento tra Cash e Azioni e sottoposti alle condizioni di differimento e *retention*.

Si segnala che la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione - diretta o per il tramite di contratti di consulenza - di importi o benefici non monetari in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

7. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE PARTICOLARI CATEGORIE

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti. Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante*, in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato al par. 6.4.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e agli Allegati 2 e 3.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è erogabile in via differita, successivamente alla data di cessazione del rapporto di lavoro e alla positiva verifica del rispetto dei contenuti del patto stipulato nel triennio successivo alla cessazione, concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio anche tenendo conto del livello e dell'andamento dei compensi (come rilevati attraverso periodiche indagini condotte da consulenti esterni indipendenti relativamente alle prassi di mercato di Banche raffrontabili per dimensioni e complessità), della competenza e professionalità e dell'impegno concretamente necessario e richiesto per lo svolgimento dell'incarico, anche sulla base di indicazioni ed approfondimenti eventualmente forniti dall'Organo di Controllo.

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

7.4 La remunerazione degli intermediari del credito

Per la distribuzione dei propri prodotti creditizi, Banca Sistema si avvale anche del contributo di soggetti specializzati che costituiscono parte integrante delle strutture commerciali della Banca (cd. Intermediari del credito).

I principi che regolano la remunerazione degli intermediari del credito sono stabiliti in appositi contratti (mandati, convenzioni, ecc) sottoscritti partitamente con ciascun soggetto e si fondano sulla sana e prudente gestione della Banca e sulla tutela degli interessi della clientela.

La remunerazione degli intermediari del credito si articola nelle seguenti componenti:

- Componente "ricorrente", la parte della remunerazione diversa da quella "non ricorrente", che rappresenta l'elemento più stabile e ordinario della remunerazione;
- Componente "non ricorrente", la parte della remunerazione che ha una valenza incentivante.

La componente "non ricorrente" è equiparata alla remunerazione variabile del personale; la componente "ricorrente" è, invece, equiparata alla remunerazione fissa.

Salvo quanto previsto per il personale più rilevante, la remunerazione totale del singolo intermediario del credito può essere interamente "ricorrente". Quando essa si compone anche della componente "non ricorrente", i criteri di determinazione sono definiti contrattualmente, nel rispetto delle regole stabilite nell'apposito regolamento aziendale, e sono soggetti a meccanismi di correzione ex post, in modo similare a quanto previsto per il personale della Banca. Il riconoscimento della componente non ricorrente è condizionato al rispetto dei criteri attuativi, definiti tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Il riconoscimento della componente non ricorrente, ove previsto dagli accordi stipulati con gli specifici intermediari, è legato a fattori quali, a titolo esemplificativo, l'incremento dei volumi erogati, il superamento di determinati benchmark sui prodotti, il lancio di nuovi prodotti. In ogni caso, tale componente non deve determinare incentivi, per l'intermediario del credito, al perseguimento di interessi propri o della Banca a danno di quelli della clientela, secondo quanto previsto dalle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari".

Sia la componente "ricorrente" che "non ricorrente" possono essere soggette a meccanismi di riduzione parziale o totale e o di restituzione in caso di accertamento di comportamenti dolosi o di colpa grave e ad altri comportamenti come evidenziati dai reclami pervenuti dalla clientela (numerosità, natura, gestione e risoluzione).

Le regole di questo paragrafo possono non essere applicate nei confronti degli intermediari del credito, non qualificati come personale più rilevante, che siano iscritti all'albo da meno di 3 anni e non abbiano precedentemente intrattenuto rapporti di lavoro con banche o intermediari finanziari non bancari.

Per i soggetti identificati come personale più rilevante, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, la remunerazione si compone sempre di una parte "ricorrente" e di una "non ricorrente". Alla parte "non ricorrente" della remunerazione si applicano le norme più stringenti previste per il personale più rilevante, indicate nel paragrafo 6.4.2.

ALLEGATO 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Capitale Umano coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Capitale Umano, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

In tale ambito, ai fini della determinazione del personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti si fonda sia su criteri economici / quantitativi, sia sull'eventuale attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo ad alcuni di questi soggetti ("area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"**Elenco**"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Capitale Umano in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2021 sono state identificate n. 45 soggetti, riepilogati per categoria come sotto specificato:

A. **Amministratori con incarichi esecutivi**

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (1 soggetto)[5];

B. **Amministratori non esecutivi**

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 soggetti);
- Amministratori senza incarichi esecutivi nelle Società Controllate (4 soggetti)

C. **Responsabili delle principali funzioni aziendali** (13 soggetti complessivamente)

- Divisione Factoring
- Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Generale - Pronto Pegno S.p.A.
- Direzione Crediti – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Finanza
- Direzione Banking Services
- Direzione Legale
- Direzione Corporate Strategy
- Rapporti Istituzionali

D. **Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e Dirigente Preposto** (7 soggetti);

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi
- Direzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Capitale Umano
- Funzione Internal Audit – Pronto Pegno S.p.A.
- Direzione Rischi, Compliance e Antiriciclaggio - Pronto Pegno S.p.A.

E. **Altri "risk takers"** (12 soggetti)

- Tesoreria – Direzione Finanza
- Investor Relations – Direzione Finanza
- Chief of Staff
- Istruttoria ed Erogazione – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- Collection – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- ICT / Organizzazione – Direzione Banking Services
- Pricing & Structuring – Direzione Finanza

(5) L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

- Commerciale Banking - Direzione Banking Services
- International Business – Pronto Pegno S.p.A.
- Crediti e Post Vendita - Divisione CQ
- Finanza e Crediti – Pronto Pegno S.p.A.
- Funzione Operations - Pronto Pegno S.p.A.

Nel corso del processo di identificazione ed autorilevazione svolto nel 2021 si sono pertanto identificati ulteriori 8 soggetti prevalentemente nell'ambito della controllata Pronto Pegno S.p.A..

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo quindi in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS ([6]), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante".

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Capitale Umano con il supporto della Direzione Rischi, della Funzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede alla trasmissione alla Banca d'Italia tempestivamente, e in ogni caso entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente, della notifica ovvero dell'istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2021, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

[6] Il paragrafo 1, dell'articolo 4 dell'RTS prevede che: *"Fatti salvi i paragrafi da 2 a 5, si considera che un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno qualsiasi dei seguenti criteri quantitativi: a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500 000 EUR nel precedente esercizio finanziario; b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario; c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o ad un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui all'articolo 3, punti 1), 5), 6), 8), 11), 12), 13) o 14)"*.

ALLEGATO 2

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile ("**Bonus**") una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Con riferimento al "personale più rilevante", gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. malus) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo. Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di malus potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool. Nel caso risultasse maggiore, gli incentivi individuali verranno ridotti *pro-quota* in modo da eliminare la parte eccedente il Bonus Pool.

1. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del Bonus Pool.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2020/2022 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro, definiti nel valore di soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1 e del Liquidity Coverage Ratio - LCR.**

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

2. Obiettivi assegnabili

Verificate assolte positivamente le condizioni di distribuzione e di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance del Gruppo

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance del Gruppo sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, costo del rischio, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del valore del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del valore dell'azione della Banca, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano, soddisfazione ed "engagement" dei dipendenti, ecc.)

2.2. Obiettivi specifici legati alla performance della propria struttura di Business di appartenenza (Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai **volumi di vendite**, di **erogazione creditizia**, di **contenimento / riduzione dei costi**, di **profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi** dei singoli business, ecc. in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al *budget*, risparmio annuo di *cost funding* rispetto al *budget*, contenimento dei costi di consulenza, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business e Società Controllata, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.,

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il **valore aggiunto** di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane del Gruppo (es.: contributo delle iniziative di *marketing* al raggiungimento del *target factoring*, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della **soddisfazione del cliente**, interno o esterno e che agevolano l'**efficacia della gestione operativa interna** (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/*headcount*, rispetto tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al **miglioramento incrementale della *performance* complessiva del Gruppo** (es. riduzione

della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla **migliore gestione delle risorse umane** ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

2.3. Competenze legate all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda competenze" del tool, si riferiscono in termini di competenze possedute, alla contribuzione ai risultati economici, ai rapporti con la clientela (interna e esterna), alle competenze organizzative e gestionali e alle qualità personali, a loro volta articolati in specifiche capacità costitutive e descrittive inserite nella scheda "competenze" nel sopracitato portale e secondo sette livelli di graduale e crescente possesso della capacità descritta (da livello di possesso "non adeguato" a livello di possesso "eccellente").

Sono previsti 4 livelli di giudizio sintetico

a) oltre il livello richiesto;

b) adeguato al ruolo;

c) margini di miglioramento per il ruolo ricoperto;

d) significative carenze rispetto al ruolo.

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del portale. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;
- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega anche con attenzione alla costruzione di un ambiente di lavoro neutrale rispetto al genere;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

3. Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento delle performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritte.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost / Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore e della sostenibilità del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, indicatori connessi alla crescita sostenibile e del profilo di rischio, grado di realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano e del livello di soddisfazione ed ingaggio dei dipendenti, indicatori connessi alla sostenibilità aziendale, alla gestione del clima interno e della positiva continuità aziendale nel corso di periodi di crisi, ecc.)

Ai fini dell'erogazione del Bonus dell'Amministratore Delegato, la Banca richiede il raggiungimento della soglia target dei **criteri di correzione** (Key Risk Indicator, di seguito, **KRI**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

In caso di mancato raggiungimento della soglia target indicata nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche di uno solo dei 2 KRI, e purché sia osservata la soglia di primo livello, la componente variabile complessiva della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non potrà superare l'80% della componente fissa della remunerazione.

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno il 80% dei target di redditività, crescita aziendale e crescita del valore del Gruppo;
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 120% degli obiettivi di redditività, crescita aziendale e crescita del valore del Gruppo.

In particolare, il Bonus sarà quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti, come segue:

- *threshold* = 50% della Retribuzione Annua Lorda,

- *target* = 100% della Retribuzione Annua Lorda,

- *overperformance* = 200% della Retribuzione Annua Lorda.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance del Gruppo nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata, non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 20% del complesso della scheda obiettivi.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti diretti i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

Per le **Società Controllate**, nell'ambito dei processi di Gruppo riferiti alla definizione e approvazione del budget, gli obiettivi per il Personale Più Rilevante della specifica *Legal Entity* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Controllata stessa nell'ambito delle linee guida previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione tempo per tempo approvato dalla Capogruppo.

I **responsabili delle Funzioni di controllo** partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Gli obiettivi individuali assegnati al Responsabile di Internal Audit e i risultati raggiunti sono sottoposti al Comitato per il Controllo Interno e di Gestione del Rischio.

Per **il Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei bonus conseguiti dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 20%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

ALLEGATO 3

Regolamento per l'applicazione dei meccanismi di riconoscimento in strumenti finanziari della componente variabile

Premessa

Il presente documento (il "Regolamento") stabilisce la disciplina di dettaglio per l'assegnazione e l'attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione (di seguito, il "**Bonus**") che, in applicazione delle regole definite dalle presenti Politiche, è soggetta ai meccanismi di riconoscimento in strumenti finanziari / azioni della Banca up-front e differiti, in coerenza con le regole specifiche definite dalle presenti Politiche.

1. **Definizioni**

I termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con lettera iniziale maiuscola (e le loro variazioni grammaticali), hanno il significato di seguito indicato per ciascuno di essi, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. È formalizzato con la consegna della lettera di assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun esercizio di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà al termine del periodo di differimento, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca o Capogruppo	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158 - Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Sistema
Beneficiari	I membri del personale più rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca (inclusivo degli oneri sociali dove applicabili secondo la normativa tempo per tempo vigente).
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio come prevista dalle Politiche, da riconoscere nelle sue parti a pronti (up-front) e differita, in cash e in azioni.

Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la corporate governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., nel gennaio 2020 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance e nella Circolare n. 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2021.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus nelle sue articolazioni e condizioni previste dalle Politiche, il periodo di differimento e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	L'apposita lettera mediante la quale viene comunicata al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario); (ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante deposito in un conto amministrato vincolato); (iii) il Periodo di *Retention* applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.

Periodo di Retention	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione delle Azioni in applicazione delle presenti Politiche.

2. Oggetto e finalità del Regolamento

Il Regolamento ha ad oggetto le regole di dettaglio relative all'Assegnazione e alla successiva Attribuzione ai Beneficiari del Bonus differito previsto dalle Politiche (sia in Cash sia in Azioni), subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali ed individuali così come descritto e misurato dalle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema, oltre all'assolvimento degli obblighi normativi, intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di Corporate Governance;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrare potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

3. Assegnazione e Attribuzione del Bonus

L'Assegnazione del Bonus è subordinata all'assolvimento delle condizioni di distribuzione ed accesso al bonus già descritte nelle Politiche ed è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, sia aziendali, sia individuali, come specificati nelle Politiche di riferimento per ciascun esercizio.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;

- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Ai fini della struttura della componente variabile e della determinazione dell'ammontare del Bonus da erogare, si rinvia alle Politiche.

Le modalità di assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di esercizio del Gruppo.

Le Azioni attribuite sulla base delle regole previste dalle presenti Politiche hanno regolare godimento e conseguentemente il Beneficiario, salvo quanto di seguito specificato, diverrà titolare di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali alle stesse connessi dal momento dell'intestazione a suo nome.

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

Per quanto concerne il calcolo del numero delle Azioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, si rinvia al Documento Informativo consultabile sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) alla sezione *Governance*.

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti per l'esercizio di riferimento e il prezzo medio di riferimento come calcolato dalla Direzione Finanza, il Consiglio di Amministrazione assegnerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario relativamente alle diverse componenti up-front e differita.

Le azioni da attribuire saranno reperite attingendo alla dotazione esistente o acquistate tramite o da parte di un intermediario autorizzato, appositamente incaricato dalla Banca e attribuite al Beneficiario su un conto di deposito titoli (vincolato durante il Periodo di Retention) aperto dal Beneficiario presso la Banca, secondo le modalità e le caratteristiche che saranno indicate al Beneficiario dalla Banca. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Banca. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene l'Attribuzione del Bonus in Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Banca l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Banca potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quelle retributive. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo l'Attribuzione del Bonus in Azioni sono a carico del Beneficiario.

Resta inteso che in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal presente Regolamento.

4. Periodo di Differimento e di Retention

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 e dagli orientamenti EBA, il Regolamento a servizio delle Politiche prevede un Periodo di Differimento e un periodo di Retention variabile in base all'entità del Bonus assegnato.

Ferme restando le previsioni in materia di Periodo di Differimento e di Retention dei Bonus, l'erogazione del Bonus sarà regolata secondo le previsioni del paragrafo 6.4.2 delle Politiche "*Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"*".

I dividendi e gli interessi che matureranno nel corso del Periodo di Differimento sulle Azioni non potranno essere corrisposti ai Beneficiari né durante detto Periodo né al termine di esso.

Il Periodo di Retention delle Azioni assegnate decorre dall'inizio dell'anno in cui avviene l'Attribuzione e viene fissato in 12 mesi sia per le Azioni attribuite *up-front* sia per le Azioni attribuite dopo il Periodo di Differimento.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dalle Politiche alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

5. Limitazione al trasferimento del diritto di ricevere gratuitamente le Azioni

Il diritto a ricevere le Azioni è personale, nominativo, intrasferibile e non negoziabile (fatta salva la trasmissione ai successori *mortis causa*). Qualsiasi cessione tentata o effettuata sarà invalida e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.

6. Disposizioni generali

6.1 *Gestione ed amministrazione degli strumenti finanziari*

Il Consiglio di Amministrazione approva il presente documento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'amministrazione degli strumenti finanziari attribuiti ed assegnati in virtù del presente Regolamento, ne ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

6.2 *Costi, regime fiscale e contributivo*

Saranno a carico del Beneficiario le imposte ed i contributi eventualmente dovuti a fronte:

- dell'attribuzione delle Azioni,
- del possesso delle Azioni,
- della cessione delle Azioni.

Banca Sistema opererà quale sostituto d'imposta in tutti i casi previsti dalla legge operando le ritenute fiscali e contributive in ossequio alla normativa vigente. Il Beneficiario si obbliga a fornire a Banca Sistema sia durante il rapporto lavorativo, sia successivamente alla cessazione dello stesso tutte le informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi di sostituzione d'imposta, incluse quelle eventualmente richieste da Banca Sistema.

6.3 *Rapporti di lavoro*

La partecipazione del Beneficiario è volontaria e non costituisce, né fa sorgere in capo al Beneficiario, alcun vincolo in termini di stabilità del rapporto di lavoro ovvero alcun diritto o aspettativa di qualsivoglia natura, anche futura, ivi incluse aspettative di natura "economica", avente causa e ad ogni modo connessa – direttamente o indirettamente - a qualsivoglia rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Banca.

Ogni beneficio che dovesse derivare dal Regolamento ha carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti ed indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi.

6.4 *Modifiche*

Fermo restando la competenza dell'Assemblea prevista dalle Disposizioni e dalle Politiche, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute opportune, anche al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle regole previste dal presente documento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà al Beneficiario ciascuna modifica entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione della modifica stessa.

6.5 *Comunicazioni*

Fatte salve specifiche disposizioni del presente allegato, tutte le comunicazioni tra Banca Sistema ed il Beneficiario relative al presente Regolamento dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate:

- per quanto riguarda Banca Sistema, all'indirizzo della sede legale;
- per quanto riguarda il Beneficiario, all'indirizzo risultante a Banca Sistema ai fini del rapporto di lavoro ovvero della carica ricoperta.

Agli indirizzi suindicati andranno anche consegnati tutti i documenti di cui è prevista la consegna nel presente Allegato.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione del Piano ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità previste dal presente documento.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa al presente allegato, i rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

6.7 *Accettazione*

La sottoscrizione del documento denominato "Accettazione delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche Pattuizioni" comporta la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini ivi fissati e disciplinati.

6.8 *Eventi particolari*

Per la disciplina dei casi di licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale, pensionamento, invalidità e, morte si rinvia alle previsioni delle Politiche.

6.9 *Legge applicabile*

Il Regolamento è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla stessa.

6.10 *Foro competente*

Ogni controversia derivante o comunque relativa al presente documento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

ALLEGATO "N" AL
N. 62107 DI REP.
N. 30983 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

PARERE DELLA DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO IN MERITO ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO BANCA SISTEMA PER L'ESERCIZIO 2021

La scrivente Direzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito la "**Direzione**") è chiamata ad esprimere il proprio parere sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema (il "**Gruppo**") per l'esercizio 2021 (di seguito le "**Politiche 2021**").

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito la "**Circolare 285**"), la Direzione è chiamata a verificare *"che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela"*.

Premesso che la scrivente Direzione:

- si è confrontata con il Direttore Capitale Umano, che ha coordinato il processo di definizione delle Politiche 2021 e si è avvalso del supporto di consulenti specializzati nel settore e, nello specifico, dello studio legale Carbonetti e Associati, il quale ha supportato la Banca nel garantire il rispetto della normativa in materia;
- ha verificato la conformità delle Politiche 2021 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la "**Banca**") del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento alla Circolare 285, al nuovo Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, dal D.Lgs. n. 385/93 (Testo Unico Bancario), tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority su sane politiche di remunerazione;
- ha verificato la conformità delle Politiche 2021 con le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita (di seguito le "**Disposizioni di Trasparenza**");
- ha preso atto che è stato redatto, ed è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione, un documento attuativo delle Politiche 2021 contenente previsioni più di dettaglio sui criteri di

Banca SISTEMA S.p.A.
Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere, 13, 20122 Milano
Tel +39 02 802801 Fax +39 02 72093979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770150
Capitale Sociale € 9.650.528,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3156
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale cui tali soggetti rispondono in via gerarchica, degli intermediari del credito, del personale preposto alla valutazione del merito creditizio, nonché del personale preposto alla trattazione dei reclami, in linea con le previsioni di cui alle Disposizioni di Trasparenza;

- ha verificato che le Politiche 2021 prevedano, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come operatore di livello intermedio, così come indicato nelle premesse delle Politiche 2021. Difatti la Banca, avendo un totale attivo superiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, rientra nella categoria delle banche "intermedie", ai sensi della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2;
- ha verificato che la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante del Gruppo, secondo le linee guida e i principi mutuati dalle Politiche 2020 e nel rispetto della normativa vigente;
- ha verificato inoltre che il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale, in particolare con riguardo a membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, responsabili delle funzioni aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto e intermediari del credito. In generale, le Politiche 2021 non specificano in dettaglio le modalità di determinazione della componente variabile del "personale più rilevante"; tali informazioni di dettaglio, che generalmente non vengono inserite nei documenti di politiche di remunerazione e incentivazione, andrebbero riportate almeno in un documento di normativa interna della Banca;
- ha verificato, da ultimo, che nelle Politiche 2021 è stato tenuto conto, dedicando a tale argomento un apposito paragrafo, della "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle Banche" del 16 dicembre 2020 e, in particolare, del richiamo all'esigenza di adottare un approccio prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile alla luce del contesto economico e dell'impatto della pandemia, attuali e prospettici.

Tutto ciò premesso,

è ragionevole ritenere che le Politiche 2021 siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Milano, 21 aprile 2021

DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

ALLEGATO "O" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30803 DI RACC.

	N. azionisti in proprio o per delega	N. azioni rappresentate	% su azioni ordinarie rappresentate	% su azioni ammesse al voto	% su capitale sociale
Favorevoli	39	29.017.153	98,62%	44,51%	40,53%
Contrari	8	546.730	1,38%	0,68%	0,66%
Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	29.563.883	100,00%	45,35%	41,09%

SCHEDA 4 - PUNTO 4 ALL'ODG
REMUNERAZIONE - PRIMA SEZIONE
quorum deliberativo 2/3 (67%)

TOTALE AZIONI	80.423.092	100,00%						
AZIONI PROPRIE	130.959	0,16%						
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.292.133	99,84%	80.292.133	100,00%	47	azioni Favorevoli 39	azioni Contrari 8	azioni Astenuti 0 / azioni NV 0

IN PROPRIO	PER DELEGA	N° deleghe		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO % sul capitale sociale	NUMERO AZIONI AMMESSE AL VOTO	QUORUM DELIBERATIVO % sul totale azioni con diritto di voto	F	C	A	NV	Favorevoli	%	Contrari	%	Astenuti	%	NV	%
		47		TOTALE	50.183.885	49,13%	29.563.883	49,25%	Totali presenze				29.017.153	44,61%	546.730	1,38%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	SOCIETÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.300	23,13%	18.578.300	27,12%	1				18.578.300	48,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,90%	6.361.731	7,91%	1				6.361.731	16,81%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	15,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza	Simonelli	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	2.090.000	2,60%	2.090.000	2,41%	1				2.090.000	5,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GRILLO ANNA	10.483	0,01%	10.483	0,01%	1				10.483	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	[illegible] SRL	430.453	0,54%	430.453	0,54%	1				430.453	1,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	GARBI GIANLUCA	485.124	0,60%	485.124	0,61%	1				485.124	1,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	azzurro	[illegible]	2.000	0,00%	2.000	0,00%		1			0	0,00%	2.000	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	azzurro	[illegible]	16.000	0,02%	16.000	0,02%	1				16.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	324.074	0,40%	324.074	0,40%	1				324.074	0,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	74.265	0,09%	74.265	0,09%	1				74.265	0,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	407	0,00%	407	0,00%	1				407	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	467.305	0,58%	467.305	0,58%	1				467.305	1,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.478	0,01%	4.478	0,01%	1				4.478	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.599	0,00%	3.599	0,00%	1				3.599	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB FUND COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	166.965	0,21%	166.965	0,21%	1				166.965	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INVESTMENT TRUST	56.652	0,07%	56.652	0,07%	1				56.652	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	3.305	0,00%	3.305	0,00%	1				3.305	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	1.297	0,00%	1.297	0,00%	1				1.297	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	246.826	0,31%	246.826	0,31%	1				246.826	0,62%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	125.906	0,16%	125.906	0,16%		1			0	0,00%	125.906	0,33%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	353	0,00%	353	0,00%	1				353	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.745	0,06%	46.745	0,06%	1				46.745	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE [illegible]	719.846	0,90%	719.846	0,90%	1				719.846	1,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.371	0,06%	50.371	0,06%	1				50.371	0,13%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700	0,02%	14.700	0,02%	1				14.700	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	137.982	0,17%	137.982	0,17%	1				137.982	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	20.011	0,02%	20.011	0,02%	1				20.011	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INT'L SMALL CO FUND	348	0,00%	348	0,00%	1				348	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	251.257	0,31%	251.257	0,31%		1			0	0,00%	251.257	0,64%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.746.303	2,17%	1.746.303	2,18%	1				1.746.303	4,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XI SPC - MAN 1783 II SP [illegible] CORPORATE SERVICES LIMITED	95.229	0,12%	95.229	0,12%		1			0	0,00%	95.229	0,24%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.743	0,00%	3.743	0,00%	1				3.743	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	METIS EQUITY TRUST	54.804	0,07%	54.804	0,07%		1			0	0,00%	54.804	0,14%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.809	0,48%	384.809	0,48%	1				384.809	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	9.302	0,01%	9.302	0,01%		1			0	0,00%	9.302	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	6.388	0,01%	6.388	0,01%		1			0	0,00%	6.388	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.750	0,01%	4.750	0,01%		1			0	0,00%	4.750	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	300.000	0,37%	300.000	0,37%	1				300.000	0,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%	1				54.623	0,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] AGENCY	165.829	0,21%	165.829	0,21%	1				165.829	0,42%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] MASTER FOREIGN TRUST	16.064	0,02%	16.064	0,02%	1				16.064	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	33.361	0,04%	33.361	0,04%	1				33.361	0,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.780	0,23%	187.780	0,23%	1				187.780	0,47%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II [illegible] DIMENSIONAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY PORTFOLIO	188	0,00%	188	0,00%	1				188	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.903	0,04%	31.903	0,04%	1				31.903	0,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

NOTAIO IN MILANO

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO "D" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione 2020

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della funzione Internal Audit[1] (di seguito "**Funzione**") in merito alle verifiche di competenza relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema S.p.A. (o "**Banca**") rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2020" (di seguito "**Politiche 2020**") e alla normativa applicabile in materia.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*[2] di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli azionisti e alle disposizioni di vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2020 è stato coordinato dalla Direzione Capitale Umano della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e un allineamento con i principali *competitor*.

La Direzione Rischi della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle performance aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework*, anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi.

La Direzione Compliance e Antiriciclaggio ha verificato *ex ante* la conformità delle Politiche 2020 con il quadro normativo di riferimento, lo Statuto e il Codice Etico della Banca, in modo da considerare gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

Le Politiche 2020 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2020, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013[3], così come attestato in tale sede anche dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio[4] della Banca.

---

[1] Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: *"La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa"*.

[2] *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

[3] Con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 sono stati recepiti i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

[4] Si rimanda al "Parere della Direzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2020" presentato alla riunione assembleare del 23 aprile 2020.

Alla luce delle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2020 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 9 marzo 2021, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2021, hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2020, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2020:
  - i) Condizione di distribuzione: conseguimento di un utile lordo positivo: Euro 36.301.694 (target: Euro 42.098.000).
  - ii) Condizione di accesso: raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei principali indicatori di rischio (KRI): Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) pari a 12,60% (soglia I livello = 9,00%) e Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 390,00% (soglia I livello 112,50%).

  Con riferimento al punto ii) è stato inoltre verificato, per entrambi gli indicatori, il superamento delle soglie di primo livello previste dal RAF e, di conseguenza, si è potuto procedere alla distribuzione della componente variabile. Inoltre, per effetto del risultato rendicontato del RORAC pari al 24,80%, superiore alla soglia target stabilita al 18,00%, si è applicato all'importo del *bonus pool* stanziato a budget 2020 il fattore moltiplicativo del 150% previsto nelle Politiche 2020, portandolo da Euro 2 milioni a Euro 3 milioni.
- Il Direttore Capitale Umano è intervenuto alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione della Banca, tenutesi tra febbraio e marzo 2021, per esporre in dettaglio l'applicazione delle Politiche 2020, evidenziando l'effettivo raggiungimento degli indicatori per la determinazione del *bonus pool* distribuibile per l'esercizio (es. stime dei criteri di accesso, fattori di correzione, ecc.) e degli obiettivi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.
- L'entità della componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2020 per tutti i beneficiari è stata determinata rispettando il rapporto 1:1, ad eccezione di quella dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, che è stata pari al 102,58% dei compensi annui per le due cariche ricoperte, limite comunque consentito dalle Politiche 2020. Sono stati inoltre applicati i criteri di differimento e pagamento in strumenti finanziari previsti dalle Politiche 2020 per gli importi superiori a Euro 30mila. Si conferma infine che la componente variabile riconosciuta ai responsabili delle funzioni di controllo interno, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto non ha superato il limite di 1/3 delle rispettive remunerazioni fisse.
- Le quote differite dei bonus collegati al sistema di incentivazione relativi agli esercizi fino al 2016 compreso risultano completamente liquidate, mentre per gli esercizi successivi residuano delle quote da liquidare ai beneficiari, sia cash che in azioni, in base al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dalle politiche di remunerazione dei

rispettivi esercizi di riferimento. Attualmente la consistenza del "magazzino" azioni della Banca destinate ai beneficiari è capiente solo per la quota differita ancora spettante all'Amministratore Delegato relativa al 2017, pari a n. 28.939 azioni, concludendo le assegnazioni relative a quell'esercizio. Si raccomanda quindi di sottoporre agli Azionisti la proposta di acquisto di azioni proprie per un importo corrispondente alle quote di remunerazione variabile, up-front e differite, da corrispondere in azioni, relativo al triennio 2018-2020.

- La componente variabile *up-front* relativa al 2020 sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 30 aprile 2021 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione[5] degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale. Anche i compensi del Collegio Sindacale sono riferiti esclusivamente a quelli deliberati a seguito della nomina da parte dall'Assemblea del 23 aprile 2020.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con i dirigenti e con alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e sono stati erogati degli anticipi nel triennio 2015-2017. A marzo 2017 il suddetto patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta per allinearlo ai più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia che, tra gli altri, non prevedono l'erogazione degli anticipi. Pertanto, la Banca si è allineata a questa interpretazione e, dal 2018, non ha erogato ulteriori anticipi in costanza di rapporto. Gli accantonamenti per il patto di non concorrenza sono iscritti in un apposito fondo e determinati in base a una valutazione attuariale, in conformità al principio contabile internazionale IAS 19. L'accantonamento per l'esercizio 2020 è stato determinato in Euro 228.421, portando a Euro 2.918.313 la consistenza del relativo fondo al 31 dicembre 2020.
2) Le verifiche svolte dalla scrivente Funzione si sono basate sulle bozze dei verbali del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, relativi a riunioni tenutesi tra febbraio e marzo 2021, non ancora formalmente approvati e trascritti sui rispettivi libri sociali.

[5] La parte cash della componente variabile 2020 sarà erogata a maggio 2021.

3) Anche per l'esercizio 2020 si riconferma la possibilità, per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale, di innalzare il limite del rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, al limite massimo del 2:1.

Milano, 19 aprile 2021

Il Responsabile Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.

ALLEGATO "Q" AL
N. 63107 DI REP.
N. 30283 DI RACC.

	N. AZIONISTI IN PROPRIO O PER DELEGA	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	12	31.571.424	45,08%	45,50%	45,45%
Contrari	34	2.592.067	7,54%	3,73%	3,72%
Astenuti	1	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	47	33.563.491	100,00%	48,37%	48,33%

SCHEDA F
PUNTO 7 ALL'ODG
REMUNERAZIONE - SECONDA SEZIONE

TOTALE AZIONI	69.468.032 | 100,00%
AZIONI PROPRIE	75.819 | 0,04%
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	69.392.213 | 99,96% | 69.392.213 | 100,00%

PRESENZA IN PROPRIO	PER DELEGA	N° deposito	colore	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% su azioni con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni favorevoli	% su azioni con diritto di voto	azioni Contrarie	% su azioni con diritto di voto	azioni Astenute	% su azioni con diritto di voto	azioni NV	% su azioni con diritto di voto
		47		TOTALE	33.563.181	48,33%	33.563.181	48,37%	Totali presenti				31.522.626	45,40%	2.040.467	2,54%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	16.574.400	23,31%	16.574.400	23,31%	1				16.574.400	46,96%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	5.361.731	7,81%	5.361.731	7,82%	1				5.361.731	16,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE SICILIA	5.350.134	7,70%	5.350.134	7,71%	1				5.350.134	15,94%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
[illegible]	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE DI PIEMONTE	1.690.000	2,43%	1.690.000	2,44%	1				1.690.000	5,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	GRILLO ANNA	10.441	0,02%	10.441	0,02%	1				10.441	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	GARBINI SRL	426.453	0,61%	426.453	0,61%	1				426.453	1,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	485.134	0,70%	485.134	0,70%	1				485.134	1,45%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	[illegible]	[illegible]	1.489	0,00%	1.489	0,00%		1			0	0,00%	1.489	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
[illegible]		1	[illegible]	[illegible]	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ATOMICA ITALIA	324.974	0,47%	324.974	0,47%	1				324.974	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AZIONISTA [illegible]	74.363	0,11%	74.363	0,11%	1				74.363	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	437	0,00%	437	0,00%		1			0	0,00%	437	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	487.205	0,70%	487.205	0,70%	1				487.205	1,45%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	4.479	0,01%	4.479	0,01%		1			0	0,00%	4.479	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.349	0,00%	1.349	0,00%		1			0	0,00%	1.349	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB FUND OF THE ARROWSTREET TRUST	166.395	0,24%	166.395	0,24%		1			0	0,00%	166.395	0,47%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	16.653	0,02%	16.653	0,02%		1			0	0,00%	16.653	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.335	0,00%	1.335	0,00%		1			0	0,00%	1.335	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q EQUITY NEUTRAL FUND II	1.039	0,00%	1.039	0,00%		1			0	0,00%	1.039	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLOVER ERGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	146.830	0,21%	146.830	0,21%		1			0	0,00%	146.830	0,47%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	125.000	0,18%	125.000	0,18%		1			0	0,00%	125.000	0,37%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	352	0,00%	352	0,00%		1			0	0,00%	352	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	46.745	0,06%	46.745	0,06%		1			0	0,00%	46.745	0,13%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%		1			0	0,00%	77	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PHS GROUP INC	718.846	0,03%	718.846	0,04%		1			0	0,00%	718.846	1,87%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	EXELON CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.371	0,06%	50.371	0,06%		1			0	0,00%	50.371	0,13%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	14.700	0,02%	14.700	0,02%		1			0	0,00%	14.700	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	117.982	0,17%	117.982	0,17%	1				117.982	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	20.011	0,03%	20.011	0,03%		1			0	0,00%	20.011	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MFT INT'L SMALL CO FUND	249	0,00%	249	0,00%		1			0	0,00%	249	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	351.397	0,51%	351.397	0,51%		1			0	0,00%	351.397	0,64%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.335	2,50%	1.740.335	2,51%	1				1.740.335	4,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XI SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	95.129	0,13%	95.129	0,13%		1			0	0,00%	95.129	0,24%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%		1			0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MERCER [illegible] TRUST	54.006	0,07%	54.006	0,07%		1			0	0,00%	54.006	0,14%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	384.839	0,48%	384.839	0,48%		1			0	0,00%	384.839	0,97%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTILYX FTSE IT ALL CAP PIR 2X	9.203	0,01%	9.203	0,01%		1			0	0,00%	9.203	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	6.388	0,01%	6.388	0,01%		1			0	0,00%	6.388	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.716	0,01%	4.716	0,01%		1			0	0,00%	4.716	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	300.000	0,43%	300.000	0,43%		1			0	0,00%	300.000	0,79%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.622	0,07%	54.622	0,07%		1			0	0,00%	54.622	0,14%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	161.839	0,23%	161.839	0,23%		1			0	0,00%	161.839	0,47%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SAS MASTER PENSION TRUST	16.064	0,02%	16.064	0,02%		1			0	0,00%	16.064	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	13.303	0,02%	13.303	0,02%		1			0	0,00%	13.303	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	187.736	0,23%	187.736	0,23%		1			0	0,00%	187.736	0,47%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL SMALL COMPANY PORTFOLIO	158	0,00%	158	0,00%		1			0	0,00%	158	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	31.901	0,05%	31.901	0,05%		1			0	0,00%	31.901	0,08%	0	0,00%	0	0,00%

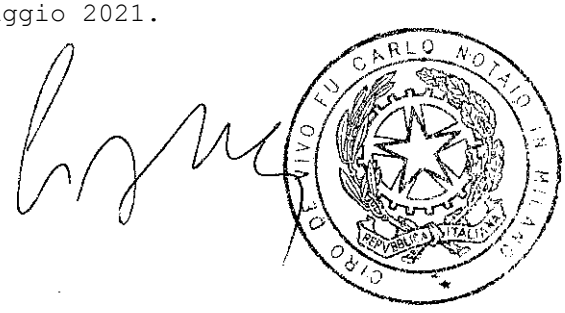
ALLEGATO "R" AL N. 63107 DI REP. N. 30283 DI RACC.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE
Favorevoli	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Contrari	0	0	0,000%	0,000%	0,000%
Astenuti	1	1.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Non votanti	0	0	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE	47	[illegible]	100,000%	[illegible]	[illegible]

TOTALE AZIONI	[illegible]	100,00%
AZIONI PROPRIE	[illegible]	[illegible]
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	[illegible]	[illegible]

SCHEDA 5 PUNTO 4 ALL'ODG AZIONI PROPRIE

IN PROPRIO	PER DELEGA	N° persone		NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% sul capitale sociale	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni Favorevoli	%	azioni Contrari	%	azioni Astenuti	%	azioni NV	%
		47		TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Totali presenze				[illegible]	100,00%	0	0,00%	1.000	[illegible]	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE DI SICILIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
[illegible]	[illegible]	1	giallo	FONDAZIONE CR DI CUNEO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GRILLO ANNA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	rosa	GARBUTI SPA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	[illegible]	1	rosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IN PROPRIO		1	bianco	[illegible]	1.000	[illegible]	1.000	[illegible]			1		0	[illegible]	0	[illegible]	1.000	[illegible]	0	0,00%
[illegible]		1	bianco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	487	0,00%	487	0,00%	1				487	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US CIT A SUB-FUND OF ... INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW ASYMPTOTIC INTERNATIONAL, LTD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	77	0,00%	77	0,00%	1				77	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ENTERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	ISHARES VII PLC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] INTL SMALL CO FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAGALLANES MICROCAPS	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 II SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	METIS EQUITY TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MUL LYXOR FTSE IT ALL CAP PIR 2O	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	PUBLIC PENSION AGENCY	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	[illegible] MASTER PENSION TRUST	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	TRUSTEES BRIGHTHOUSE/DIMENSIONAL SMALL COMPANY PORTFOLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara Bevilacqua	1	verde	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1				[illegible]	[illegible]	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

NOTAIO DE VIVO FU CARLO NOTAIO IN MILANO

Copia in conformità dell'originale.
Milano, 20 maggio 2021.